

2022

BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO

**BILANCIO CONSOLIDATO
E D'ESERCIZIO**

2022

SOMMARIO

01.

LOYAL FOR VALUE

- P.12 _ GOVERNANCE
- P.14 _ MISSION, VISION & VALUES
- P.16 _ OPERATING KPI
- P.17 _ FINANCIAL HIGHLIGHTS
- P.18 _ PROSPETTI RICLASSIFICATI

02.

BILANCIO CONSOLIDATO

- P.24 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE
- P.50 _ SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO
 - _ STATO PATRIMONIALE ATTIVO
 - _ STATO PATRIMONIALE PASSIVO
 - _ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
 - _ RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO
- P.58 _ NOTA INTEGRATIVA
- P.112 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
 - BILANCIO CONSOLIDATO

03.

BILANCIO D'ESERCIZIO

- P.118 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE
- P.142 _ SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO
 - _ STATO PATRIMONIALE ATTIVO
 - _ STATO PATRIMONIALE PASSIVO
 - _ CONTO ECONOMICO
 - _ RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO
- P.150 _ NOTA INTEGRATIVA
- P.204 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
 - BILANCIO D'ESERCIZIO
- P.208 _ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



20

LETTERA AGLI AZIONISTI

Car* Stakeholder,

Il bilancio consolidato del Gruppo Promotica riferito all'esercizio 2022 inizia pienamente a manifestare la strada sulla quale la società si è incamminata scegliendo nel novembre del 2020 di quotarsi sul mercato EGM. Il combinato disposto di crescita organica e di crescita per linee esterne determina un risultato in termini di fatturato e di indici economico-finanziari di tutto rispetto, collocando l'azienda ai vertici del mercato nazionale ed aprendo le porte allo sviluppo internazionale. Significativo è stato il contributo dato dal consolidamento di Grani & Partners per l'intero esercizio (che ha registrato nel corso dell'esercizio 2022 un significativo incremento dei ricavi, cresciuti di euro 19,56 milioni in termini di consolidamento) e dalla acquisizione del 100% di Mercati, specializzata nello sviluppo di prodotti per attività di marketing oltreché molto presente nei canali di vendita al dettaglio. Significativo l'ingresso nel canale martech attraverso l'acquisizione del ramo loyalty digitale che ha consentito al gruppo di accreditarsi in nuovi mercati che non mancheranno di riverberare i loro risultati nell'esercizio in corso. Soddisfacenti i risultati di Kiki Lab, fiore all'occhiello di Promotica sugli aspetti consulenziali e di ricerca.

Kiki Lab S.r.l ha confermato il proprio trend positivo di incremento dei ricavi i quali hanno subito un ulteriore incremento del 17,05%, registrando così dal 2020 un incremento di circa l'83,00%.

Il bilancio consolidato si è chiuso con un utile di euro 3.226.300 (di cui euro 40.093 utile di terzi), dopo aver rilevato imposte per euro 440.098, con un utile ante imposte quindi di euro 3.666.398.

La Capogruppo nell'esercizio 2022 ha conseguito come detto un significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2021, in parte connesso con l'andamento ciclico del business, ma per lo più connesso con la strategia commerciale ed operativa attuata dalla Società. Per quanto riguarda la ciclicità del business, oscillazioni di fatturato da un esercizio all'altro sono il normale effetto delle date di partenza e di termine delle campagne oltre che al peso delle singole campagne. Questa ciclicità si deve tuttavia leggere nella tendenza di forte crescita che ha caratterizzato l'evoluzione della Capogruppo a partire dal 2016 e che viene riconfermato dai risultati dei primi mesi del 2023. La congiuntura ha fatto registrare un progressivo decremento dei costi di trasporto peraltro bilanciato negativamente da oscillazioni di cambio



durante la primavera (con un significativo rafforzamento del dollaro che ha penalizzato alcune campagne effettuate con produzioni di provenienza estera) e da incrementi significativi nei costi di produzione, estesi a quasi tutte le merceologie. La spinta inflattiva non si è esaurita per tutta la seconda parte dell'anno e si sta mantenendo anche nei primi mesi del 2023 penalizzando gli acquisti ma valorizzando al contrario gli stock di magazzino.

Il principale mercato del Gruppo continua ad essere quello della grande distribuzione italiana che ha visto l'azienda nel corso del 2022 acquisire nuove posizioni con clienti di primaria rilevanza, posizioni peraltro confermate nei primi mesi del 2023 a garanzia della continuità dei risultati. Si sono altresì consolidate nuove interessanti opportunità sia su nuovi canali in Italia, piccoli ma meno rischiosi e maggiormente profittevoli, sia all'estero, con l'apertura di nuovi mercati grazie alla ulteriore spinta verso una maggiore strutturazione del reparto dedicato allo sviluppo internazionale. La politica di crescita a piccoli passi per consentire alla struttura di fare fronte agli impegni ha premiato le relazioni con i clienti esistenti e ha consentito l'apertura mirata di

nuovi rapporti che verranno ulteriormente consolidati e accelerati nell'anno in corso. In particolare, per quanto riguarda i mercati nazionali è stato approcciato il canale utilities con alcuni significativi risultati nell'apertura di rapporti con player di primo piano che non mancheranno di riverberare i loro effetti nel corso del 2023.

Capogruppo per l'esercizio 2022 ha sofferto, come detto in premessa, il rafforzamento repentino del dollaro in un periodo particolarmente delicato per le gare relative alle campagne di fine anno, senza poter trasferire per intero gli incrementi di costo ai clienti e non avendo il tempo di impostare correttamente le coperture. Inoltre, ha subito incrementi da parte dei fornitori dovuto ai costi energetici e di materie prime, motivati come causa di forza maggiore purtroppo anche in questo caso difficilmente trasferibili ai clienti nell'ambito dei contratti quadro stipulati. Nonostante questo, ha mantenuto una buona marginalità sulle attività registrando per altro significativi successi anche di immagine oltre che economici: ricordiamo ad esempio le due campagne nazionali di fine anno gestite con Conad (i Goofi, che hanno consentito anche di donare 2.5 milioni di euro a vari istituti ospedalieri

con un significativo impatto sociale) e con Selex (Trudi, campagna di grande successo e forte impatto grazie ad un brand storico di cui Capogruppo ha l'esclusiva e ad una campagna di comunicazione di grande qualità). Da rilevare l'importante contributo dato in ambito ESG anche dalla campagna realizzata in autunno 2022 su incarico di Unicoop Firenze che ha consentito di donare 572.000 euro alle associazioni sportive della Toscana. Non possiamo non rimarcare, e siamo anche orgogliosi di questo ruolo significativo svolto da Promotica nel creare una virtuosa unione tra le attività di marketing e i bisogni della società grazie alla capacità di progettare attività ad alto valore aggiunto.

Anche in questo senso si è confermato il forte impegno verso la sostenibilità e le strategie di ESG. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto (Promotica, ad esempio, è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociale del proprio operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non a caso la società vanta una elevatissima fidelizzazione del personale dipendente (oltre il 96%) e degli stakeholders (clienti e fornitori in primis) e numerose sono le attività di sostegno sociale che vengono attuate ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life o 7milamiglialontano e le numerose donazioni ad enti e associazioni). In particolare, è stato effettuato il percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in ottica ESG, con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (analisi di materialità) che sono divenuti i pilastri della strategia aziendale, ed in collaborazione con una primaria società di consulenza in azienda è stato applicato un protocollo che le ha consentito di poter azzerare l'impatto ambientale delle proprie attività con impianto idroelettrico nel Sikkim

in India e la piantumazione di 1000 alberi a Desenzano del Garda in un'area messa a disposizione dal Comune. Inoltre, è stato creato il Comitato di sostenibilità Sociale del quale fanno parte sia collaboratori interni che personalità esterne. Da rimarcare l'impegno sul territorio con interventi nel settore cultura (fondazione Brescia Musei di cui siamo main sponsor per le attività legate a Brescia Capitale, Oltrecultura fest).

Ai collaboratori l'azienda rivolge particolare attenzione:

- Formazione a tutti i livelli (mediamente 60 ore a testa all'anno di formazione)
- Psicologo in azienda a disposizione gratuitamente per il supporto anche personale
- Tessera socio Touring Club
- Ingressi a mostre ed eventi
- Frutta fresca tutte le settimane (gratuito)
- Vending machine con bibite calde gratuite
- Sistema premiale ad elevata incidenza

La sostenibilità è un progetto e un processo trasformativo che non ci spinge solo a fare di più, ma soprattutto a fare meglio. Meglio per le persone, per la società e meglio per l'ambiente.

In collaborazione con la propria controllata KIKILAB è stata inoltre rilanciata l'iniziativa KILIFE che si è sostanziata in un nuovo format di convegno e che sta dando vita a numerose opportunità di collaborazione con società, associazioni ed enti che devono necessariamente confrontarsi con il tema della sostenibilità. In particolare, ha avuto luogo la seconda edizione del KiLife reward durante la fiera di Milano HOMI con la premiazione di oggetti per la casa rispondenti a criteri di ESG. La possibilità nel corso del 2022 di tornare ad effettuare attività commerciale ha consentito una crescita del fatturato e del numero di operazioni poste in essere. Sono state raccolte significative soddisfazioni in nuovi mercati, come quelli B2B legati al nuovo ramo Capogruppo Milano derivato in buona parte dalla acquisizione del ramo

ex Giglio, sia a quelli più squisitamente digitali, come quelli con le multiutilities. Un notevole contributo all'accesso a nuovi mercati è pervenuto dalle acquisizioni che hanno potuto esplicitare per intero il loro potenziale dal punto di vista delle relazioni ma soprattutto dal punto di vista dello sviluppo prodotto. In particolare si segnala il lavoro di Grani & Partners sui progetti legati al mondo bambino e il contributo di Mercati sul fronte dell'oggettistica per tavola e cucina.

All'estero nuove attività sono state sviluppate in tutti i paesi dell'Est e del Nord Europa ed è intenzione del management perseguire possibili sviluppi in tutta Europa sia attraverso partnership, sia attraverso acquisizioni, sia con un intervento diretto su mercati che consentissero questo tipo di approccio. In particolare, si è pressoché raddoppiata l'incidenza delle esportazioni sul fatturato aziendale. In questo ambito sono previsti significativi investimenti nel corso del 2023 per portare il Gruppo ad essere protagonista anche all'estero.

Promotica anche nel 2022 è stata insignita di numerosi premi tra cui: "miglior campagna di edutainment" per la realizzazione della special collection con Coop Alleanza 3.0 sviluppata in stretta collaborazione con Grani che è culminata con il rilascio di due tartarughe curate dopo essere state imprigionate e ferite da reti da pesca; "miglior campagna Spend & Get" per l'attività realizzata a fine anno con Conad a livello nazionale e già citata in precedenza.

È stato inoltre aperto un ufficio a Milano dedicato alle attività digital e B2B. In questo ambito è altresì molto proficua l'acquisizione di Mercati, specializzata nella realizzazione di prodotti personalizzati per l'industria, in grado di portare sia contatti di alto livello che importanti numeri in termini di fatturato. Sempre con riferimento a Mercati sono pervenuti ottimi risultati dalla vendita di prodotti a marchio WD sia nel

mercato loyalty sia nel tradizionale dettaglio con una rete di vendita diretta in Italia e con un accordo di distribuzione con il gruppo Pozzi Milano all'estero.

In conclusione ricordo con soddisfazione l'inaugurazione della nuova sede di Desenzano del Garda, con uffici ampi e funzionali che pongono al centro il collaboratore e le sue esigenze. Tutto ciò per fare sempre di più di Promotica una azienda in grado di essere guidata certamente dai dati (la cui crescente importanza impone una grande attenzione allo sviluppo degli strumenti necessari al loro trattamento) ma altrettanto certamente sempre con la propria attenzione rivolta principalmente alle persone.

Diego Toscani

Presidente del CDA
& Amministratore Delegato



01.

LOYAL FOR VALUE

The background is a solid teal color. In the upper half, there are stylized illustrations of paper boats on water, with white lines representing ripples. The boats are surrounded by various green foliage elements, including leaves and branches, some of which are partially cut off by the edges of the page.

P.12 _ GOVERNANCE

P.14 _ MISSION, VISION & VALUES

P.16 _ OPERATING KPI

P.17 _ FINANCIAL HIGHLIGHTS

P.18 _ PROSPETTI RICLASSIFICATI

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



DIEGO TOSCANI

Presidente del CDA & Amministratore Delegato



GABRIELE MAIFREDI

Vice Presidente del CDA & Direttore Generale



ALVISE GNUTTI

Consigliere di Amministrazione



MICHELE GRAZIOLI

Consigliere di Amministrazione



MICHELE ANDREAUS

Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

MARCO GIACOMO INVERARDI
Presidente del Collegio Sindacale



PIER FEDERICO CARROZZO
Sindaco effettivo



CLAUDIO MASSAROLI PERANI
Sindaco effettivo



SILVANO MOMBELLI
Sindaco supplente



ANGIOLINO ZANNI
Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE:



Grant Thornton

RIA GRANT THORNTON S.P.A.

Ria Grant Thornton, società di revisione ed organizzazione contabile è member firm di Grant Thornton International, una delle principali organizzazioni di Audit e Consulenza, presente in più di 143 Paesi con 56.000 professionisti.

MISSION, VISION & VALUES

MISSION:

Ci occupiamo di pianificazione e sviluppo della leva promozionale con lo scopo di aumentare le vendite totali, attrarre nuovi clienti e incrementare la loro fedeltà.

KEY POINTS:

01 Realizzare campagne coinvolgenti e performanti all'insegna dell'alta qualità e in grado di anticipare e interpretare le ultime tendenze del mercato rispettando i valori condivisi tra insegne/brand e i loro clienti, quali, ad esempio, sostenibilità e Made in Italy.

02 Selezionare e scegliere con cura premi per una Customer Experience personalizzata, costruita anche grazie all'impiego delle tecnologie più avanzate in campo di data analysis e intelligenza artificiale.

03 Coinvolgere i clienti dell'insegna/brand da spettatori a protagonisti, per generare suggestioni positive grazie ad un costante effetto WOW, in un continuo processo di engagement tra brand/insegna e clienti.

VISION:

la prospettiva attraverso cui Promotica guarda al futuro del loyalty è solidamente ancorata agli ideali, ai valori e alle aspirazioni che l'hanno vista nascere e che tuttora ne tracciano la rotta.

VALUES:

- ◆ Passione italiana per il mondo loyalty, attenzione ai clienti e cura dei dettagli.
- ◆ Empatia ed onestà per creare e mantenere una relazione di stima e fiducia con i propri stakeholders.
- ◆ Reattività ed efficienza in ogni situazione ed elevato standard qualitativo nei servizi offerti.
- ◆ Eccellenza italiana in ogni fase della filiera, dalla progettazione della campagna alla consegna dei premi.
- ◆ Lavoro di squadra per oltrepassare i confini e superare le difficoltà.
- ◆ Etica nello sviluppare e condividere valore di lungo termine attraverso il nostro impegno a migliorare costantemente la trasparenza, la sostenibilità e l'evoluzione del nostro operato.

KNOW HOW:

L'esperienza acquisita negli oltre 2.000 loyalty program gestiti, ci permette di progettare e costruire campagne fedeltà su misura al fine di indirizzare positivamente il comportamento del consumatore, con l'obiettivo di realizzare aumenti concreti e misurabili del fatturato e delle quote di mercato.

OPERATING KPI

Sintetizziamo il 2022 di Promotica attraverso alcuni indicatori essenziali di performance dal punto di vista operativo.



129

Clienti



272

Campagne



263k

Euro campagna
media



150

Fornitori



3+4

3 uffici + 4 agenti



51+8

Dipendenti
+ collaboratori



15.7M

Premi assegnati



4.55€

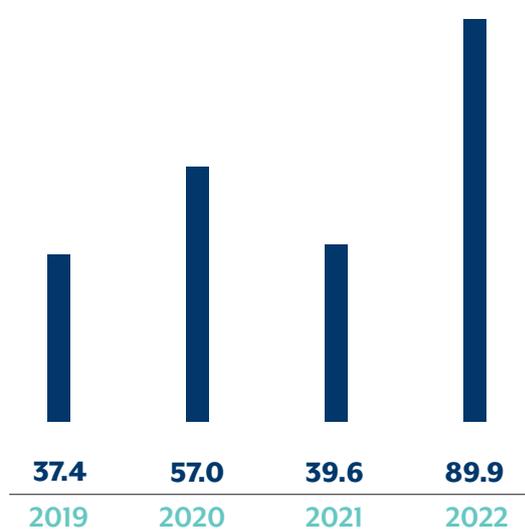
Prezzo medio

FINANCIAL HIGHLIGHTS

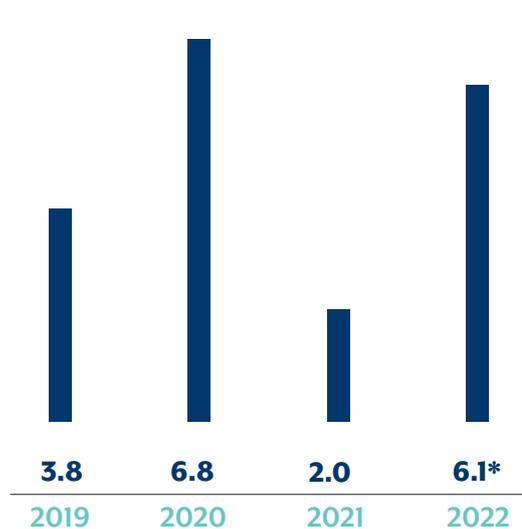
Gli anni 2022, 2021 e 2020 sono consolidati:

- ◆ 2019 pro-forma

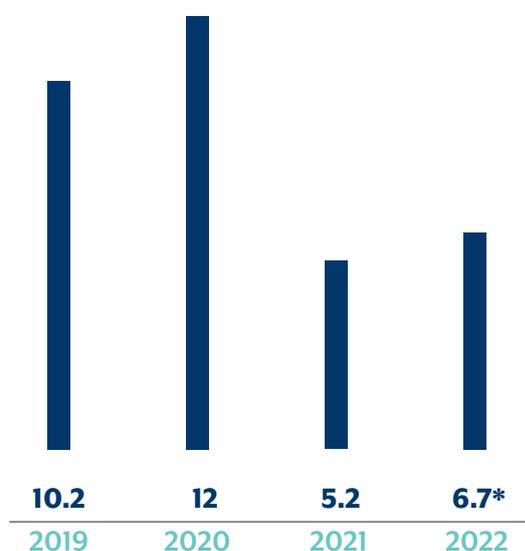
RICAVI (€/m)



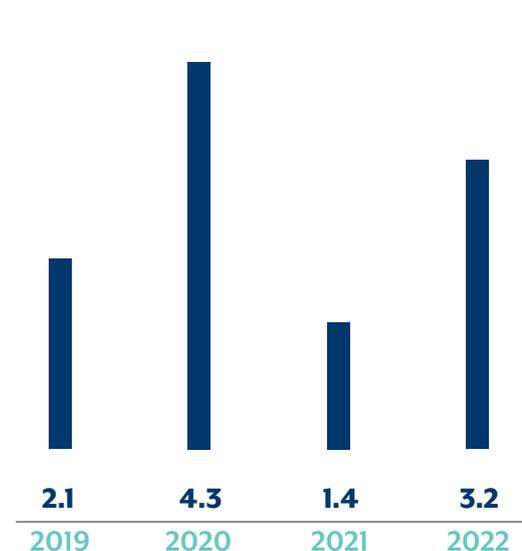
EBITDA (€/m)



EBITDA (%)



UTILE NETTO (€/m)



(*) EBITDA adjusted

PROSPETTI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale (Euro/000)	Consolidato 31/12/2022	Consolidato 31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali	5.968	2.653
Immobilizzazioni materiali	1.905	2.552
Immobilizzazioni finanziarie	3.190	3.620
TOTALE ATTIVI FISSO NETTO	11.063	8.825
Rimanenze	20.992	18.843
Crediti commerciali	25.072	11.740
(Debiti commerciali)	-17.356	-13.829
CCO (Capitale circolante operativo)	28.708	16.754
Altri crediti	3.136	4.121
(Altri debiti)	-5.052	-3.624
CCN (capitale circolante netto)	26.792	17.251
(TFR e altri fondi)	-1.499	-1.228
CIN (CAPITALE INVESTITO NETTO)	36.356	24.848
Debiti finanziari - breve	11.808	9.759
Debiti finanziari - componente a breve del ML	4.241	1.702
Debiti finanziari - medio lungo (ML)	6.345	3.855
(Cassa e disponibilità)	-4.315	-2.911
IFN (Indebitamento finanziario netto)	18.079	12.405
Capitale sociale	848	803
Riserve	14.078	10.132
Risultato d'esercizio del Gruppo	3.186	1.381
PN (Patrimonio netto) del Gruppo	18.112	12.316
PN (Patrimonio netto) di terzi	165	127
CAPITALE ACQUISITO	36.356	24.848

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico (Euro/000)	Consolidato 31/12/2022	Consolidato 31/12/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.858	39.560
Costo del venduto	-64.403	-28.456
Margine industriale	25.455	11.104
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28,3%	28,1%
Altri proventi	1.412	573
Costi per servizi	-12.632	-5.841
Costi per godimento beni di terzi	-1.948	-471
Costi per il personale	-5.420	-2.738
Oneri diversi di gestione	-1.375	-585
EBITDA	5.492	2.043
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6,1%	5,2%
EBITDA adjusted*	6.037	2.043
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted	6,7%	5,2%
Ammortamenti immateriali	-785	-323
Ammortamenti materiali	-393	-178
Accantonamenti	0	0
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-139	-44
EBIT	4.175	1.497
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4,6%	3,8%
Proventi e (Oneri) Finanziari	-489	-191
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-20	302
Utile ante imposte	3.666	1.609
Imposte sul risultato d'esercizio	-440	-181
Utile (perdita) d'esercizio	3.226	1.428
di cui:		
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	40	47
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	3.186	1.381

STATO PATRIMONIALE SEPARATO

Stato Patrimoniale (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali	2.038	792
Immobilizzazioni materiali	1.743	1.748
Immobilizzazioni finanziarie	10.267	2.597
TOTALE ATTIVI FISSO NETTO	14.048	5.137
Rimanenze	17.100	16.988
Crediti commerciali	16.612	8.062
(Debiti commerciali)	-17.950	-10.904
CCO (Capitale circolante operativo)	15.762	14.146
Altri crediti	1.643	2.686
(Altri debiti)	-1.770	-951
CCN (capitale circolante netto)	15.635	15.881
(TFR e altri fondi)	-860	-681
CIN (CAPITALE INVESTITO NETTO)	28.823	20.337
Debiti finanziari - breve	3.515	5.556
Debiti finanziari - componente a breve del ML	3.741	1.102
Debiti finanziari - medio lungo (ML)	6.345	3.637
(Cassa e disponibilità)	-2.773	-2.377
IFN (Indebitamento finanziario netto)	10.827	7.918
Capitale sociale	848	803
Riserve	14.197	10.392
Risultato d'esercizio	2.951	1.223
PN (Patrimonio netto)	17.996	12.419
CAPITALE ACQUISITO	28.823	20.337

CONTO ECONOMICO SEPARATO

Conto Economico (Euro/000)	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.339	35.999
Costo del venduto	-45.802	-26.101
Margine industriale	17.536	9.897
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27,7%	27,5%
Altri proventi	159	253
Costi per servizi	-7.662	-4.832
Costi per godimento beni di terzi	-492	-360
Costi per il personale	-3.313	-2.286
Oneri diversi di gestione	-1.157	-548
EBITDA	5.072	2.124
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8,0%	5,9%
EBITDA adjusted*	5.617	2.124
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni adjusted	8,9%	5,9%
Ammortamenti immateriali	-494	-275
Ammortamenti materiali	-74	-69
Accantonamenti	0	0
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-117	-43
EBIT	4.388	1.737
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6,9%	4,8%
Proventi e (Oneri) Finanziari	-225	-123
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-20	-17
Utile ante imposte	4.143	1.598
Imposte sul risultato d'esercizio	-1.191	-374
Utile (perdita) d'esercizio	2.951	1.223

02.

**BILANCIO
CONSOLIDATO**



P.24 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE

P.50 _ SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

P.58 _ NOTA INTEGRATIVA

P.112 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2022

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di Promotica S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Promotica") e delle controllate (di seguito anche "Gruppo Promotica" o il "Gruppo"); nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2022	Patrimonio Netto 31/12/2022	Risultato esercizio 31/12/2022	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	162.393	30.924	100%
Grani & Partners S.p.a.	Milano	500.000	839.560	262.908	80%
Grani & Partners H.K.	Hong Kong	145.497	1.100.011	364.011	100%
Mercati S.r.l.	Levico T. (Tn)	30.000	5.927.007	1.441.076	100%*

* Si segnala che la partecipazione nella società Mercati S.r.l. (pari al 100% del capitale sociale) è stata acquisita il 27 luglio 2022, conseguentemente è stato consolidato il periodo 01 luglio 2022 – 31 dicembre 2022.

Il bilancio consolidato riferito all'esercizio in commento si è chiuso con un utile di euro 3.226.300 (di cui euro 40.093 utile di terzi), come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 440.098, con un utile ante imposte quindi di euro 3.666.398.

La Capogruppo nell'esercizio 2022 ha conseguito un significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2021, in parte connesso con l'andamento ciclico del business, ma per lo più connesso con la strategia commerciale ed operativa attuata dalla Società.

Per quanto riguarda la ciclicità del business, oscillazioni di fatturato da un esercizio all'altro sono il normale effetto delle date di partenza e di termine delle campagne oltre che al

peso delle singole campagne. Questa ciclicità si deve tuttavia leggere nella tendenza di forte crescita che ha caratterizzato l'evoluzione di Capogruppo a partire dal 2016 e che viene riconfermato dai risultati dei primi mesi del 2023. La congiuntura ha fatto registrare un progressivo decremento dei costi di trasporto peraltro bilanciato negativamente da oscillazioni di cambio durante la primavera (con un significativo rafforzamento del dollaro che ha penalizzato alcune campagne effettuate con produzioni di provenienza estera) e da incrementi significativi nei costi di produzione, estesi a quasi tutte le merceologie. La spinta inflattiva non si è esaurita per tutta la seconda parte dell'anno e si sta mantenendo anche nei primi mesi del 2023 penalizzando gli acquisti ma valorizzando al contrario gli stock di magazzino.

La controllata Kiki Lab S.r.l ha confermato il proprio trend positivo di incremento dei ricavi i quali hanno subito un ulteriore incremento del 17,05, registrando così dal 2020 un incremento di circa l'83,00%.

Il sotto gruppo Grani & Partners (ovvero il sotto consolidato di Grani & Partners S.p.a con Grani Hong Kong) ha registrato nel corso dell'esercizio 2022 un significativo incremento dei ricavi che sono cresciuti di euro 19,56 milioni.

L'analisi della situazione del Gruppo, il suo andamento ed il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Il principale mercato di Capogruppo continua ad essere quello della grande distribuzione italiana che ha visto l'azienda nel corso del 2022 acquisire nuove posizioni con clienti di primaria rilevanza, posizioni peraltro confermate nei primi mesi del 2023 a garanzia della continuità dei risultati. Si sono altresì consolidate nuove interessanti opportunità sia su nuovi canali in Italia, piccoli ma meno rischiosi e maggiormente profittevoli, sia all'estero, con l'apertura di nuovi mercati grazie alla ulteriore spinta verso una maggiore strutturazione del reparto dedicato allo sviluppo internazionale. La politica di crescita a piccoli passi per consentire alla struttura di fare fronte agli impegni ha premiato le relazioni con i clienti esistenti e ha consentito l'apertura mirata di nuovi rapporti che verranno ulteriormente consolidati e accelerati nell'anno in corso. In particolare, per quanto riguarda i mercati nazionali è stato approcciato il canale utilities con alcuni significativi risultati nell'apertura di rapporti con player di primo piano che non mancheranno di riverberare i loro effetti nel corso del 2023.

Capogruppo per l'esercizio 2022 ha sofferto, come detto in premessa, il rafforzamento repentino del dollaro in un periodo particolarmente delicato per le gare relative alle campagne di fine anno, senza poter trasferire per intero gli incrementi di costo ai clienti e non avendo il tempo di impostare correttamente le coperture. Inoltre, ha subito incrementi da parte dei fornitori dovuto ai costi energetici e di materie prime, motivati come causa di forza maggiore purtroppo anche in questo caso difficilmente trasferibili ai clienti nell'ambito dei contratti quadro stipulati. Nonostante questo, ha mantenuto una buona marginalità sulle attività registrando per altro significativi successi anche di immagine oltre che economici:

ricordiamo ad esempio le due campagne nazionali di fine anno gestite con Conad (i Goofi, che hanno consentito anche di donare 2.5 milioni di euro a vari istituti ospedalieri con un significativo impatto sociale) e con Selex (Trudi, campagna di grande successo e forte impatto grazie ad un brand storico di cui Capogruppo ha l'esclusiva e ad una campagna di comunicazione di grande qualità). Da rilevare l'importante contributo dato in ambito ESG anche dalla campagna realizzata in autunno 2022 su incarico di Unicoop Firenze che ha consentito di donare 572.000 euro alle associazioni sportive della Toscana. Non possiamo non rimarcare, e siamo anche orgogliosi di questo ruolo significativo svolto da Capogruppo nel creare una virtuosa unione tra le attività di marketing e i bisogni della società grazie alla capacità di progettare attività ad alto valore aggiunto.

Anche in questo senso si è confermato il forte impegno verso la sostenibilità e le strategie di ESG. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto (Promotica, ad esempio, è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociali del proprio operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non a caso la società vanta una elevatissima fidelizzazione del personale dipendente (oltre il 96%) e degli stakeholders (clienti e fornitori in primis) e numerose sono le attività di sostegno sociale che vengono attuate ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life o 7milamiglialontano e le numerose donazioni ad enti e associazioni). In particolare, è stato effettuato il percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in ottica ESG, con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (analisi di materialità) che sono divenuti i pilastri della strategia aziendale, ed in collaborazione con una primaria società di consulenza in azienda è stato applicato un protocollo che le ha consentito di poter azzerare l'impatto ambientale delle proprie attività con impianto idroelettrico nel Sikkm in India e la piantumazione di 1000 alberi a Desenzano del Garda in un'area messa a disposizione dal Comune. Inoltre, è stato creato il Comitato di sostenibilità Sociale del quale fanno parte sia collaboratori interni che personalità esterne. Da rimarcare l'impegno sul territorio con interventi nel settore cultura (fondazione Brescia Musei di cui siamo main sponsor per le attività legate a Brescia Capitale, Oltrecultura fest).

Ai collaboratori l'azienda rivolge particolare attenzione:

- Formazione a tutti i livelli (mediamente 60 ore a testa all'anno di formazione)
- Psicologo in azienda a disposizione gratuitamente per il supporto anche personale
- Tessera socio Touring Club
- Ingressi a mostre ed eventi
- Frutta fresca tutte le settimane (gratuito)
- Vending machine con bibite calde gratuite
- Sistema premiale ad elevata incidenza

La sostenibilità è un progetto e un processo trasformativo che non ci spinge solo a fare di più, ma soprattutto a fare meglio. Meglio per le persone, per la società e meglio per l'ambiente.

In collaborazione con la propria controllata KIKILAB è stata inoltre rilanciata l'iniziativa KILIFE che si è sostanziata in un nuovo format di convegno e che sta dando vita a numerose opportunità di collaborazione con società, associazioni ed enti che devono necessariamente confrontarsi con il tema della sostenibilità. In particolare, ha avuto luogo la seconda edizione del KiLife reward durante la fiera di Milano HOMI con la premiazione di oggetti per la casa

rispondenti a criteri di ESG. La possibilità nel corso del 2022 di tornare ad effettuare attività commerciale ha consentito una crescita del fatturato e del numero di operazioni poste in essere. Sono state raccolte significative soddisfazioni in nuovi mercati, come quelli B2B legati al nuovo ramo Capogruppo Milano derivato in buona parte dalla acquisizione del ramo ex Giglio, sia a quelli più squisitamente digitali, come quelli con le multiutilities. Un notevole contributo all'accesso a nuovi mercati è pervenuto dalle acquisizioni che hanno potuto esplicitare per intero il loro potenziale dal punto di vista delle relazioni ma soprattutto dal punto di vista dello sviluppo prodotto. In particolare si segnala il lavoro di Grani & Partners sui progetti legati al mondo bambino e il contributo di Mercati sul fronte dell'oggettistica per tavola e cucina.

All'estero nuove attività sono state sviluppate in tutti i paesi dell'Est e del Nord Europa ed è intenzione del management perseguire possibili sviluppi in tutta Europa sia attraverso partnership, sia attraverso acquisizioni, sia con un intervento diretto su mercati che consentissero questo tipo di approccio. In particolare, si è pressoché raddoppiata l'incidenza delle esportazioni sul fatturato aziendale. È ripreso il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante alternativo al premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), settore che purtroppo la crisi COVID aveva azzerato. Il tutto nell'ottica di continuare l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti (attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato come l'istituto Piepoli con il quale è attiva una ricerca periodica in grado di restituire a Capogruppo con continuità il "sentiment" dei consumatori sulle attività di fidelizzazione con l'obiettivo di anticipare le tendenze).

Lato fornitori sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio dell'azienda con una forte attività di ricerca e sviluppo prodotti in sinergia con i produttori che oltre ad essere utilizzati per le attività di fidelizzazione sono entrati nell'assortimento base delle aziende partner a riprova delle elevate competenze del nostro ufficio sviluppo prodotti che si pone nettamente al di sopra della concorrenza in particolare nelle merceologie più utilizzate (casalinghi e articoli legati allo sport e al tempo libero, divenuti di grande interesse nel dopo pandemia). Nel corso dell'anno è proseguito il rafforzamento dell'interesse per i cataloghi a premi di medio lungo periodo, strumento strategico di fidelizzazione in numerosi settori (banche, assicurazioni, compagnie aeree, carte di credito). Capogruppo anche nel 2022 è stata insignita di numerosi premi tra cui: "miglior campagna di edutainment" per la realizzazione della special collection con Coop Alleanza 3.0 sviluppata in stretta collaborazione con Grani che è culminata con il rilascio di due tartarughe curate dopo essere state imprigionate e ferite da reti da pesca; "miglior campagna Spend & Get" per l'attività realizzata a fine anno con Conad a livello nazionale e già citata in precedenza.

Si è continuato con la strategia di firma e di rinnovo di contratti di esclusiva di brand che hanno

portato l'azienda nel tempo a poter proporre in maniera esclusiva marchi molto importanti con contratti di esclusiva anche a livello internazionale. Questi marchi hanno consentito di siglare importanti commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di grande rilievo che daranno il loro apporto anche nel 2023. In particolare, alla luce delle ricerche di mercato sviluppate sia online che offline, si è optato per la ricerca di importanti marchi nell'ambito dell'outdoor. Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, Capogruppo ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico dove ha consolidato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e nel settore dell'industria (canale incentive). In questo ambito ha altresì individuato un nuovo referente commerciale di alto profilo e di lunga esperienza, proveniente da una primaria realtà particolarmente efficace nel mondo digitale, che è andato ad affiancare il funzionario commerciale arrivato nel 2020 e lo strategist arrivato a fine 2021. E' stato inoltre aperto un ufficio a Milano dedicato alle attività digital e B2B. In questo ambito è altresì molto profittevole l'acquisizione di Mercati, specializzata nella realizzazione di prodotti personalizzati per l'industria, in grado di portare sia contatti di alto livello che importanti numeri in termini di fatturato. Sempre con riferimento a Mercati sono pervenuti ottimi risultati dalla vendita di prodotti a marchio WD sia nel mercato loyalty sia nel tradizionale dettaglio con una rete di vendita diretta in Italia e con un accordo di distribuzione con il gruppo Pozzi Milano all'estero. La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'invenduto obbliga l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici che tuttavia nel corso del 2022 si sono riequilibrati rispetto al volume di affari. È stata inoltre ulteriormente rinforzata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi. Sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning ed intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne. Si è iniziato ad implementare la soluzione di AI proposta da Vedrai, innovativa start up in ambito di intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi, che verrà ulteriormente sviluppata nel corso del 2023. L'insolvenza dei crediti estremamente ridotta si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente.

Sul fronte dei mercati esteri è continuato il lavoro di sviluppo e di presentazione di Capogruppo alla clientela. Oltre alla Serbia dove l'azienda è presente in maniera continuativa da tempo e dove sono state realizzate attività con le principali catene della distribuzione alimentare e del petrolifero, sono state realizzate attività in diversi paesi dell'est e nord Europa. Per quanto riguarda il mercato dell'estremo oriente sono ripresi alcuni incontri che confidiamo possano dare luogo a sviluppo commerciale nonostante l'emergenza Covid si sia prolungata ed abbia rallentato lo sviluppo di nuovi programmi soprattutto perché Hong Kong è stata costretta ad un forzato isolamento. Sono inoltre stati sviluppati i contatti in numerosi paesi esteri, a seguito di una ricerca commissionata a Kiki Lab e al gruppo internazionale Ebeltoft, ed anche grazie ai numerosi contatti del Gruppo Grani & Partners. In particolare, sono stati portati avanti i contatti con Spagna, Olanda, Germania e Polonia che non mancheranno di dare i propri frutti nel 2023.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Si segnala che l'esercizio in commento è il terzo esercizio di redazione del bilancio consolidato di Gruppo e la comparazione viene effettuata in relazione ad aree di consolidamento diverse; il consolidato 2020 contempla l'integrazione contabile della sola Kiki Lab S.r.l., l'area di consolidamento 2021 include anche la società Grani & Partners S.p.a. e la sua totalmente partecipata Grani & Partners H.K, mentre l'area di consolidamento 2022 viene ulteriormente estesa con l'inclusione della società Mercati S.r.l., anche se consolidato il periodo 01 luglio 2022 – 31 dicembre 2022.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale consolidato è così riassumibile:

ATTIVITÀ	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	11.062.730	8.824.243	2.238.487	25,37%
Attivo Circolante	55.414.030	37.827.381	17.586.649	46,49%
Ratei e risconti attivi	925.631	969.625	-43.994	-4,54%
Totale Attività	67.402.391	47.621.249	19.781.142	41,54%
PASSIVITÀ	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	18.276.798	12.441.762	5.835.036	46,90%
Fondi rischi ed oneri	55.476	23.618	31.858	134,89%
Trattamento Fine Rapporto	1.443.459	1.204.801	238.658	19,81%
Debiti	46.717.985	33.436.098	13.281.887	39,72%
Ratei e risconti passivi	908.673	514.970	393.703	76,45%
Totale Passività	67.402.391	47.621.249	19.781.142	41,54%

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo è il seguente:

		31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
A	Cassa	9.690	64.455	-54.765	-84,97%
B	Saldi attivi di c/c non vincolati	4.304.859	2.813.985	1.490.874	52,98%
C	Altre disponibilità liquide	0	32.691	-32.691	-100,00%
D	Liquidità (A+B+C)	4.314.549	2.911.131	1.403.418	48,21%
E	Debiti bancari correnti	11.807.964	9.759.321	2.048.643	20,99%
F	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	2.514.827	675.353	1.839.474	272,37%
G	Altri debiti finanziari correnti	1.726.421	1.026.421	700.000	68,20%
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	16.049.212	11.461.095	4.588.117	40,03%
I	Indebitamento finanziario corrente netto	11.734.663	8.549.964	3.184.699	37,25%
J	Debiti bancari non correnti	3.507.790	218.251	3.289.539	1507,23%
K	Altri debiti finanziari non correnti	2.836.956	3.636.956	-800.000	-22,00%
L	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	6.344.746	3.855.207	2.489.539	64,58%
M	Indebitamento finanziario netto	18.079.409	12.405.171	5.674.238	45,74%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

		31/12/2022		31/12/2021		Variazione
A. Immobilizzazioni						
	Immateriali	5.967.718	14,15%	2.652.719	9,15%	3.314.999
	Materiali	1.904.520	4,52%	2.551.854	8,80%	-647.334
	Finanziarie	3.190.492	7,57%	3.619.670	12,49%	-429.178
	Totale	11.062.730	26,23%	8.824.243	30,44%	2.238.487
B. Attivo circolante netto tipico						
	Rimanenze	20.992.217	49,78%	18.842.568	65,00%	2.149.649
	Crediti commerciali	27.131.853	64,34%	12.476.322	43,04%	14.655.531
	Debiti comm.li	-19.165.325	-45,45%	-15.279.217	-52,71%	-3.886.108
	Altre attività	8.215.591	19,48%	7.478.116	25,80%	737.475
	Altre passività	-6.067.376	-14,39%	-3.355.549	-11,58%	-2.711.827
	Totale	31.106.960	73,77%	20.162.240	69,56%	10.944.720
C. Capitale investito (A+B)		42.169.690	100,00%	28.986.483	100,00%	13.183.207
D. Patrimonio netto		18.111.301	42,95%	12.315.064	42,49%	5.796.237
E. Fondi						
	TR. fine rapp.	1.443.459	3,42%	1.204.801	4,16%	238.658
	Altri acc.ti	55.476	0,13%	23.618	0,08%	31.858
	Totale	1.498.935	3,55%	1.228.419	4,24%	270.516
F. Indebitamento netto						
	Debiti v. banche	18.330.580	43,47%	11.252.925	38,82%	7.077.655
	Debiti finanziari	4.063.377	9,64%	4.063.377	14,02%	0
	Totale	22.393.957	53,10%	15.316.302	52,84%	7.077.655
G. Totale copertura (D+E+F)		42.004.193	99,61%	28.859.785	99,56%	13.144.408

La significativa variazione intervenuta nelle immobilizzazioni immateriali è dovuta alla rilevazione dell'avviamento per euro 1.294.476 connesso all'acquisto, da parte della Capogruppo, del ramo d'azienda incentive e loyalty di proprietà della società E-Commerce Outsourcing S.r.l. interamente controllata da Giglio Group S.p.A. e ai processi di ammortamento e dalla rilevazione dell'avviamento connesso con l'imputazione del disavanzo da consolidamento della società Mercati S.r.l. per euro 1.753.565.

La variazione delle immobilizzazioni materiali è connessa con l'ordinario processo di ammortamento a cui sono sottoposte e alle acquisizioni del periodo.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è esattamente legato alle acquisizioni sopra descritte che hanno comportato un impegno di risorse finanziarie per complessivi euro 5.520.634, di cui euro 4.500.001 per l'acquisto di Mercati S.r.l., euro 168.000 per l'acquisto della quota di partecipazione in Goodify S.r.l. ed euro 852.633 per l'acquisto del ramo d'azienda dalla società E-Commerce Outsourcing S.r.l.

Il restante corrispettivo di euro 2.499.999 corrisposto per l'acquisto della società Mercati S.r.l. è stato regolato per concambio mediante l'emissione di n. 833.333 azioni ordinarie al valore di euro 3,00 cadauna.

Il tutto come meglio illustrato in Nota Integrativa.

L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connessa con la significativa crescita dei ricavi registrata nell'esercizio in commento. La variazione positiva delle scorte di magazzino è invece connessa allo sviluppo di nuove campagne in prossimità del termine dell'esercizio da parte della Capogruppo.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione del Gruppo, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

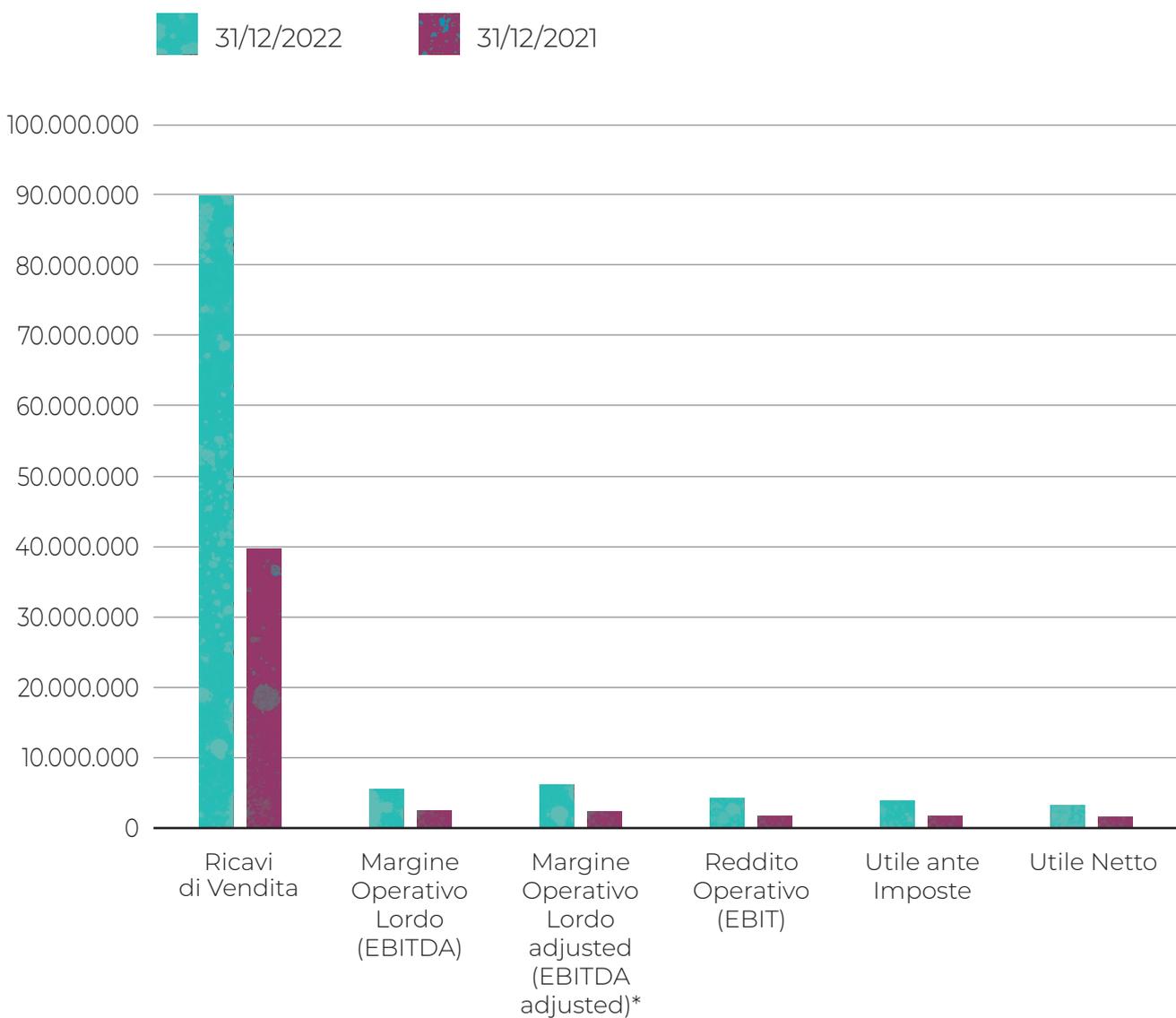
Conto Economico Riclassificato	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Var.	%
Valore della produzione	91.268.979	100,00%	40.125.145	100,00%	51.143.834	127,46%
Costi Operativi	80.357.505		35.344.644		45.012.861	127,35%
Valore Aggiunto	10.911.474		4.780.501		6.130.973	128,25%
Costo del Lavoro	5.419.768		2.737.848		2.681.920	97,96%
EBITDA	5.491.706	6,02%	2.042.653	5,09%	3.449.053	-168,85%
EBITDA adjusted*	6.036.831	6,61%	2.042.653	5,09%	3.994.178	195,54%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	1.316.355		545.416		770.939	141,35%
EBIT	4.175.351	4,57%	1.497.237	3,73%	2.678.114	178,87%
Proventi Finanziari Netti	195.861		32.096		163.765	510,23%
Oneri Finanziari Netti	-684.905		-223.062		-461.843	207,05%
Rettifiche attività finanziarie	-19.909		302.449		-322.358	-106,58%
Utile netto ante imposte	3.666.398	4,02%	1.608.720	4,01%	2.057.678	127,91%
Imposte	462.403		524.567		-62.164	-11,85%
Tax rate %	12,61%		32,61%		-20,00%	-61,32%
Imposte anticipate/ differite	-22.305		-343.732		321.427	-93,51%
Risultato di esercizio	3.226.300	3,53%	1.427.885	3,56%	1.798.415	125,95%
Risultato esercizio di terzi	40.093	0,04%	46.915	0,12%	-6.822	-14,54%
Risultato esercizio del Gruppo	3.186.207	3,49%	1.380.970	3,44%	1.805.237	130,72%

* Il Margine operativo lordo o Ebitda adjusted è determinato depurando gli oneri diversi di gestione dalle penalità contrattuali aventi natura assolutamente straordinaria e non ripetibile per totali euro 545.145 corrisposti dalla Capogruppo.

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Ricavi di Vendita	89.857.774	39.559.983	50.297.791	127,14%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	5.491.706	2.042.653	3.449.053	168,85%
Margine Operativo Lordo adjusted (EBITDA adjusted)*	6.036.831	2.042.653	3.994.178	195,54%
Reddito Operativo (EBIT)	4.175.351	1.497.237	2.678.114	178,87%
Utile ante Imposte	3.666.398	1.608.720	2.057.678	127,91%
Utile netto	3.226.300	1.427.885	1.798.415	125,95%

* Il Margine operativo lordo o Ebitda adjusted è determinato depurando gli oneri diversi di gestione dalle penalità contrattuali aventi natura assolutamente straordinaria e non ripetibile per totali euro 545.145 corrisposti dalla Capogruppo.



L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	89.857.774	39.559.983	50.297.791	127,14%
A) Valore della Produzione	91.268.979	40.125.145	51.143.834	127,46%
B) Costi della Produzione	-87.093.628	-38.627.908	-48.465.720	125,47%
Differenza A-B	4.175.351	1.497.237	2.678.114	178,87%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-489.044	-190.966	-298.078	156,09%
D) Rettifiche di Valore	-19.909	302.449	-322.358	0,00%
Risultato ante imposte	3.666.398	1.608.720	2.057.678	127,91%
Imposte sul reddito	-440.098	-180.835	-259.263	143,37%
Risultato Netto	3.226.300	1.427.885	1.798.415	125,95%
Risultato esercizio di terzi	40.093	46.915	-6.822	-14,54%
Risultato esercizio del Gruppo	3.186.207	1.380.970	1.805.237	130,72%

I ricavi caratteristici del Gruppo, quelli cioè espressione del *core business* del Gruppo, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

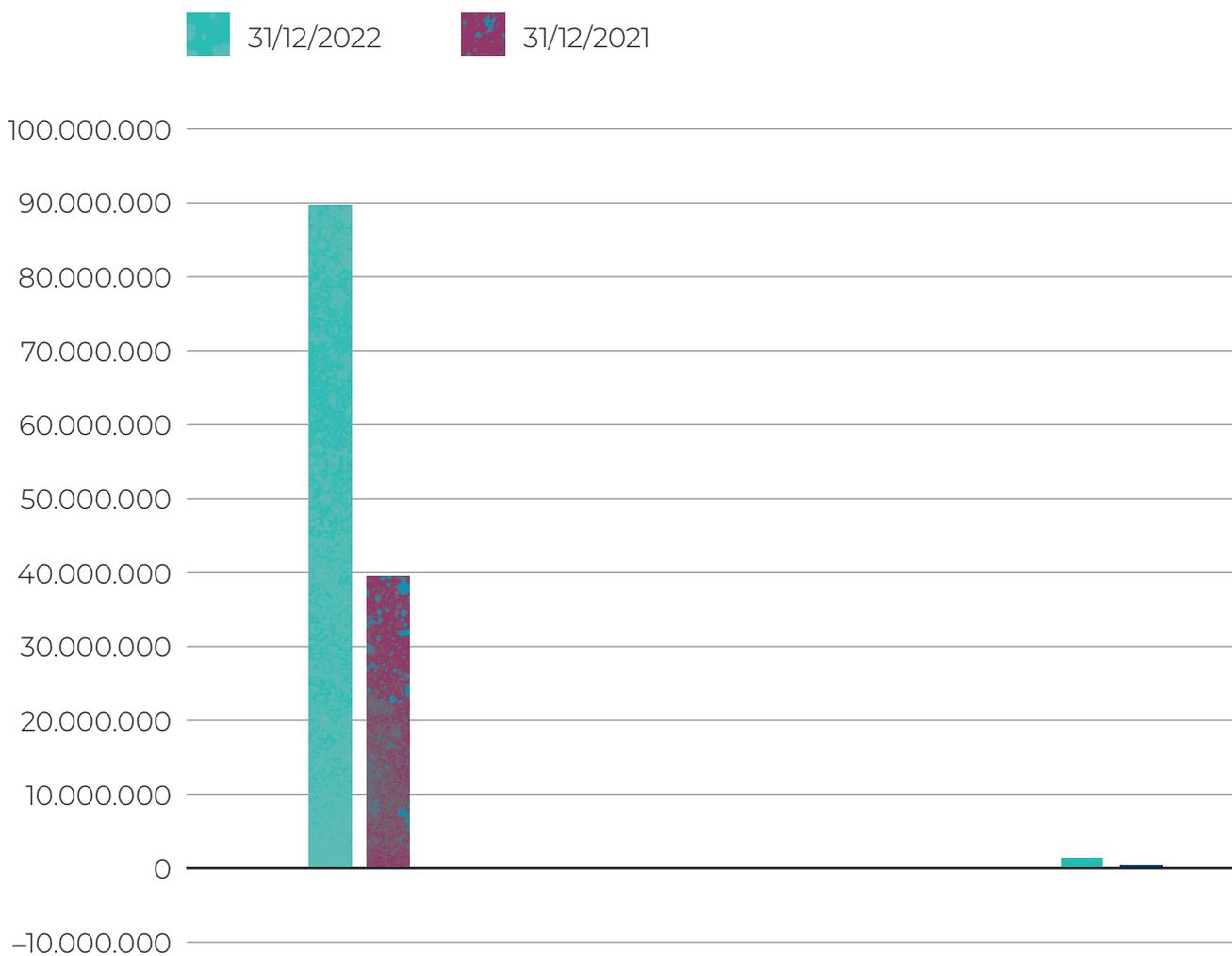
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	% Var.
Vendita beni	86.317.831	38.096.218	48.221.613	126,58%
Consulenze	3.539.943	1.463.766	2.076.177	141,84%
Altri ricavi	1.411.784	573.215	838.569	146,29%
Totale	91.269.558	40.133.199	51.136.359	127,42%

Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Valore della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	% Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.857.774	39.559.983	50.297.791	127,14%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	-464	-6.534	6.070	-92,90%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-115	-1.519	1.404	-92,43%
Altri ricavi e proventi	1.411.784	573.215	838.569	146,29%
Totale	91.268.979	40.125.145	51.143.834	127,46%

Il totale ricavi ammonta ad euro 91,27 milioni con un incremento del 127,42% rispetto all'esercizio precedente, con un altrettanto incremento della differenza tra valore e costi della produzione del 178,87% ed un incremento dell'utile netto del 125,95%, come evidenziato nelle tabelle sopra esposte.

VALORE DELLA PRODUZIONE



	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	Altri ricavi e proventi
31/12/2022	89.857.774	-464	-115	1.411.784
31/12/2021	39.559.983	-6.534	-1.519	573.215

I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	31/12/2022	31/12/2021
Materie prime	57.679.600	28.412.035	29.267.565	103,01%	66,23%	73,55%
Servizi	19.117.539	8.040.374	11.077.165	137,77%	21,95%	20,81%
Godimento beni di terzi	2.917.034	516.266	2.400.768	465,03%	3,35%	1,34%
Personale	5.419.768	2.737.848	2.681.920	97,96%	6,22%	7,09%
Ammortamenti e svalutazioni	1.316.355	545.416	770.939	141,35%	1,51%	1,41%
Variazioni rimanenze	-732.065	-2.209.268	1.477.203	-66,86%	-0,84%	-5,72%
Accantonamenti	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	1.375.397	585.237	790.160	135,02%	1,58%	1,52%
Totale	87.093.628	38.627.908	48.465.720	125,47%	100%	100%

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2022 ammontano a euro 57.679.600, è del 66,23% rispetto al 73,55% dell'anno precedente; la riduzione dell'incidenza del costo di acquisto delle materie prime è stata conseguita grazie alla politica di approvvigionamento che ha anticipato, evitandoli – almeno in parte, i rincari delle materie e dell'energia.

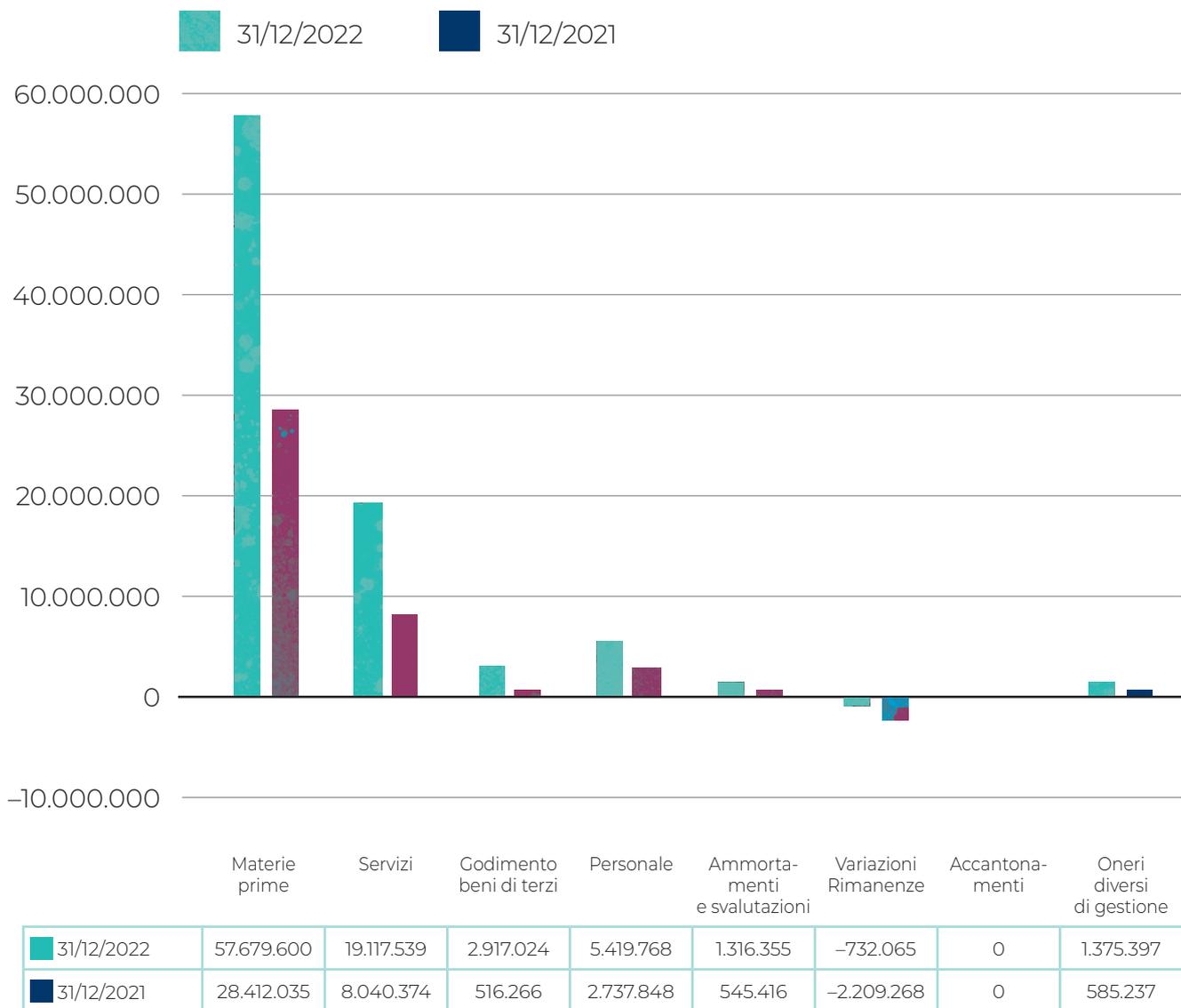
I costi per servizi ammontano a euro 19.117.539 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno aumentato la loro incidenza dal 20,81% del 2021 al 21,95%; l'incremento del costo sei servizi è in larga parte dipesa dall'incremento del costo dei noli e dei connessi costi di logistica.

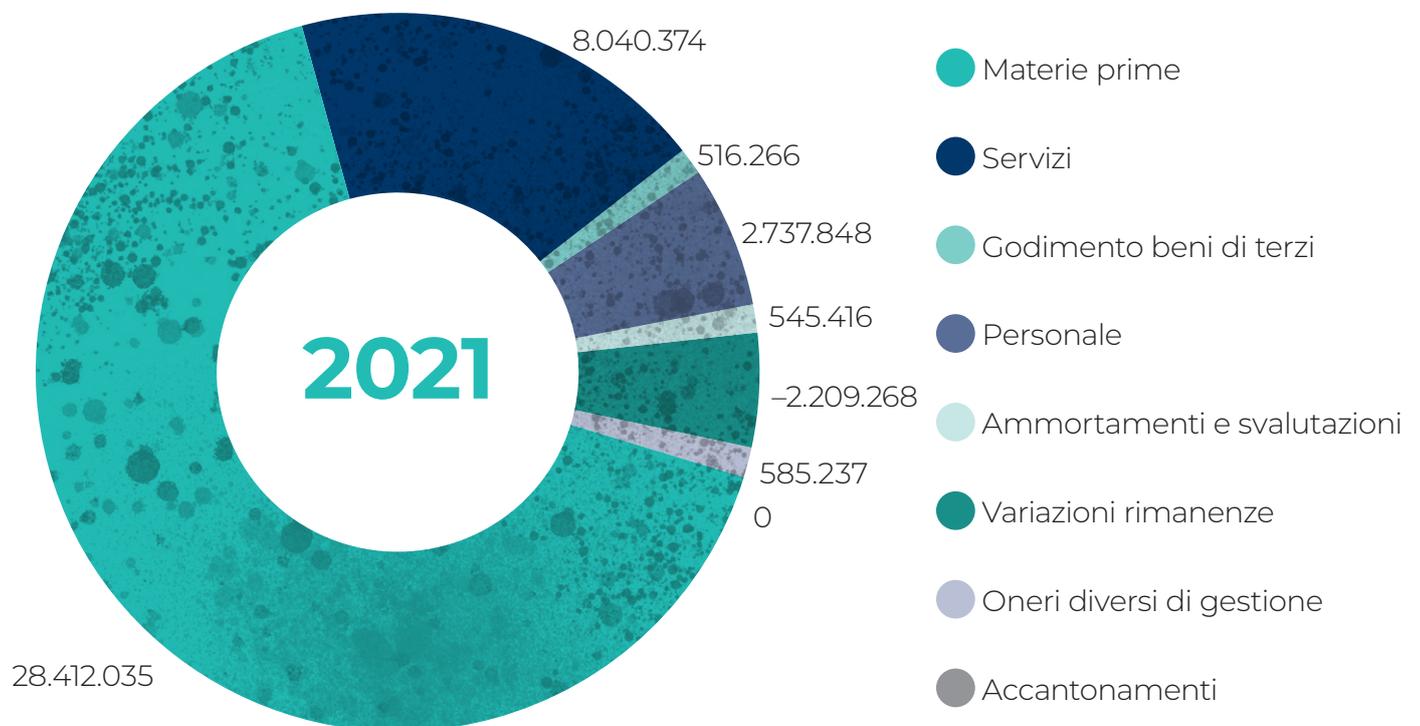
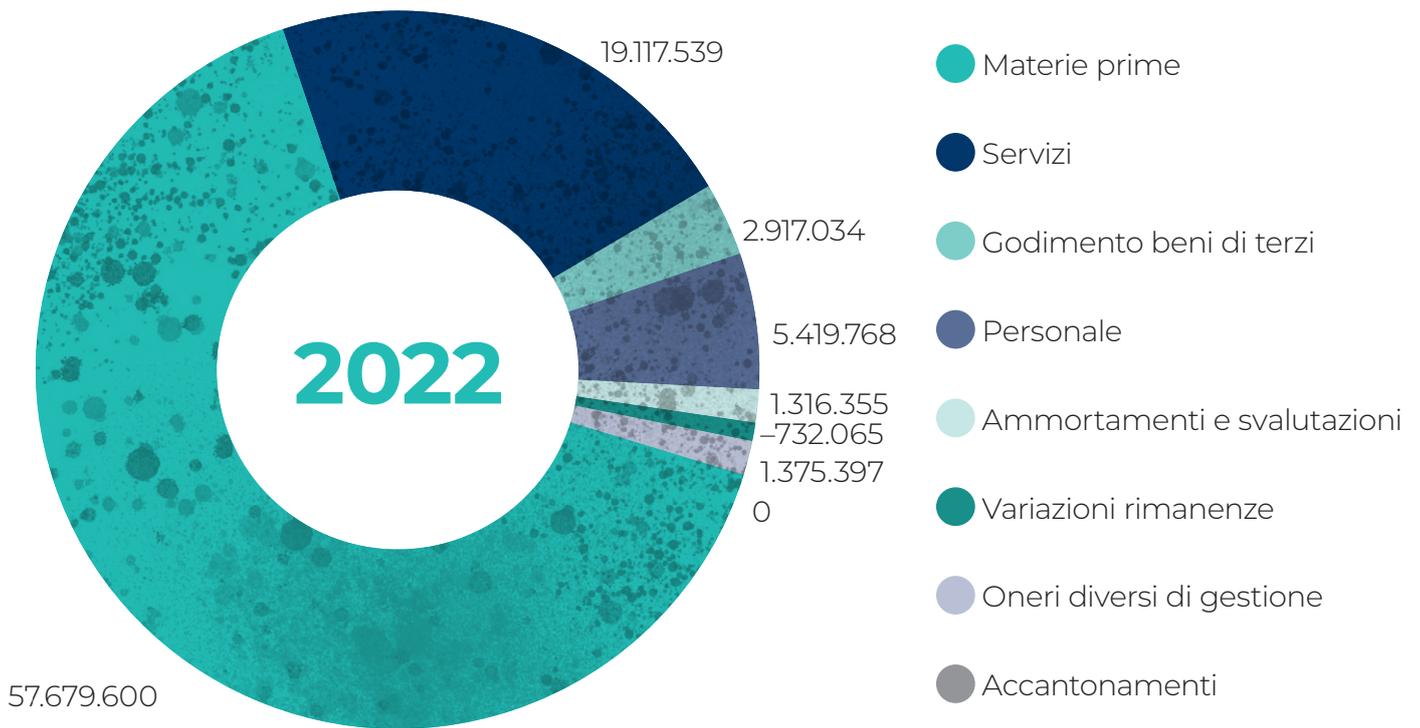
I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 2.917.034 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

I costi per il personale ammontano ad euro 5.419.768 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono aumentati del 125,47% a fronte dell'incremento del valore della produzione del 127,46% tendenza alla quale la struttura del Gruppo ha contribuito attivando gli opportuni strumenti per mitigare il nuovo incremento atteso nel 2023 in funzione del permanere delle tensioni esistenti sui mercati di approvvigionamento.

COSTI DELLA PRODUZIONE





PRINCIPALI INDICI E AGGREGATI DI BILANCIO

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI		31/12/2022	31/12/2021
1	Immobilizzazioni su totale impieghi	16,41%	18,53%
2	Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	8,85%	5,57%
3	Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni	53,94%	30,06%
4	Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	2,83%	5,36%
5	Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	17,22%	28,92%
6	Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	4,73%	7,60%
7	Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	28,84%	41,02%
8	Capitale Circolante Lordo	49.199.776	38.797.006
9	Capitale Circolante Lordo su totale impieghi	72,99%	81,47%
10	Liquidità differite	31.032.895	17.075.998
11	Liquidità differite su totale impieghi	46,04%	35,86%
12	Liquidità differite su capitale circolante lordo	63,08%	44,01%
13	Liquidità immediate	4.314.549	2.878.440
14	Liquidità immediate su capitale circolante lordo	8,77%	7,42%
15	Magazzino su totale impieghi	31,14%	39,57%
16	Magazzino su capitale circolante lordo	42,67%	48,57%

COMPOSIZIONE DELLE FONTI		31/12/2022	31/12/2021
17	Capitale Proprio su totale fonti	27,12%	26,13%
18	Passività consolidate	7.843.681	5.083.626
19	Passività consolidate su totale fonti	11,64%	10,68%
20	Passività consolidate su totale debiti	15,97%	14,45%
21	Passività correnti non finanziarie	22.368.942	29.086.852
22	Passività correnti su totale fonti	33,19%	61,08%
23	Passività correnti su totale debiti	45,53%	82,68%
24	Indice di indebitamento	165,31%	274,64%

MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA		31/12/2022	31/12/2021
25	Capitale Circolante Netto	26.830.834	9.710.154
26	Margine di Struttura Primario	7.214.068	3.617.519
27	Indice di Copertura Primario	1,65	1,41
28	Margine di Struttura Secondario	15.057.749	8.701.145
29	Indice di Copertura Secondario	2,36	1,99

MARGINI ED INDICI DI TESORERIA		31/12/2022	31/12/2021
30	Margine di Tesoreria primario	12.978.502	-9.132.414
31	Indice di disponibilità	158,0%	68,6%
32	Margine di Tesoreria secondario	-18.054.393	-26.208.412
33	Indice di liquidità	19,29%	9,90%

INDICI DI ROTAZIONE		31/12/2022	31/12/2021
34	Rotazione Capitale investito	1,35	0,84
35	Rotazione media Magazzino	4,60	2,50
36	Rotazione Crediti Commerciali	3,31	3,17

ANALISI RISULTATO DI ESERCIZIO		31/12/2022	31/12/2021
37	R.O.E. (return on equity)	17,65%	11,48%
38	R.O.I. (return on investment)	6,19%	3,14%
39	R.O.S. (return on sale)	4,65%	3,78%
40	Onerosità media dei finanziamenti	2,27%	0,65%

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Rischi e incertezze legati alla guerra in Ucraina.

Il Gruppo Promotica non ha mai operato nelle aree soggette a restrizioni e non prevedere contraccolpi dal punto di vista commerciale lato vendite. Lato acquisti lo scorso anno è stato necessario di concerto con i fornitori rivedere alcuni flussi di arrivo merce che utilizzavano materie prime provenienti dall'Ucraina ma da quest'anno le forniture sono settate con nuovi flussi.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità del Gruppo di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione sia in Italia che all'Estero e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, il Gruppo perseguendo politiche di diversificazione ed integrazione orizzontale e verticale potrà essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e anche se alcune assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie dovessero rivelarsi non corrette, non sarà compromessa la propria capacità espansiva.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

Il Gruppo opera in un mercato che si sta evolvendo in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali anche mediante l'analisi dei Big Data.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali azioni dei competitors. In questo senso la recente acquisizione del ramo digital loyalty di gruppo Giglio favorirà il consolidamento delle competenze del Gruppo in questo ambito.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo del Gruppo dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. La Capogruppo, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Capogruppo per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale.

L'uso di tali software permette alla Capogruppo di distinguersi dai competitor per la capacità di prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Capogruppo garantisca allo stesso una protezione effettiva e benefici commerciali. Per questo motivo proseguiranno gli investimenti in ambito tecnologico anche attraverso possibili acquisizioni.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che il Gruppo ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti e onde fronteggiare al meglio tale elemento di incertezza è stata sottoscritta polizza di assicurazione dei crediti verso clienti.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

Il Gruppo, ritenendo il rischio sul tasso di cambio significativo al pari del rischio connesso ai tassi d'interesse, ha ritenuto di attivare operazioni di copertura anche a fronte del rischio connesso al tasso di cambio.

La rilevanza del rischio connesso al tasso di cambio è dipesa dalle significative importazioni da paesi far est espresse in valuta us dollar.

Le operazioni di copertura sono illustrate nel paragrafo dedicato agli strumenti finanziari derivati.

Rischi connessi alla liquidità

Il Gruppo gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2022, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali il Gruppo interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è in corso di implementazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente. E' stato approvato il codice etico della Capogruppo.

Protezione dati personali – Privacy

Nel corso del 2022 Promotica ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane del Gruppo.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2022, l'impegno del Gruppo si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita del Gruppo nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 dalla Capogruppo, si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze del Gruppo.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Al 31 dicembre 2022 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2021	assunzioni	dimissioni	Nuova consolidata	31/12/2022
Dirigenti	1	1	0	0	2
Quadri	20	0	6	0	14
Impiegati f.t.	46	0	5	8	49
Apprendisti f.t.	3	0	0	0	3
Operai	1	0	0	0	1
Totale	71	1	11	8	69

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo nel corso dell'esercizio in commento non ha sviluppato nuove attività di ricerca e sviluppo consolidando quelle in essere.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota Integrativa la Capogruppo possiede partecipazione totalitaria nella società Kiki Lab S.r.l., acquisita nel 2020, partecipazione pari all'80,00% del capitale sociale di Grani & Partners S.p.a. e partecipazione totalitaria di Mercati S.r.l. acquisita il 27 luglio 2022.

I rapporti intrattenuti con le società controllate, concluse a normali condizioni di mercato, sono le seguenti:

Società controllata	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Kiki Lab Srl	12.940	28.250	99.232	20.940
Grani & Partners S.p.A.	514.472	882.003	866.139	0
Mercati S.r.l.	191.240	2.163.595	1.587.684	2.708
TOTALE	718.652	3.073.848	2.553.055	23.648

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni con la società controllante Dieci.sette S.r.l..

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Il Gruppo non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2022 non ha acquisito quote nella società controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione del gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La Società Capogruppo in data 30 gennaio 2023 ha sottoscritto contratto di opzione per l'acquisto del restante 20% della società partecipata Grani & Partners S.p.A. da La Portile S.r.l.. In data 23 febbraio 2023 la Capogruppo ha sostenuto un intervento di forestazione avviato a Desenzano del Garda. Un progetto che rientra in Mosaico Verde, la Campagna nazionale per la forestazione di aree urbane ed extraurbane e la tutela dei boschi esistenti ideata e promossa da Azzeroco2 e Legambiente.

In data 12 aprile 2023 la Società Capogruppo ha siglato un accordo commerciale con Selex Gruppo Commerciale che la vede confermare il ruolo di General Contractor unico per l'ideazione e gestione del catalogo premi nazionale.

La Società in data 19 aprile 2023 ha sottoscritto accordo con Iveco per la progettazione e realizzazione di una loyalty program rivolta ai driver che viaggiano su camion Iveco per premiare la guida sostenibile e sicura.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, e l'orientamento restrittivo della politica monetaria nei principali paesi, caratterizzano lo scenario internazionale congiuntamente alla elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,1% e +2,5%). Il commercio internazionale di beni e servizi in volume, incrementatosi nel 2021 del 10,4%, ha più che recuperato i livelli pre-pandemia. Nel 2022, gli scambi mondiali hanno continuato ad aumentare favoriti dall'allentamento, nella seconda metà dell'anno, delle strozzature nelle catene globali del valore e dal graduale, seppure contenuto, riassorbimento dello shock dal lato dei prezzi delle materie prime. La domanda internazionale di beni e servizi dovrebbe rallentare ulteriormente al 2,3% nel 2023. Nel terzo trimestre 2022, in Cina il Pil ha segnato un aumento congiunturale (+3,9%), recuperando ampiamente la flessione dei tre mesi precedenti (-2,7%). L'economia cinese dovrebbe crescere nel 2023 e nel 2024 rispettivamente del 3,4% e del 4,5% ma il rallentamento sta comportando significative offerte di prodotto a prezzi molto competitivi, avvantaggiati anche dalla riduzione dei costi logistici per i container.

I consumi delle famiglie italiane rimarranno quasi fermi in media nel 2023 (+0,2%), al di sotto del trascinamento ereditato grazie alla buona dinamica nella parte centrale del 2022. Anno in cui il reddito disponibile reale ha limitato i danni, nonostante il balzo dell'inflazione ed è stato utilizzato gran parte dell'extra-risparmio spendibile, lasciando poche risorse al 2023. Quest'anno, inoltre, i tassi più alti per mutui casa e credito al consumo giocheranno contro la spesa per beni e servizi. Solo in seguito, sulla scia della lenta discesa dell'inflazione e, quindi, di un recupero del reddito reale, i consumi torneranno a crescere, dalla seconda metà del 2023 e, con più slancio, nel 2024. Anche gli investimenti totali sono previsti crescere poco nella media del 2023. I motivi sono il ripiegamento delle agevolazioni fiscali in campo edilizio e l'impatto delle condizioni di finanziamento più stringenti. Il dato annuo nasconde, come per i consumi, un avvio molto debole del 2023 e una successiva ripresa.

Il protrarsi delle misure di contenimento dell'inflazione unite alla guerra che al momento non pare esaurirsi verosimilmente determinerà una contrazione del prodotto interno lordo, che dovrebbe essere in parte compensato dalle misure di stimolo dell'economia che saranno presumibilmente poste in essere grazie al PNRR.

In tale contesto macro-economico il Gruppo Promotica è chiamato ad esplicitare la propria attività prevalentemente nella filiera della GDO settore che certamente meno di altri nel contesto della pandemia ha risentito della contrazione dei volumi di ricavi, anzi espandendolo, seppur con difficoltà operative crescenti ma che ora subisce l'impatto della spinta inflattiva e della riduzione dei consumi.

In questo contesto il Gruppo insisterà nel corso del 2023 ad attuare le proprie politiche legate alla sostenibilità e alle strategie di ESG. Da sempre la Capogruppo è attenta alle tematiche in oggetto. Il primario obiettivo del 2023 sarà quindi quello di consolidare in tale senso l'operato della società. Per la seconda volta con l'approvazione del bilancio 2022 verrà presentato anche il bilancio di Sostenibilità di Promotica, a compimento della prima parte di un percorso di crescita culturale in tale ambito che ha visto coinvolta l'intera struttura aziendale e che verrà progressivamente esteso alle controllate. Inoltre verrà implementato il Comitato di Sostenibilità (Board of Sustainability) che avrà il compito di

- 1) Supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder;
- 2) Supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità, anche attraverso:
 - l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel medio lungo termine e la definizione dell'analisi di materialità individuando i principali fattori materiali e immateriali in grado di generare valore per l'impresa nel lungo termine.
 - lo sviluppo di un piano d'azione per affrontare i temi rilevanti della sostenibilità, -anche intesa come supporto alle strategie competitive dell'impresa – tramite identificazione delle relative iniziative, delle risorse necessarie e dei connessi benefici
 - La promozione delle attività di valutazione del BES d'impresa

- L'incoraggiamento di progetti volti al miglioramento del clima lavorativo, motivazione e fedeltà dell'organizzazione
 - La promozione delle attività del gruppo sui temi legati al territorio, alla sostenibilità sociale, comunità locale e alle attività sociali
 - L'incentivazione di progetti nell'ambito della sostenibilità ambientale
 - L'esame dell'effettiva implementazione della strategia di sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- 3) Stimolare l'integrazione della sostenibilità nel business model e nella cultura aziendale negli obiettivi strategici e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli;
- 4) Esaminare il processo di rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Cda analizzando il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione dell'informativa della sostenibilità.

Nel mese di giugno la sede di Desenzano del Garda verrà trasferita in uffici più ampi e confortevoli, adeguati alla crescita aziendale e alla necessità crescente di ricevere ospiti. Vi saranno a disposizione anche spazi per realizzare piccoli eventi, aree relax adeguate e finalizzate a migliorare il benessere per i collaboratori.

Il Gruppo per l'esercizio 2023 sta beneficiando della politica di crescita anche attraverso la quotazione che ha consentito sia di siglare nuove esclusive di marchio (strategia adottata da qualche anno) e di licenze tramite la controllata Grani, sia di acquisire nuovi clienti. Questa strategia ha assunto un ulteriore valore alla luce delle operazioni di acquisizione che hanno caratterizzato i primi mesi di quest'anno fra i nostri concorrenti e che rendono ulteriormente necessaria la crescita e il rafforzamento di tutti gli ambiti della struttura aziendale. Grazie alle crescenti sinergie di gruppo si stanno realizzando significativi risparmi su vari fronti con benefici attesi sul conto economico. In questo ambito riteniamo darà i suoi frutti anche il grosso lavoro svolto negli anni per la ricerca di produttori italiani e per lo sviluppo di campagne ecosostenibili.

Anche nel 2023 la crescita organica verrà accompagnata, in linea con la strategia annunciata in sede di quotazione, dalla valutazione attenta di possibili ulteriori acquisizioni per incrementare i servizi offerti e i mercati serviti, per rafforzare la propria posizione sul mercato italiano ma soprattutto sviluppare i mercati esteri, alla luce di quella che ormai è una competizione globale con un numero estremamente ridotto di competitors che hanno filiali in tutto il mondo. In particolare, con riferimento ai mercati esteri il Gruppo ha deciso di strutturare un team di alto profilo per accelerare il time to market aggredendo contemporaneamente più mercati.

L'acquisizione del gruppo Grani sta consentendo di formulare offerte molto efficaci in ambito kids con risultati commerciali molto interessanti già rilevati nel 2022 ma presumibilmente ulteriormente significativi nel 2023 anche a supporto della struttura estera. Attraverso l'acquisizione avvenuta nel mese di febbraio 2022 del ramo loyalty digitale del gruppo Giglio il Gruppo si pone in questo mercato come riferimento. Dalla sede operativa di Milano

Promotica con le sue controllate riesce ad essere maggiormente vicina alla clientela che fa ricorso a questo tipo di servizi. Inoltre, questa divisione sta significativamente contribuendo alla penetrazione di nuovi mercati, tra cui quello delle utilities, da cui si attendono significativi risultati. Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che indicano di lavorare sulla customer experience e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementare il lifetime value del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. Riprenderà il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante alternativo al premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), settore che purtroppo la crisi COVID ha azzerato nel 2020 e che è significativamente ripresa nel 2022 ma ci auguriamo potrà rinforzare nel 2023.

Il tutto nell'ottica di continuare anche nel 2023 l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti (attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato).

Pertanto, alla data di redazione della presente relazione è possibile ritenere che sussistano tutti gli elementi che suffragano la continuità aziendale.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Capogruppo non ha in corso operazioni in strumenti finanziari derivati in quanto nell'esercizio ha chiuso le seguenti operazioni e non ne attivate altre:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/ quantità di riferimento - Divisa dell'operazione	Sottostante	Data di negoziazione	Data iniziale - Data finale	Mark to Market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021	19/10/2021 - 21/04/2022	+19.909 eur
MMX24245860	Unicredit	84.138 eur	IRS Protello payer	23/03/2019	26/03/2019 - 31/03/2022	-94 eur

La Società controllata Grani & Partners S.p.A. ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento - Divisa dell'operazione	Sottostante	Data iniziale - Data finale	Mark to Market
Varie	BPER	1.480.000 usd	Varie	30/12/2022 - 26/04/2023	-42.951 usd
Varie	Intesa S. Paolo	500.000 eur	Varie	14/12/2022 - 28/04/2023	-1.189 usd

Desenzano del Garda, lì 26 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Diego Toscani:



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	351.317	526.354
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	152.354	67.675
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	983.624	17.296
5) avviamento	4.247.504	2.016.328
6) immobilizzazioni in corso e acconti	21.000	-
7) altre	211.919	25.066
Totale immobilizzazioni immateriali	5.967.718	2.652.719
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.226.386	1.603.318
2) impianti e macchinario	30.988	34.981
3) attrezzature industriali e commerciali	98.855	365.289
4) altri beni	242.291	172.266
5) immobilizzazioni in corso e acconti	306.000	376.000
Totale immobilizzazioni materiali	1.904.520	2.551.854
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	17.567
d-bis) altre imprese	2.078.250	1.905.067
Totale partecipazioni	2.078.250	1.922.634
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	962.709	1.565.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	149.533	131.075
Totale crediti verso altri	1.112.242	1.697.036
Totale crediti	1.112.242	1.697.036
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.190.492	3.619.670
Totale immobilizzazioni (B)	11.062.730	8.824.243

	31/12/2022	31/12/2021
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	464
4) prodotti finiti e merci	19.536.563	15.793.608
5) acconti	1.455.654	3.048.496
Totale rimanenze	20.992.217	18.842.568
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.131.853	12.476.322
Totale crediti verso clienti	27.131.853	12.476.322
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.476	4.230
Totale crediti verso controllanti	16.476	4.230
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	278	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	747.811	2.137.778
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.530	6.365
Totale crediti tributari	789.341	2.144.143
5-ter) imposte anticipate	521.162	511.045
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.647.958	937.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	196	0
Totale crediti verso altri	1.648.154	937.942
Totale crediti	30.107.264	16.073.682
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	32.691
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	32.691
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.304.859	2.813.985
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	9.690	64.455
Totale disponibilità liquide	4.314.549	2.878.440
Totale attivo circolante (C)	55.414.030	37.827.381
D) Ratei e risconti	925.631	969.625
Totale attivo	67.402.391	47.621.249

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	848.112	803.499
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.791.876	4.211.579
IV - Riserva legale	160.700	160.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.242.975	6.020.277
Riserva di consolidamento	-241.000	-241.000
Varie altre riserve	2 ⁽¹⁾	-1
Totale altre riserve	7.001.977	5.779.276
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-94
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	122.429	-20.166
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.186.207	1.380.970
Totale patrimonio netto di gruppo	18.111.301	12.315.064
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	125.404	79.783
Utile (perdita) di terzi	40.093	46.915
Totale patrimonio netto di terzi	165.497	126.698
Totale patrimonio netto consolidato	18.276.798	12.441.762
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.336	13.524
3) strumenti finanziari derivati passivi	44.140	94
4) altri	10.000	10.000
Totale fondi per rischi ed oneri	55.476	23.618
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.443.459	1.204.801
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.226.421	426.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.836.956	3.636.956
Totale obbligazioni	4.063.377	4.063.377
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.322.790	10.434.674
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.507.790	218.251
Totale debiti verso banche	17.830.580	10.652.925
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	600.000
Totale debiti verso altri finanziatori	500.000	600.000

	31/12/2022	31/12/2021
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.060.908	1.009.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale acconti	1.060.908	1.009.009
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.104.417	14.270.208
Totale debiti verso fornitori	18.104.417	14.270.208
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.897	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.897	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	713.982	417.924
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti tributari	713.982	417.924
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.383	250.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	332.383	250.664
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.073.441	2.171.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	4.073.441	2.171.991
Totale debiti	46.717.985	33.436.098
E) Ratei e risconti	908.673	514.970
Totale passivo	67.402.391	47.621.249

(1) 0

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.857.774	39.559.983
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-579	-8.053
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	94.297	102.805
altri	1.317.487	470.410
Totale altri ricavi e proventi	1.411.784	573.215
Totale valore della produzione	91.268.979	40.125.145
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.679.600	28.412.035
7) per servizi	19.117.539	8.040.374
8) per godimento di beni di terzi	2.917.034	516.266
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.007.224	2.047.740
b) oneri sociali	918.907	523.326
c) trattamento di fine rapporto	345.577	145.418
d) trattamento di quiescenza e simili	0	1.099
e) altri costi	148.060	20.265
Totale costi per il personale	5.419.768	2.737.848
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	784.598	322.795
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	392.892	178.348
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	138.865	44.273
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.316.355	545.416
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-732.065	-2.209.268
14) oneri diversi di gestione	1.375.397	585.237
Totale costi della produzione	87.093.628	38.627.908
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.175.351	1.497.237
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	36.693	0
Totale proventi da partecipazioni	36.693	0
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	461	363

	31/12/2022	31/12/2021
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.461	915
Totale proventi diversi dai precedenti	8.461	915
Totale altri proventi finanziari	8.922	1.278
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	684.905	223.062
Totale interessi e altri oneri finanziari	684.905	223.062
17-bis) utili e perdite su cambi	150.246	30.818
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-489.044	-190.966
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	322.162
d) di strumenti finanziari derivati	0	20.985
Totale rivalutazioni	0	343.147
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	40.698
d) di strumenti finanziari derivati	19.909	0
Totale svalutazioni	19.909	40.698
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-19.909	302.449
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.666.398	1.608.720
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.298.632	524.567
imposte differite e anticipate	-22.305	-343.732
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	836.229	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	440.098	180.835
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.226.300	1.427.885
Risultato di pertinenza del gruppo	3.186.207	1.380.970
Risultato di pertinenza di terzi	40.093	46.915

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.226.300	1.427.885
Imposte sul reddito	440.098	180.835
Interessi passivi/(attivi)	675.983	221.784
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-46.636	-14.580
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.295.745	1.815.924
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.152.049	1.060.790
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.177.490	501.143
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	19.909	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-948.921	-327.137
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.400.527	1.234.796
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.696.272	3.050.720
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-1.947.256	-8.313.000
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-14.800.890	9.161.690
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.879.519	-2.259.379
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	21.328	-675.571
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	482.847	-25.007
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.681.438	-2.195.689
Totale variazioni del capitale circolante netto	-9.683.014	-4.306.956
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-3.986.742	-1.256.236
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.208	-68.402
(Imposte sul reddito pagate)	-168.357	-1.313.825
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-106.919	425.740
Totale altre rettifiche	-271.068	-956.487
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-4.257.810	-2.212.723
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-267.720	-2.114.625
Disinvestimenti	532.105	29.786

	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-4.120.403	-1.902.301
Disinvestimenti	20.806	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-191.641	-1.803.982
Disinvestimenti	657.512	1.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	12.782	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	-1.619.263
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.356.559	-6.410.385
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.048.642	9.075.665
Accensione finanziamenti	6.022.617	824.106
(Rimborso finanziamenti)	-1.629.517	-1.584.993
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.624.910	135.079
(Rimborso di capitale)	-16.174	-5.682
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-960.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.050.478	7.484.175
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.436.109	-1.138.933
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.813.985	4.013.210
Danaro e valori in cassa	64.455	4.163
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.878.440	4.017.373
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.304.859	2.813.985
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	9.690	64.455
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.314.549	2.878.440
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	-2.499.999	-2.000.000
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	65.976	380.737
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	8.716.059	10.007.921

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2022

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 della Promotica S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Promotica") e delle controllate (di seguito anche "Gruppo Promotica" o il "Gruppo") evidenzia un utile netto pari a euro 3.226.300.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2022	Patrimonio Netto 31/12/2022	Risultato esercizio 31/12/2022	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	162.393	30.924	100%
Grani & Partners S.p.a.	Milano	500.000	839.560	262.908	80%
Grani & Partners H.K.	Hong Kong	145.497	1.100.011	364.011	100%
Mercati S.r.l.	Levico T. (Tn)	30.000	5.927.007	1.441.076	100%*

* Si segnala che la partecipazione nella società Mercati S.r.l. (pari al 100% del capitale sociale) è stata acquisita il 27 luglio 2022, conseguentemente è stato consolidato il periodo 01 luglio 2022 – 31 dicembre 2022.

PREMESSA

Eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio alla Capogruppo Promotica S.p.A.

Nuova struttura societaria

Il 17 gennaio 2022 Giochi Preziosi S.p.A. ha acquisito, mediante operazione ai blocchi fuori mercato, n. 500.000 azioni ordinarie di Promotica S.p.A. da Dieci.Sette S.r.l., socio di maggioranza di Promotica, rappresentative (all'atto dell'acquisto) di circa il 3,11% del capitale sociale di Promotica, ad un prezzo di euro 3,00 cadauna per un controvalore complessivo di euro 1.500.000.

Il 30 giugno 2022 Grazioli Holding S.r.l. (società riconducibile a Michele Grazioli, già membro del Consiglio di Amministrazione di Promotica) ha acquisito, mediante operazione ai blocchi fuori mercato, n. 175.000 azioni ordinarie di Promotica S.p.A. da Dieci.Sette S.r.l., socio di maggioranza di Promotica, rappresentative (all'atto dell'acquisto) di circa l'1,09% del capitale sociale di Promotica, ad un prezzo di euro 3,00 cadauna per un controvalore complessivo di euro 525.000.

Acquisto partecipazione totalitaria nella società Mercati S.r.l. con parziale concambio di azioni

In data 27 luglio 2022 la Capogruppo ha acquistato quota di partecipazione nella società Mercati S.r.l. di nominali euro 19.287,00 pari al 64,29% del capitale sociale della predetta società al prezzo di euro 4.500.001.

Sempre il 27 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'aumento di capitale sociale da euro 803.499,45 ad euro 845.166,10, quindi per un totale di euro 41.666,65, con sovrapprezzo di euro 2.458.332,35.

A fronte del deliberato aumento di capitale sociale sono state emesse n. 833.333 nuove azioni ordinarie prive del valore nominale per le quali è stato escluso il diritto di opzione, ad un prezzo di euro 0,05 oltre sovrapprezzo di euro 2,95 cadauna, a fronte del conferimento, ai sensi degli articoli 2342 e 2343-ter del codice civile della quota di partecipazione del signor Di Silvio Guglielmo nella società Mercati S.r.l., pari al 35,71% del capitale sociale.

Valore del conferimento euro 2.499.999.

L'efficacia del conferimento è stata soggetta a "condizione sospensiva", pertanto fino al verificarsi della condizione predetta le azioni sono state emesse e depositate presso un conto terzi segregato intestato alla Capogruppo.

In data 05 settembre 2022 si è avverata la condizione "sospensiva" che ha reso efficace il conferimento delle azioni effettuato dall'azionista Di Silvio Guglielmo impegnandosi, quest'ultimo, a non vendere le n. 833.333 azioni ordinarie per un periodo sino al 36° mese successivo dalla data di inizio delle negoziazioni della Capogruppo.

Secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023"

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2022 e il 30 novembre 2022 si è svolto il secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023" in tale periodo sono stati esercitati n. 58.920 diritti di opzione al prezzo di euro 2,12; conseguentemente sono state emesse n. 58.920 nuove azioni per complessivi euro 124.910,40 di cui euro 2.946 imputati a capitale sociale ed euro 121.964,40 imputati a riserva sovrapprezzo azioni. Al termine del secondo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 419.291 warrants.

Al termine delle citate operazioni il capitale sociale ammonta ad euro 848.110,10, la riserva sovrapprezzo ammonta ad euro 6.791.876,07 ed il numero complessivo delle azioni emesse di n. 16.962.242.

La compagine della Capogruppo è quindi divenuta la seguente:

Azionista	Numero azioni ordinarie	Partecipazione %
Dieci.sette S.r.l. (1)	12.925.000	76,20%
Di Silvio Guglielmo	1.006.333	5,93%
Giochi Preziosi S.p.A.	500.000	2,95%
Grazioli Holding S.r.l. (2)	175.000	1,03%
Mercato	2.355.909	13,89%
Totale	16.962.242	100,00%

(1) Società interamente posseduta da Diego Toscani

(2) Società riconducibile per il 100% a Michele Grazioli per il tramite di fiduciaria

Acquisizione del ramo d'azienda incentive e loyalty di Giglio Group S.p.a.

Il 04 marzo 2022 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda incentive e loyalty di proprietà della società E-Commerce Outsourcing S.r.l. interamente controllata da Giglio Group S.p.a. al controvalore di euro 1.150.000.

Acquisto partecipazione nella società Goodify S.r.l. società benefit

Il 23 maggio 2022 Promotica ha acquistato partecipazione pari al 3% del capitale sociale della società Goodify S.r.l. società benefit con sede in Bolzano via Giotto n. 12/A, codice fiscale ed iscrizione Registro delle Imprese di Bolzano 02896720212 al contro valore di euro 168.000.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme civilistiche (codice civile e D. Lgs. 127/1991) e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis codice civile);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis codice civile);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall'articolo 2425 ter Codice civile);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis codice civile).

Il bilancio consolidato dell'esercizio in commento è il terzo bilancio consolidato del Gruppo con diversa area di consolidamento rispetto ai primi due.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 17 - Bilancio consolidato.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta della prospettiva della continuazione dell'attività tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dal conseguente shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione.

In tal contesto il Gruppo ha registrato un significativo incremento dei ricavi, in parte

connesso con l'andamento ciclico dei business delle società del Gruppo, ma per lo più connesso con la strategia commerciale ed operativa attuata dalle stesse.

Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è quindi tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo del Gruppo e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dello stesso servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto le società, attraverso la propria attività gestionale, appaiono in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine delle aziende a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, le società del Gruppo hanno continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità delle citate società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per il Gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative del Gruppo, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione – effettuato nella relazione sulla gestione –, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di “rischiosità” che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dal Gruppo.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile, i criteri di valutazione applicati nei bilanci d'esercizio delle società partecipanti al consolidamento non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione

e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato, come previsto anche dal principio contabile OIC 17, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tuttavia, come esposto anche nel paragrafo "Problematiche di comparabilità e di adattamento", l'area di consolidamento per l'esercizio 2022 è diversa e più ampia rispetto a quella dell'esercizio precedente (2021), pertanto, anche se nella presente Nota integrativa sono riportate le esplicazioni delle variazioni con l'esercizio precedente, tali variazioni risentono di tale circostanza.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio sono quelli previsti agli articoli 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis codice civile richiamati dall'articolo 32, comma 1 del D. Lgs.127/91.

Al riguardo si rammenta che le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D. Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai “conti d’ordine” (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all’alienazione sono riclassificate nell’attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

APPLICAZIONE DEL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l’applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati. L’applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l’applicazione di tale metodologia consiste nell’imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l’interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

ORDINE DI ESPOSIZIONE

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l’ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 38 D. Lgs. 127/91 e OIC n. 17).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall’art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell’importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società partecipanti al

consolidato, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio consolidato è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio consolidato sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

SOSPENSIONE AMMORTAMENTI CIVILISTICI

Le società del Gruppo facenti parte dell'area di consolidamento, che rientrano tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si sono avvalse della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198/2022 convertito nella L. 14/2023 anche all'esercizio in commento, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o

immateriale, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2022, in quanto ciò non necessario al fine di favorire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico del Gruppo.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Metodo indiretto

Il credito d'imposta di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) è stato rilevato tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale). L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Nei paragrafi della presente Nota integrativa relativi ai "Crediti tributari" e "Agli altri ricavi" sono specificati gli importi relativi all'aiuto in parola.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Con riferimento alle modifiche del codice civile introdotte dal D. Lgs 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Il bilancio consolidato in commento è il terzo esercizio per il quale la Capogruppo redige il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2022 ha un'area di consolidamento significativamente diversa e più ampia rispetto all'esercizio 2021, - che a sua volta aveva un'area di consolidamento più ampia del bilancio consolidato 2020 - a causa dell'acquisizione del 100% della società Mercati S.r.l., pertanto l'esercizio in commento non è comparabile con l'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente dall'articolo 2426, salvo deroga di cui all'articolo 2435-bis comma 7-bis, e dalle altre norme del codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il Gruppo ha attuato operazioni in valuta consistite nelle operazioni intra gruppo tra la società Grani & Partners S.p.a. e la società Grani & Partners H.K. e operazioni di approvvigionamento in Far East da parte della società Capogruppo. Tali operazioni sono state realizzate in Dollaro Usa. In aggiunta a ciò, il consolidamento della società Grani & Partners H.K. ha previsto la conversione dei valori di bilancio espressi in Dollaro Hong Kong in moneta di conto.

Le attività in valuta pertanto, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio alla data di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2022:

- Dollaro USA.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come nel corso nell'esercizio è terminata la seguente copertura di crediti effettuata dalla Capogruppo:

Numero di riferimento operazione	Contro-parte	Nozionale/quantità di riferimento - divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - data finale	Mark to market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021 - 21/04/2022	+ 19.909 eur
MMX24245860	Unicredit	84.138 eur	IRS Protello payer	26/03/2019 - 31/03/2022	-94 eur

Invece, la società controllata Grani & Partners S.p.A. ha in corso le seguenti operazioni di copertura dei tassi di cambio:

Numero di riferimento operazione	Contro-parte	Nozionale/quantità di riferimento - divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - data finale	Mark to market
Varie	BPER	1.480.000 usd	Varie	30/12/2022 - 26/04/2023	-42.951 usd
Varie	Intesa S. Paolo	500.000 eur	Varie	14/12/2022 - 28/04/2023	-1.189 usd

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, laddove presenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce espressa a valori al lordo dell'ammortamento:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 codice civile) - Composizione voce

Descrizione	Criterio di amm.to	Importo
Spese quotazione AIM ora EGM Capogruppo	Quota costante in 5 anni (20%)	871.336
Spese trasformazione in spa Capogruppo	Quota costante in 5 anni (20%)	5.921

Le spese di impianto e ampliamento sono i costi sostenuti in relazione alla procedura per l'ammissione delle azioni alle negoziazioni su AIM Italia (2020) ora Euronext Growth Milan. Ai sensi del rinnovato art. 2426 codice civile, i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti dalle singole società appartenenti al Gruppo.

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2022 non è stato quindi sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa all'esercizio in commento dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198/2022 convertito nella L. 14/2023.

Le società del Gruppo, che rientrano tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2022, hanno deciso di non avvalersi della norma in quanto non funzionale ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico.

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Spese di impianto e ampliamento	351.317
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	152.354
Concessione, marchi e licenze	983.624
Avviamento	4.247.504
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	21.000
Altre immobilizzazioni immateriali	211.919
TOTALE	5.967.718

Spese di impianto e di ampliamento: come sopra già esposto, sono le spese per la trasformazione in società per azioni e le spese sostenute dalla Capogruppo per la quotazione presso il mercato AIM di Borsa Italiana, ora Euronext Growth Milan.

Programmi Software: rappresentano il costo sostenuto dal Gruppo per dotarsi di programmi software. L'iscrizione in stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Marchi: sono i marchi registrati dalle società del Gruppo Kiki Lab S.r.l., Grani & Partners S.p.a. e Mercati S.r.l. oltre che dalla Capogruppo.

Migliorie su beni di terzi: trattasi di ammodernamento e di migliorie apportate su beni non di proprietà del Gruppo ma in locazione finanziaria e non, la cui utilità è certamente pluriennale.

L'avviamento: è determinato dalle seguenti iscrizioni:

Voci di avviamento iscritte (valori netti)	Importo
Avviamento per fusione per incorporazione 2015 e ramo incentive e royalty (Capogruppo)	1.297.804
Avviamento per consolidamento Kiki Lab S.r.l.	81.222
Avviamento per consolidamento Grani & Partners S.p.a. e H.K.	1.548.983
Avviamento per consolidamento Mercati S.r.l.	1.319.495
Totale	4.247.504

Avviamento da disavanzo da fusione Hodt S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. nella Capogruppo è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della stessa a seguito della fusione.

Tale differenza pari ad euro 880.601 deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata per euro 216.726 al valore del fabbricato sino al valore corrente e per euro 663.876 ad avviamento.

L'avviamento in parola è stato quindi iscritto nell'attivo, con il consenso dell'allora sindaco unico e poi successivamente del collegio sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato e dall'avviamento determinato dall'eliminazione del valore della partecipazione in contropartita del patrimonio netto della controllata.

Avviamento ramo d'azienda incentive e loyalty

In data 04 marzo 2022 la Capogruppo ha acquistato dalla società E-Commerce Outsourcing S.r.l. il ramo d'azienda afferente all'attività di incentive e loyalty corrispondendo alla cedente importo a titolo di avviamento per euro 1.294.476 differenza tra il prezzo di cessione e la somma algebrica delle attività e passività acquisite con il ramo.

Avviamento per consolidamento Kiki Lab S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dal consolidamento integrale della controllata Kiki Lab S.r.l. nella Capogruppo è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della società controllata. Tale differenza pari ad euro 116.032 deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata totalmente ad avviamento e al termine dell'esercizio in commento è stata ammortizzata per euro 34.810 con un valore netto di euro 81.222.

Avviamento per consolidamento Grani & Partners S.p.A. e Grani H.K.

Il disavanzo da annullamento derivante dal consolidamento integrale della controllata Grani & Partners S.p.A. nella Capogruppo è anch'essa determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della società controllata.

Tale differenza pari ad euro 1.753.565 deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata totalmente ad avviamento e al termine dell'esercizio in commento è stata ammortizzata per euro 204.583 con un valore netto di euro 1.548.983.

Avviamento per consolidamento Mercati S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dal consolidamento integrale della controllata Mercati S.r.l. nella Capogruppo è anch'essa determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della società controllata.

Tale differenza pari ad euro 1.388.942 deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata totalmente ad avviamento e al termine dell'esercizio in commento è stata ammortizzata per euro 69.447 con un valore netto di euro 1.319.495.

L'iscrizione del valore complessivo dell'avviamento, nelle sue tre componenti, da conferimento, da fusione e da consolidamento, ed il suo ammortamento in 10 anni è confermato dalle seguenti motivazioni:

- considerato il settore in cui operano le società del Gruppo, le condizioni specifiche attinenti l'operatività delle medesime nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che essa ha acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;
- la personalizzazione ed il rinnovo costante dei prodotti e dei servizi offerti dalle citate società e la sua penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protraggano per un periodo non inferiore a 10 anni;
- il tutto suffragato dalla redditività che le società ed il ramo d'azienda hanno mostrato negli esercizi scorsi.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La Società Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 102/2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Il disallineamento è il seguente:

Cespiti	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento 31/12/2019	Disallineamento 31/12/2020	Disallineamento 31/12/2021
Avviamento	663.876	0			
Fondo amm.to	331.938	0			
Contabile Netto	331.938	0	331.938		
Quota amm.to 2020 su disallineamento				66.388	
Disallineamento netto al 31/12/2020				265.550	
Quota amm.to 2021 disallineamento					66.388
Disallineamento netto 31/12/2021					199.163

Tale operazione ha comportato la rilevazione, nella voce di conto economico 20 (imposte sul reddito dell'esercizio) dell'esercizio 2020, della connessa imposta sostitutiva di euro 7.967 in contropartita della voce debiti tributari; imposta corrisposta in tre rate annuali di cui l'ultima pagata nell'esercizio in commento.

La Legge di bilancio 2022 ha previsto, all'articolo 1, commi 622, 623 e 624 L. 234/2021, che la deduzione possa avvenire in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo.

In alternativa, è possibile mantenere inalterata la deduzione temporale mediante il versamento di un'imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR.

La Società Capogruppo ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che la società controllata Mercati S.r.l. nell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali come previsto dall'articolo 110 del Decreto-legge n. 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Nel dettaglio è stato rivalutato il marchio WD Lifestyle applicando la tecnica contabile dell'incremento del costo storico e mantenendo inalterato il coefficiente di ammortamento determinando in tal modo un allungamento del processo di ammortamento del bene.

L'importo della rivalutazione è pari ad euro 799.983,00; dell'operazione è stata data rilevanza fiscale mediante il versamento dell'imposta sostitutiva del 3% pari ad euro 23.999 euro.

La riserva di rivalutazione, in sospensione d'imposta, pari ad euro 775.983,12, esposta al netto dell'imposta sostitutiva del 3% è stata accantonata nell'apposita posta di patrimonio netto della citata società controllata in ottemperanza a quanto previsto dalla norma.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, comma 1 n. 3 Codice Civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura nell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo) devono essere iscritte tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione quest'ultima tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni deve essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposte alla verifica di congruenza che richiede:

- .- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;
- .- la comprensione se la perdita è di valore durevole;
- .- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto il Gruppo ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugato con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo per i motivi sopra esposti.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto e l'attualizzazione degli elementi prospettivi sopra descritti conduce alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a euro 5.967.718.

Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO							
Costo	877.257	364.752	97.096	2.533.473		742.812	4.615.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	350.903	297.077	79.800	517.145		717.746	1.962.671
Valore di bilancio	526.354	67.675	17.296	2.016.328		25.066	2.652.719
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO							
Incrementi per acquisizioni	7.391	193.273	1.024.999	2.683.418	21.000	192.302	4.122.383
Decrementi per dismissioni	0	0	0	0	0		0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-1.980	-1.980
Amm.to dell'esercizio e F.do acquisiti	-182.428	-108.594	-58.671	-452.242	0	-3.469	-805.404
Storno fondi per dismissioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-175.037	84.679	966.328	2.231.176	21.000	186.853	3.314.999
VALORE DI FINE ESERCIZIO							
Costo	884.648	558.025	1.122.095	5.216.891	21.000	933.134	8.735.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	533.331	405.671	138.471	969.387	0	721.215	2.768.075
Arrotondamenti							
Valore di bilancio	351.317	152.354	983.624	4.247.504	21.000	211.919	5.967.718

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti generici	7,50% - 10,00% -12,50%- 25,00%
Impianti specifici	30,00%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Autocarri	20,00%
Macchine e mobili ufficio	12,00% - 20,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Stampi	33,33%
Altri oneri pluriennali	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell’esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell’erogazione da parte dell’ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla legge n. 160/2019 e n. 178/2020 (contributo in conto impianti) che è stato imputato alla voce A5 di conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Sospensione ammortamento

L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio 2022 non è stato sospeso in applicazione dell’articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 esteso dall’articolo 3, comma 8 del D.L. 198/2022 convertito nella L. 14/2023 anche all’esercizio in commento.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, che rientrano tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell’anno 2022, hanno deciso di non avvalersi della norma in quanto non funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico del Gruppo.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell’OIC 16 - ai fini dell’ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell’ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui “il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono”), si precisa che dalla “Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)” predisposta dall’OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell’ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l’impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell’ipotesi in cui la quota parte costituisca una frazione minore del

fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

I fabbricati della Capogruppo e dalla controllata Kiki Lab S.r.l. sono costituiti da uffici posti in un complesso di più unità immobiliari, quindi in assenza di ipotesi di fabbricato cielo-terra; pertanto, alla luce di quanto sopra esposto si sarebbe potuto non procedere alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime. Tuttavia, all'insegna del principio della prudenza si è ritenuto comunque di procedere a tale separazione.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Nell'esercizio 2015 la società Capogruppo ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in Sirmione (BS), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime. Nel corso dell'esercizio 2019 la società Capogruppo ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%.

Gli effetti fiscali di tale operazione sono decorsi dall'esercizio 2021, pertanto per l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente al disavanzo è, per la Capogruppo, rilevante fiscalmente.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

Automezzi e veicoli da trasporto

Le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi relativi alla messa in strada o opera.

Mobili e macchine ufficio

I mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

Macchine elettroniche

Le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a euro 1.904.520.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	1.702.725	400.707	5.538.791	2.126.089	376.000	10.144.312
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.407	365.726	5.173.502	1.953.823	0	7.592.458
Arrotondamento						
Valore di bilancio	1.603.318	34.981	365.289	172.266	376.000	2.551.854
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	0	3.360	29.561	234.350	0	267.271
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	-25.779		-25.779
Altre variazioni	-369.823		-827	-89.225	-70.000	-529.875
Storno fondi per dimissioni	0	0	0	19.262	0	19.262
Ammortamento dell'esercizio	-7.109	-7.353	-295.168	-68.583	0	-378.213
Totale variazioni	-376.932	-3.993	-266.434	70.025	-70.000	-647.334
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	1.332.902	404.067	5.567.525	2.245.435	306.000	9.855.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.516	373.079	5.468.670	2.003.144	0	7.951.409
Arrotondamento						
Valore di bilancio	1.226.386	30.988	98.855	242.291	306.000	1.904.520

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.013.804
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	175.718
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	824.169
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	24.236

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.226.386	455.970	1.682.356
2) Impianti e macchinario	30.988	223.125	254.113
3) Attrezzature industriali e commerciali	98.855		98.855
4) Altri beni	242.291	334.709	577.000
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	306.000		306.000
Totale immobilizzazioni materiali	1.904.520	1.013.804	2.918.324
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	789.341		789.341
Totale crediti tributari	789.341		789.341
4-ter) Imposte anticipate	521.162		521.162
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	925.631	-147.737	777.894
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		866.067	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	7.001.977	41.892	7.043.869
IX) Utile / Perdita dell'esercizio del Gruppo	3.186.207	4	3.186.211
IX) Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	40.093		40.093
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	1.336		1.336
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	200.490	700.490
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	623.679	623.679
Totale debiti verso altri finanziatori	500.000	824.169	1.324.169

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	713.982	2	713.984
Totale debiti tributari	713.982	2	713.984
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	908.673		908.673
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		824.171	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	2.917.034	-199.960	2.717.074
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	392.892	175.718	568.610
14) Oneri diversi di gestione	1.375.397		1.375.397
Variazione costi della produzione	87.093.628	-24.242	87.069.486
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	684.905	24.236	709.141
Variazione risultato prima delle imposte	3.666.398	6	3.666.404
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	440.098	2	440.100
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	3.186.207	4	3.186.211
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	40.093		40.093

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile, e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a 3.190.492 €.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi euro 2.078.250 e da crediti finanziari per euro 1.112.242.

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura del bilancio 2022, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il costo di acquisto, adeguato al fine di tenere conto di eventuali perdite durature di valore. Esse sono suddivise in base al seguente prospetto:

Descrizione	Valore 31/12/2021	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2022
<i>Partecipazioni in società collegate:</i>				
Ceramica Phoenix S.r.l.	54.260		-54.260	0
Fondo svalutazione Ceramica Phoenix S.r.l.	-36.693		36.693	0
Totale collegate	17.567	-		0
<i>Altre partecipazioni:</i>				
Goodify Srl	0	168.000		168.000
Banca BCC Brescia SCpA	16.068	918		16.987
Fondo svalutazione Banca BCC Brescia SCpA	-10.330			-10.330
Banca Valsabbina SCpA	1.875			1.875
Preziosi Food Spa	1.896.453			1.896.453
Cassa Rurale Alta Valsugana			3	3
Confidi Trentino Imprese Soc. Coop.			4.250	4.250
Conai			13	12
Altre partecipazioni (da società Kiki Lab Srl)	1.001			1.001
Arrotondamenti				-1
Totale altre partecipazioni	1.905.067			2.078.250

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso il Gruppo.

In questa voce sono iscritti i seguenti crediti:

- Crediti verso soci Preziosi Food Spa (NewCo), entro 12 mesi, pari ad euro 922.000;
- Finanziamenti infruttiferi Gadget Prime Spa, oltre 12 mesi, pari ad euro 111.894;
- Altri crediti oltre 12 mesi, derivanti dalla Capogruppo, pari ad euro 7.757;
- Depositi cauzionali, entro 12 mesi, pari ad euro 70.591, di cui euro 40.333 in valuta.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limitati risultati differenziali che tale mancata adozione ha comportato nei valori di bilancio.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

Il Gruppo non detiene più partecipazioni in imprese collegate in quanto nell'esercizio in commento la Capogruppo ha alienato la partecipazione della società Civ'Ita S.r.l., già Ceramica Phoenix S.r.l., acquisita nell'esercizio 2019, realizzando una plusvalenza di euro 36.693.

DETTAGLI SULLE ALTRE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Nelle altre partecipazioni è iscritta la partecipazione che la società controllata Grani & Partners S.p.a. detiene nella Preziosi Food S.p.a. costituita da n. 1.278.000 azioni pari al 9,645% del capitale sociale iscritto al suo valore di acquisizione.

Inoltre, è iscritta anche la partecipazione che la Capogruppo detiene nella società Goodify S.r.l.

Dettagli sulle altre partecipazioni (prospetto)

Denominazione	Città	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Goodify S.r.l.	Bolzano	02896720212	11.200	(710)	346.012	3,00%	168.000
Preziosi Food S.p.a.	Milano	13233830150	1.100.000	903.599	5.169.449	9,645%	1.896.453

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia ad eccezione di euro 40.333 che afferiscono alla controllata di secondo livello Grani & Partners H.K. e che quindi sono espressi in Dollaro Hong Kong.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Strumenti finanziari derivati attivi

La società Capogruppo nel corso dell'esercizio in commento ha chiuso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Numero di riferimento	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento - Divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - finale	Mark to market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021-21/04/2022	+19.909 eur
MMX2425860	Unicredit	84.138 eur	IRS Protello payer	26/03/2019 - 31/03/2022	-94 eur

La società controllata Grani & Partners S.p.A. ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento – divisa operazione	Sottostante	Data iniziale – data finale	Mark to market
Varie	BPER	1.480.000 usd	Varie	30/12/20022-26/04/2023	-42.951 usd
Varie	Intesa S. Paolo	500.000 usd	Varie	14/12/2022-28/04/2023	-1.189 usd

Informazioni relative al “fair value” delle immobilizzazioni finanziarie

Il Gruppo non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile	Fair value		Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	2.078.250	2.078.250	Crediti verso altri	1.112.242	1.112.242

RIMANENZE

Le rimanenze finali di merci sono uguali a euro 19.536.563.

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 codice civile, sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni in corso;
- prodotti in corso di lavorazione.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 codice civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni terminate.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze.

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo pari a euro 1.455.654.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali ammonta a 2.008.781, di cui euro 667.607 afferente alla Capogruppo ed euro 1.341.174 alla controllata Grani & Partners S.p.a.

L'accantonamento al fondo è stato effettuato per recepire nel valore di magazzino il minor valore di mercato di taluni articoli, parte dei quali venduti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2023.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione	464	-464	0
Prodotti finiti e merci	15.763.608	3.742.955	19.536.563
Acconti (versati)	3.048.496	-1.592.842	1.455.654
Totale rimanenze	18.842.568	2.149.649	20.992.217

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; pertanto, i crediti sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 27.131.853 euro e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 28.361.591 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -1.229.738 euro.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al

fondo svalutazione crediti esente per euro 438.939; mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per euro 790.799.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 01.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 116.600 (104.188 + 153 + 12.259), relativo all'acquisizione di immobilizzazioni materiali, nel corso dell'esercizio in commento, utilizzabile in 3 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.476.322	14.655.531	27.131.853	27.131.853	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.230	12.246	16.476	16.476	0	0
Crediti verso imprese controllate dalla controllante	0	278	278	278	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.144.143	-1.354.802	789.341	747.811	41.530	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	511.045	10.117	521.162	489.256	31.906	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	937.942	710.212	1.648.154	1.647.958	196	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.073.682	14.033.582	30.107.264	30.033.632	73.632	0

Si segnala che non esistono crediti aventi scadenza oltre cinque anni.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera il Gruppo:

PAESI	IMPORTO
Italia	25.161.509
San Marino	75.823
Portogallo	25
Hong Kong	573.316
Repubblica Ceca	-88
Spagna	28.996
Paesi Bassi	-52
Francia	-30
Asia e America	307.110
Albania	15.168
Bosnia-Erzegovina	75.404
Cina	32.246
Cipro	242.718
Serbia	269.425
Altri paesi Unione Europea	350.283
TOTALE	27.131.853

Gli altri crediti presenti in bilancio nell'attivo circolante sono ascrivibili solamente all'area Italia.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il Gruppo non ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 4.314.549 euro e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio per euro 4.304.859 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 9.690 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.813.985	1.490.874	4.304.859
Denaro e altri valori in cassa	64.455	-54.765	9.690
Totale disponibilità liquide	2.878.440	1.436.109	4.314.549

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	16.607	-10.450	6.157
Risconti attivi	953.018	-33.544	919.474
Totale ratei e risconti attivi	969.625	-43.994	925.631

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza/manutenzione	101.532
Spese di rappresentanza	20.304
Spese per trasporti	28.327
Pubblicità	57.952
Licenze	862
Assicurazioni	77.795
Oblazioni	2.500
Spese quotazione	71.111
Noleggi	1.422
Spese per servizi vari	26.923
Tasse varie	2.751
Royalties	150.413
Spese per consulenza	15.819
Bollo autocarro	5
Affitti	20.848
Leasing	33.539
Oneri/spese bancarie	102.152
Risconti pluriennali vari	124.825
Altri risconti attivi	80.394
TOTALE	919.474

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi	5.239
Premi su acquisti	48
Altri ratei attivi	870
TOTALE	6.157

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il Gruppo non ha passività espresse in valuta.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 848.112; esso è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2022 per euro 44.613, per maggiori indicazioni si rimanda al paragrafo "Premessa".

DETTAGLIO VOCI DI PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		848.112
Riserva da soprapprezzo delle azioni		6.791.876
Riserva legale		160.700
Altre riserve		
Riserva straordinaria		7.242.975
Riserva da consolidamento		-241.000
Varie altre riserve		2
Totale altre riserve		7.001.977
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0
Utile (perdita) portati a nuovo		122.429
Utile (perdita) consolidato dell'esercizio	3.186.207	3.186.207
Totale patrimonio netto di Gruppo	3.186.207	18.111.301
Capitale di terzi		100.000
Riserva legale di terzi		20.000
Altre riserve di terzi		22.188
Riserva op. copertura flussi finanziari attesi		-8.828
Utile (perdite) portati a nuovo di terzi		-7.956
Utile (perdite) d'esercizio di terzi	40.093	40.093
Totale patrimonio netto di terzi	40.096	165.497
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.226.300	18.276.798

Le variazioni delle voci del patrimonio netto di Gruppo intervenute nell'esercizio in commento sono le seguenti:

Voci di patrimonio netto di Gruppo	31/12/2021	Dest. del risultato es. precedente		Altre variazioni		Risultato del periodo	31/12/2022
		Altre variazioni	Dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale sociale	803.499			44.613			848.112
Riserva Sopraprezzo azioni	4.211.579			2.580.297			6.791.876
Riserva legale	160.000	700					160.700
Altre riserve:							
Straordinaria	6.020.277	1.222.698					7.242.975
da Consolidamento	-241.000						-241.000
Varie altre riserve	-1				3		2
Totale altre riserve	5.779.276	1.222.698			3		7.001.977
Riserva op. copertura flussi fin. attesi	-94			94			0
Utile (perdite) a nuovo	-20.166			142.595			122.429
Utile (perdita) dell'esercizio	1.380.970	-1.223.398		-152.572		3.186.207	3.186.207
Perdita ripianata nell'esercizio	0						0
Totale patrimonio netto	12.315.064	0		2.610.027	3	3.186.207	18.111.301

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Origine, possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto (prospetto)

Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi					
	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per altre ragioni
Capitale	848.112	capitale	B		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.791.876	capitale	A, B, C	6.791.876	
Riserva legale	160.700	utili	B	160.700	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.242.975	utili	A, B, C	7.242.975	2.559.301
Riserva da consolidamento	-241.000	contabile		-241.000	
Varie altre riserve	2	contabile		2	
Totale altre riserve	7.001.977			7.001.977	2.559.301
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0				
Utili (perdite) portate a nuovo	122.429				
Totale	14.925.094				
Quota non distribuibile				1.008.813	
Residua quota distribuibile				13.916.281	

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

La società Capogruppo ha vincolato a riserva in sospensione d'imposta parte della riserva straordinaria per complessivi euro 453.018 in conseguenza di:

- affrancamento disallineamento valore fabbricato, euro 187.468;
- affrancamento disallineamento valore avviamento, euro 265.550.

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/ versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	848.112	848.112			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.791.876	6.791.876			
Riserva legale	160.000		160.000		
Riserva straordinaria	7.242.978		6.789.960	453.018	
Riserva da consolidamento	-241.000		-241.000		
Utili (perdite a nuovo)	122.429		122.429		

Invece, il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio netto al 31/12/2022	Risultato al 31/12/2022
Capogruppo Promotica S.p.a.	17.995.018	2.951.354
Assunzione del risultato delle società consolidate e differenze tra il valore di carico della società consolidata ed il relativo patrimonio netto	3.815.803	507.246
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	-3.699.520	-272.393
Dati consolidati – quota del Gruppo	18.111.301	3.186.207

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Per quanto concerne, infine, i "fondi per rischi e oneri" del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo imposte differite

Trovano inserimento le imposte differite "passive" complessivamente per euro 1.336 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

Saldo	Variazioni	Importi
31/12/2021		13.524
	Differenza cambio	-12.408
	Aumento gratuito Az. BCC Brescia	220
31/12/2022		1.336

Altri fondi

È iscritto un fondo rischi per controversie legali, pari a euro 10.000, a cui è soggetta la società controllata Grani & Partners S.p.a.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono solo possibili sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo imposte differite	Strumenti finanziari derivati attivi	Altri fondi per rischi e oneri	Totale altri fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	1.336	44.140	10.000	55.476

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	13.524	94	10.000	23.618
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	220	44.140	0	44.360
Utilizzo nell'esercizio	-12.408	-94	0	-12.502
Altre variazioni				
Totale variazioni	-12.188	44.046	0	31.858
Valore di fine esercizio	1.336	44.140	10.000	55.476

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 1.443.459 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.204.801
Variazioni nell'esercizio	
Fondo da nuova consolidata Mercati S.r.l.	29.624
Accantonamento nell'esercizio	276.458
Utilizzo nell'esercizio	-220.110
Altre variazioni	152.686
Totale variazioni	209.034
Valore di fine esercizio	1.443.459

DEBITI

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera, repertorio 51883 e raccolta 16274, la società Capogruppo ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo Basket Bond).

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo;

Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranche;

Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrate in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D.lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n.11971/1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione;

Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D.lgs. 1° aprile 1996 n.239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Finanziamento fruttifero

In data 17/02/2021 Giochi Preziosi Spa ha concesso un finanziamento fruttifero pari a euro 600.000 in ragione del fabbisogno finanziario della allora controllata Grani & Partners S.p.A., ora controllata da Promotica S.p.A. Le condizioni del prestito prevedono un tasso d'interesse pari all'EURIBOR 3 mesi + 300 bps, la cui liquidazione avviene con cadenza trimestrale.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Gruppo ha iscritto valori espressi in valuta; tuttavia, sono ininfluenti eventuali variazioni dei cambi valutari intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a cinque anni
Obbligazioni	4.063.377	0	4.063.377	1.226.421	2.836.956	0
Debiti verso banche	10.652.925	7.177.655	17.830.580	14.322.790	3.507.790	0
Debiti verso altri finanziatori	600.000	-100.000	500.000	500.000		0
Acconti	1.009.009	51.899	1.060.908	1.060.908		0
Debiti verso fornitori	14.270.208	3.834.209	18.104.417	18.104.417		0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0			0
Debiti verso controllate dalla controllante	0	38.897	38.897			0
Debiti tributari	417.924	296.058	713.982	713.982		0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.664	81.719	332.383	332.383		0
Altri debiti	2.171.991	1.901.450	4.073.441	4.073.441		0
TOTALE DEBITI	33.436.098	13.281.887	46.717.985	40.373.239	6.344.746	0

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Voci	31/12/2021	31/12/2022
Entro l'esercizio successivo		
Note di credito da emettere	603.191	1.121.827
Clienti conto debitori	137.169	954.895
Altri	1.431.631	1.996.719
Arrotondamenti	0	0
TOTALE ALTRI DEBITI ENTRO L'ESERCIZIO	2.171.991	4.073.441
Oltre l'esercizio	0	0
TOTALE ALTRI DEBITI	2.171.991	4.073.441

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti verso fornitori riferibili alle aree geografiche nelle quali opera il Gruppo:

PAESI	IMPORTO
Italia	17.249.993
Hong Kong	544.923
Cina	42.362
Paesi Bassi	3.739
Turchia	220
Irlanda	4.746
Bulgaria	600
Croazia	1.047
Estonia	2.000
Lussemburgo	30
Slovacchia	4.592
Spagna	3.760
Asia	110.292
Germania	5.000
Altri paesi Unione Europea	131.112
Arrotondamenti	1
TOTALE	18.104.417

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si segnala che gli altri debiti, riepilogati nel paragrafo "Variazioni e scadenza dei debiti", sono riferiti esclusivamente all'area Italia.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 17.830.580 €. I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Il Gruppo non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.830	384.345	388.175
Risconti passivi	511.140	9.358	520.498
Totale ratei e risconti passivi	514.970	393.703	908.673

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi ricevuti	131.144
Ricavi vari	43.037
Proventi royalties	36.111
Risconti pluriennali	169.780
Altri risconti	8.103
TOTALE	388.175

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi	70.379
Oneri bancari	1.798
Sanzioni	180
Nolo mare/aereo	6.147
Spese per trasporti	45.622
Merci c/acquisti	333.915
Spese per utenze	14.787
Spese per consulenze	2.574
Irpef rit. Acconto	96
Spese per servizi	5.125
Spese gestione autovetture	1.196
Spese di rappresentanza	575
Spese pubblicitarie	32.100
Canoni di licenza	120
Spese condominiali	387
Provvigioni	4.272
Affitto	293
Altri ratei passivi	932
TOTALE	520.498

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera il Gruppo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Vendita di beni	86.317.831	38.096.218
Prestazione di servizi	3.539.943	1.463.766
Totale	89.857.774	39.559.984

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

PAESI	RICAVI
Italia	78.112.225
Austria	50
Belgio	160
Danimarca	43
Francia	203
Grecia	525
San Marino	62.246
Irlanda	195
Paesi Bassi	231
Portogallo	4.418
Spagna	28.996
Svizzera	18.137
Germania	797
Hong Kong	7.438.470
Slovenia	5.384
Repubblica Ceca	688
Repubblica Slovacca	75
Cipro	242.717
Bosnia Erzegovina	75.404
Bulgaria	-29.567
Serbia	294.425
Croazia	116.391
Thailandia	38.268
Cina	3.506
Lituania	-277.490
Altri paesi Extra-Unione Europea	2.981.201
Altri paesi Unione Europea	740.076
TOTALE	89.857.774

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi “Altri ricavi e proventi” nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	94.297	102.805
Altri		
Rimborso di spese	53.130	26.854
Rilascio f.do svalut. Crediti	575.826	
Altri ricavi e proventi diversi	451.648	356.812
Altri risarcimenti danni	496	0
Abbuoni/arrotondamenti diversi	135	0
Omaggi da fornitori	8.079	0
Recupero oneri pers. distaccato	35.265	0
Contributi c/impianti	10.463	0
Sopravv. attive	98	0
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	15.361	5.500
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	142.849	
- altri proventi straordinari	24.136	81.241
Arrotondamenti	1	3
TOTALE	1.411.784	573.215

Crediti d'imposta

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 116.600 (104.188 + 153 + 12.259), è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, mentre l'importo residuo è da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi, è iscritto per la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2022 per euro 12.987, mentre euro 103.613 sono stati riscontati.

Altri crediti d'imposta

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Metodo indiretto

Il credito d'imposta maturato in relazione all'ammissione alla negoziazione su AIM Italia (ora EGM) nell'anno 2020, pari a complessivi euro 424.447, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 84.889; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 169.778.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Imposte e tasse deducibili	60.406	8.834
Imposte indeducibili	1.795	3.372
IMU	17.605	12.705
Quote contributi associativi	19.119	7.454
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	7.035	5.522
Omaggi e spese di rappresentanza	170.670	162.048
Oneri e spese varie	13.365	143
Altri costi diversi	128.391	59.654
Imposta di bollo	1.019	
Imposta di registro	847	
Diritti camerali	1.572	
Abbonamenti a giornali e riviste	10.089	
Multe e ammende indeducibili	1.061	
Abbonamenti/arrotondamenti passivi	5.226	
Perdite su crediti	123.537	
Vidimazioni	310	
Costi indeducibili	1.754	
Rifiuti/TARI	501	
Arrotondamenti	2	
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Cessione beni strumentali	2.330	
b) Erogazioni liberali	98.521	91.291
c) Altri oneri straordinari		
- minusvalenze per perdite o danneggiamento	547.405	234.214
- insussist. sopravv. di ricavi e/o attività	152.118	
- sopravv. deducibili	10.565	
- sopravv. indeducibili	154	
TOTALE	1.375.397	585.237

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a euro 684.905.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 codice civile) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	367.738
Interessi passivi v/altri finanziatori	190
Interessi passivi indeducibili	937
Interessi passivi verso fornitori	118
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	125.722
Interessi passivi su mutui	66.931
Sconti e altri oneri finanziari	32.883
Altri interessi passivi	45.365
Altri oneri finanziari (no interessi passivi)	47.021
TOTALE	684.905

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi - A5	575.826	Rilascio fondo sval. crediti Grani & Partners S.p.A.
Altri ricavi - A5	35.265	Distacco del personale della società controllata Kiki Lab Srl
Totale	611.091	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione - B14	545.125	Penalità contrattuali della Capogruppo
Oneri diversi di gestione - B14	2.280	Penalità contrattuali di Mercati Srl
Oneri diversi di gestione - B14	2.330	Minusvalenza da alienazione di beni mobili ed immobili della Capogruppo
Oneri diversi di gestione - B14	54.463	Insussist. sopravv. di ricavi e/o attività della Capogruppo
Oneri diversi di gestione - B14	97.655	Insussist. sopravv. di ricavi e/o attività di Grani & Partners Spa
TOTALE	701.853	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nel corso dell'esercizio in commento, come riferito nel paragrafo "Avviamento", la società Capogruppo si è avvalsa della facoltà di affrancare fiscalmente il disallineamento tra il valore civile ed il valore fiscale dell'avviamento rilevando sul differenziale l'imposta sostitutiva del 3%. L'imposta sostitutiva, di euro 7.967, è stata rilevata nella voce 20) - a) "imposte dell'esercizio" in contropartita della voce "Debiti tributari", l'ultima rata della quale è stata pagata nel corso dell'esercizio in commento.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Il Gruppo non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio il Gruppo verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Credito per imposte anticipate

	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2021</i>			
F.do sval. cred. comm.li	187.892	24,00%	45.094
Sp. manutenzioni rinviate	5.592	24,00%	1.342
Perdite esercizi prec. (Grani & Partners)	832.667	24,00%	199.841
Acc.to f.do sval. magazzino	870.000	27,90%	242.731
Amm.to avviamento	53.110	24,00%	12.746
Leasing auto	5.164	24,00%	1.239
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Rettifica magazzino infragruppo			36.237
Totale	1.960.927		541.044
<i>Diff. temporanee ind.li 2022:</i>			
Leasing auto	7.030	24,00%	1.687
Amm.to avviamento	110.584	27,90%	30.853
Acc.to fondo svalut. magazzino	667.607	27,90%	186.262
Amm.to marchio	3.774	27,90%	1.053
Recupero acc.to sval. Cred. commerciali	24.423	24,00%	5.862
Totale	813.418		225.717
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2022:</i>			
Recupero acc.to sval. Cred. commerciali	-9.158	24,00%	-2.198
Sp. Manutenzione rinviate	-2.797	24,00%	-671
Acc.to fondo svalut. Magazzino	-870.000	27,09%	-242.730
Totale	-881.955		-245.599
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2022</i>			
F.do sval. cred. comm.li	203.157	24,00%	48.758
Sp. manutenzioni rinviate	2.975	24,00%	671
Perdite esercizi prec. (Grani & Partners)	832.667	24,00%	199.841
Acc.to f.do sval. magazzino	667.607	27,90%	186.263
Amm.to avviamento	163.694	27,90%	43.599
Lasing auto	12.194	24,00%	2.927
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Amm.to marchio	3.774	27,90%	1.053
Rettifica magazzino infragruppo			36.237
Arrondamenti			-1
Totale	1.896.420		521.162

Fondo imposte differite

	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>F.do imposte differite 31/12/2021</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	4.651	24,00%	1.116
Differenza cambio positiva	51.702	24,00%	12.408
Totale	56.353		13.524
<i>Diff. temporanee ind.li 2022:</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	918	24,00%	220
Totale	918		220
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2022:</i>			
Differenza positiva cambio	-51.702	24,00%	-12.408
Totale	-51.702		-12.408
<i>F.do imposte differite 31/12/2022</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	5.569	24,00%	1.336
Totale	5.569		1.336

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2	14	49	1	3	69

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	807.275	48.880
Anticipazioni	0	0

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. N. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano ad euro 89.280.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	76.680
Altri servizi di verifica svolti	12.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	89.280

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo

La società Capogruppo ha emesso le seguenti categorie di azioni.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo (prospetto)

De- scrizione	Azioni sot- toscritte nell'esercizio, numero	Azioni sotto- scritte nell'es- ercizio, valore nominale	Consisten- za iniziale, numero	Consisten- za finale, numero	Consisten- za iniziale, valore nomi- nale	Consistenza finale, va- lore nomi- nale
Azioni ordinarie	892.253	44.613	16.069.989	16.069.989	803.499	848.112
Totale	892.253	44.613	16.069.989	16.069.989	803.499	848.112

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO

I titoli emessi dalla società Capogruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Descrizione	Warrants
Numero	419.291

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sull'AIM Italia sono stati emessi i warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023" in n. 548.200 da assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie a favore di (a) coloro che avranno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento (b) chi avrà acquistato azioni ordinarie in seguito all'esercizio dell'opzione Greenshoe.

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2022 e il 30 novembre 2022 si è svolto il secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023" in tale periodo sono stati esercitati n. 58.920 diritti di opzione al prezzo di euro 2,12; conseguentemente sono state emesse n. 58.920 nuove azioni per complessivi euro 124.910,40 di cui euro 2.946,00 imputati a capitale sociale ed euro 121.964,40 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale ammonta ad euro 848.112,10 e la riserva sopraprezzo azioni ammonta ad euro 6.791.876,07.

Al termine del primo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 419.291 warrants.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

Nello specifico trattasi di impegni per canoni a scadere inerenti a contratti di locazione finanziaria.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	503.200
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	2.600.000
di cui reali	0
Passività potenziali	0
Azioni in pegno	1.278.000
Fidejussioni prestate	1.000.000

In particolare:

Le azioni concesse in pegno a Banco BPM, Bper Banca e Iccrea Bancaimpresa, si riferiscono alla partecipazione in Preziosi Food S.p.A.

La voce "Fidejussioni prestate" si riferisce all'impegno da parte di Grani & Partners S.p.A. di adempiere a tutte le obbligazioni che dovessero sorgere per un importo sino ad euro 1.000.000 nei confronti di San Paolo Imi S.p.A. a fronte della concessione di un affidamento a Grani & Partners Hong Kong Ltd.

Le garanzie fanno riferimento a quelle concesse da Promotica S.p.A. alla controllata Grani & Partners S.p.A.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 codice civile

Il Gruppo non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 codice civile

Il Gruppo non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis codice civile

Il Gruppo ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice civile, così come contemplato dal D.lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante

le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllanti;
- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal "key management personnel" o loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate effettuate dalla Capogruppo possono essere così rappresentate:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)
Mercati S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di beni	191.240	2.163.595	2.708	1.587.684
Pozzi Milano S.p.a. (ex Easy Life S.r.l.)	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A	Acquisto e vendita di beni	10.896	1.741.135	10.850	2.122.919
Kiki Lab S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di beni	12.940	28.250	20.940	99.232
Grani & Partners S.p.a.	Controllata	Acquisto di beni e servizi e finanziamento	514.472	882.003	0	886.139
Pragmatica Plus S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A	Acquisto di servizi	4.786	17.867	5.035	95.743
Gnutti Alvisè	Amministratore	Acquisto di servizi e vendita di beni	27.	62.007	50	149.651
Tablò Ltd	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A	Acquisto di servizi e vendita di beni e servizi	32.246	3.827	3.460	39.827
We We S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi e vendita di beni	278	33.880	967	198.803
Tradizioni Associate S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi	120.000	5.017	0	5.686
Forma Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	140.000	1.623.616	0	3.165.615
Toscani Diego	Amministratore	Vendita beni	2.233	0	2.095	0
Goodify S.r.l.	Società partecipata	Acquisto servizi	0	0	0	6.100

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter codice civile

Il Gruppo non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione del Gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Con riferimento alla Capogruppo, in data 30 gennaio 2023 ha sottoscritto contratto di opzione per l'acquisto del restante 20% della società partecipata Grani & Partners S.p.A. da La Portile S.r.l. ed assunto le delibere quadro inerenti ai contratti di fornitura con le parti correlate Pozzi Milano S.p.A. e Forma Italia S.r.l..

In data 23 febbraio 2023 la Società ha sostenuto un intervento di forestazione avviato a Desenzano del Garda. Un progetto che rientra in Mosaico Verde, la Campagna nazionale per la forestazione di aree urbane ed extraurbane e la tutela dei boschi esistenti ideata e promossa da AzzeroCO2 e Legambiente.

In data 12 aprile 2023 la Società ha siglato un accordo commerciale con Selex Gruppo Commerciale che la vede confermare il ruolo di General Contractor unico per l'ideazione e gestione del catalogo premi nazionale.

Infine, la Capogruppo in data 19 aprile 2023 ha sottoscritto accordo con Iveco per la progettazione e realizzazione di una loyalty program rivolta ai driver che viaggiano su camion Iveco per premiare la guida sostenibile e sicura.

Invece, per la società controllata Kiki Lab Srl le prime settimane dell'esercizio 2023 sono state caratterizzate ancora da forte incertezza per effetto della continuazione della guerra in Ucraina e del permanere di un'alta spinta inflazionistica. In tale contesto effettuare previsioni puntuali risulta pertanto complicato, ma l'inizio del 2023 è stato caratterizzato da una continuità di lavoro con alcuni clienti importanti e l'acquisizione di nuovi clienti, con una prospettiva che rende certa la sussistenza della continuità aziendale.

In particolare, la Società ha realizzato:

- la 2ª edizione del Ki-Life Award on Fiera Milano – Homi, che ha raccolto grande successo;
- il ritorno dopo tre anni a New York per l'NRF, con numerosi contatti con aziende italiane che seguono il prestigioso evento e un retail tour che ha garantito un importante aggiornamento dell'Osservatorio della Società per i progetti di loyalty da far sviluppare a Promotica;
- l'acquisizione di un nuovo importante contratto di formazione con Brico io, che consolida il rapporto con un cliente strategico;
- lo sviluppo dei progetti di Mystery Shopping, che viene terziarizzato per ridurre i rischi legati al volume di affari, ma che continua a garantire adeguate marginalità.

Il piano di marketing dell'anno si basa sui due eventi storici già calendarizzati:

- il 30 marzo la Società presenterà a Milano la 18^a edizione della ricerca mondiale Retail Innovations, con formula phygital e gli speech di 8 top manager delle aziende retail, anche internazionali;
- il 24 ottobre si terrà la 6^a edizione del nostro premio Innova Retail Award, già affermato nel settore come prestigioso riconoscimento delle eccellenze del settore;
- inoltre Kiki Lab sarà partner del World Retail Congress in aprile a Barcellona e di ShopTalk in maggio, sempre a Barcellona.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La Capogruppo dall'esercizio 2020 redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento la società controllata Kiki Lab Srl, dall'esercizio 2021 Grani & Partners Spa e la sua controllata Grani & Partners Hong Kong e dal 01 luglio 2022 la società Mercati Srl.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (prospetto)

	Denominazione		
Nome dell'impresa	KIKI LAB SRL	GRANI & PARTNERS SPA	MERCATI SR.
Città (se in Italia) o stato estero	BRESCIA	MILANO	LEVICO TERME
Codice fiscale (per imprese italiane)	03611980172	036322190967	01934640226
Luogo di deposito del bilancio consolidato	BRESCIA	BRESCIA	BRESCIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Articolo 1, commi 125 e 127 Legge 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge 124/2017:

Informazioni ex art.1 comma 125 L.124/2017

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	Regime di aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attivita' produttive del territorio lombardo	24/03/2023	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	1.500
Avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	Regime di aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attivita' produttive del territorio lombardo	25/03/2022	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	8.000
Avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	Regime di aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attivita' produttive del territorio lombardo	25/03/2022	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	10.000
Bando di concorso per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per lo smart working e innovazione per l'impresa digitale (AGEF 2006);	Regime di aiuti	Contributi alle MPMI per introduzione dello smart working e per l'impresa digitale (AGEF 2006)	05/05/2022	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	5.000
Garanzia Italia	Regime di aiuti	COVID-19: Sace Garanzia Italia – MidCap	24/06/2022	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione)	3.030.112
Credito imposta investimenti	Regime di aiuti	Art. 1, comma 1051 L. 178/2020	2022	Agevolazione fiscale	12.259
Sgravi contributivi	Regime di aiuti	Art. 1, comma 127 della L. 124/2017	2022	Agevolazione fiscale	558
Credito imposta investimenti	Regime di aiuti	Art. 1, comma 1051 L. 178/2020	2022	Agevolazione fiscale	104.188
Credito imposta investimenti	Regime di aiuti	Art. 1, comma 1051 L. 178/2020	2022	Agevolazione fiscale	153

Articolo 1, commi 126 e 127 Legge 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici erogati

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, il Gruppo non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 codice civile

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo Promotica S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda, li 26 maggio 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Diego Toscani

Firmato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Diego Toscani', written in a cursive style.

**RELAZIONE SULLA
REVISIONE CONTABILE
DEL BILANCIO CONSOLIDATO**



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Promotica S.p.A.

Ria Grant Thornton Spa
Via Melchiorre Gioia 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Promotica (il "Gruppo") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Promotica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Promotica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Ria

Grant Thornton

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Promotica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2022 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare

Milano, 9 giugno 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Paolo Azzalin".

Paolo Azzalin
Socio

03.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**



P.118 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE

P.142 _ SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

P.150 _ NOTA INTEGRATIVA

P.204 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE

P.208 _ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Promotica S.p.A.; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione della Società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Il bilancio dell'esercizio in commento chiude con un utile di euro 2.951.354, come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 1.191.383, con un utile ante imposte quindi di euro 4.142.737.

La Società nell'esercizio 2022 ha conseguito un significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2021 in parte connesso alla ciclicità del modello di business, come rappresentato negli esercizi precedenti, ma prevalentemente alla penetrazione in nuovi clienti e nuovi segmenti di mercato. Per quanto riguarda la ciclicità del business, oscillazioni di fatturato da un esercizio all'altro sono il normale effetto delle date di partenza e di termine delle campagne oltre che al peso delle singole campagne. Questa ciclicità si deve tuttavia leggere nella tendenza di forte crescita che ha caratterizzato l'evoluzione di Promotica a partire dal 2016 e che viene riconfermato dai risultati dei primi mesi del 2023. La congiuntura ha fatto registrare un progressivo decremento dei costi di trasporto peraltro bilanciato negativamente da oscillazioni di cambio durante la primavera (con un significativo rafforzamento del dollaro che ha penalizzato alcune campagne effettuate con produzioni di provenienza estera) e da incrementi significativi nei costi di produzione, estesi a quasi tutte le merceologie. La spinta inflattiva non si è esaurita per tutta la seconda parte dell'anno e si sta mantenendo anche nei primi mesi del 2023 penalizzando gli acquisti ma valorizzando al contrario gli stock di magazzino.

L'analisi della situazione della Società, il suo andamento ed il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Il principale mercato di Promotica continua ad essere quello della grande distribuzione italiana che ha visto l'azienda nel corso del 2022 acquisire nuove posizioni con clienti di primaria rilevanza, posizioni peraltro confermate nei primi mesi del 2023 a garanzia della continuità dei risultati. Si sono altresì consolidate nuove interessanti opportunità sia su nuovi canali in Italia, piccoli ma meno rischiosi e maggiormente profittevoli, sia all'estero, con l'apertura di nuovi mercati grazie alla ulteriore spinta verso una maggiore strutturazione del reparto dedicato allo sviluppo internazionale. La politica di crescita a piccoli passi per consentire alla struttura di fare fronte agli impegni ha premiato le relazioni con i clienti esistenti e ha consentito l'apertura mirata di nuovi rapporti che verranno ulteriormente consolidati e accelerati nell'anno in corso. In particolare, per quanto riguarda i mercati nazionali è stato approcciato il canale utilities con alcuni significativi risultati nell'apertura di rapporti con player di primo piano che non mancheranno di riverberare i loro effetti nel corso del 2023.

Promotica per l'esercizio 2022 ha sofferto, come detto in premessa, il rafforzamento repentino del dollaro in un periodo particolarmente delicato per le gare relative alle campagne di fine anno, senza poter trasferire per intero gli incrementi di costo ai clienti e non avendo il tempo di impostare correttamente le coperture. Inoltre, ha subito incrementi da parte dei fornitori dovuto ai costi energetici e di materie prime, motivati come causa di forza maggiore purtroppo anche in questo caso difficilmente trasferibili ai clienti nell'ambito dei contratti quadro stipulati. Nonostante questo, ha mantenuto una buona marginalità sulle attività registrando per altro significativi successi anche di immagine oltre che economici: ricordiamo ad esempio le due campagne nazionali di fine anno gestite con Conad (i Goofi, che hanno consentito anche di donare 2.5 milioni di euro a vari istituti ospedalieri con un significativo impatto sociale) e con Selex (Trudi, campagna di grande successo e forte impatto grazie ad un brand storico di cui Promotica ha l'esclusiva e ad una campagna di comunicazione di grande qualità). Da rilevare l'importante contributo dato in ambito ESG anche dalla campagna realizzata in autunno 2022 su incarico di Unicoop Firenze che ha consentito di donare 572.000 euro alle associazioni sportive della Toscana. Non possiamo non rimarcare, e siamo anche orgogliosi di questo ruolo significativo svolto da Promotica nel creare una virtuosa unione tra le attività di marketing e i bisogni della società grazie alla capacità di progettare attività ad alto valore aggiunto.

Anche in questo senso si è confermato il forte impegno verso la sostenibilità e le strategie di ESG. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto (Promotica, ad esempio, è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociale del proprio operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non a caso la società vanta una elevatissima fidelizzazione del personale dipendente (oltre il 96%) e degli stakeholders (clienti e fornitori in primis) e numerose sono le attività di sostegno sociale che vengono attuate ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life o 7milamiglialontano e le numerose donazioni ad enti e associazioni). In particolare, è stato effettuato il percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in ottica ESG, con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (analisi di materialità) che sono divenuti i pilastri della strategia aziendale, ed in collaborazione con una primaria società di consulenza in azienda è stato applicato un protocollo che le ha consentito di poter azzerare l'impatto ambientale delle proprie attività con impianto idroelettrico nel Sikkim in India e la piantumazione di 1000 alberi a Desenzano del Garda in un'area messa a disposizione dal Comune. Inoltre, è stato creato il Comitato di

sostenibilità Sociale del quale fanno parte sia collaboratori interni che personalità esterne. Da rimarcare l'impegno sul territorio con cultura (fondazione Brescia Musei di cui siamo main sponsor per le attività legate a Brescia Capitale, Oltrecultura fest).

Ai collaboratori l'azienda rivolge particolare attenzione:

- Formazione a tutti i livelli (mediamente 60 ore a testa all'anno di formazione)
- Psicologo in azienda a disposizione gratuitamente per il supporto anche personale
- Tessera socio Touring Club
- Ingressi a mostre ed eventi
- Frutta fresca tutte le settimane (gratuito)
- Vending machine con bibite calde gratuite
- Sistema premiale ad elevata incidenza

La sostenibilità è un progetto e un processo trasformativo che non ci spinge solo a fare di più, ma soprattutto a fare meglio. Meglio per le persone, per la società e meglio per l'ambiente.

In collaborazione con la propria controllata KIKILAB è stata inoltre rilanciata l'iniziativa KILIFE che si è sostanziata in un nuovo format di convegno e che sta dando vita a numerose opportunità di collaborazione con società, associazioni ed enti che devono necessariamente confrontarsi con il tema della sostenibilità. In particolare, ha avuto luogo la seconda edizione del KiLife reward durante la fiera di Milano HOMI con la premiazione di oggetti per la casa rispondenti a criteri di ESG. La possibilità nel corso del 2022 di tornare ad effettuare attività commerciale ha consentito una crescita del fatturato e del numero di operazioni poste in essere. Sono state raccolte significative soddisfazioni in nuovi mercati, come quelli B2B legati al nuovo ramo Promotica Milano derivato in buona parte dalla acquisizione del ramo ex Giglio, sia a quelli più squisitamente digitali, come quelli con le multiutilities.

All'estero nuove attività sono state sviluppate in tutti i paesi dell'Est e del Nord Europa ed è intenzione del management perseguire possibili sviluppi in tutta Europa sia attraverso partnership, sia attraverso acquisizioni, sia con un intervento diretto su mercati che consentissero questo tipo di approccio. In particolare, si è pressoché raddoppiata l'incidenza delle esportazioni sul fatturato aziendale. È ripreso il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante alternativo al premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), settore che purtroppo la crisi COVID aveva azzerato. Il tutto nell'ottica di continuare l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti (attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato come l'istituto Piepoli con il quale è attiva una ricerca periodica in grado di restituire a Promotica con continuità il "sentiment" dei consumatori sulle attività di fidelizzazione con l'obiettivo di anticipare le tendenze).

Lato fornitori sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio dell'azienda con una forte attività di ricerca e sviluppo prodotti in sinergia con i produttori che oltre ad essere utilizzati per le attività di fidelizzazione sono entrati nell'assortimento base delle aziende partner a riprova delle elevate competenze del nostro ufficio sviluppo prodotti che si pone nettamente al di sopra della concorrenza in particolare nelle merceologie più utilizzate

(casalinghi e articoli legati allo sport e al tempo libero, divenuti di grande interesse nel dopo pandemia). Nel corso dell'anno è proseguito il rafforzamento dell'interesse per i cataloghi a premi di medio lungo periodo, strumento strategico di fidelizzazione in numerosi settori (banche, assicurazioni, compagnie aeree, carte di credito). Promotica anche nel 2022 è stata insignita di numerosi premi tra cui: "miglior campagna di edutainment" per la realizzazione della special collection con Coop Alleanza 3.0 che è culminata con il rilascio di due tartarughe curate dopo essere state imprigionate e ferite da reti da pesca; "miglior campagna Spend & Get" per l'attività realizzata a fine anno con Conad a livello nazionale e già citata in precedenza. Si è continuato con la strategia di firma e di rinnovo di contratti di esclusiva di brand che hanno portato l'azienda nel tempo a poter proporre in maniera esclusiva marchi molto importanti con contratti di esclusiva anche a livello internazionale. Questi marchi hanno consentito di siglare importanti commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di grande rilievo che daranno il loro apporto anche nel 2023. In particolare, alla luce delle ricerche di mercato sviluppate sia online che offline, si è optato per la ricerca di importanti marchi nell'ambito dell'outdoor. Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, Promotica ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico dove ha consolidato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e nel settore dell'industria (canale incentive). In questo ambito ha altresì individuato un nuovo referente commerciale di alto profilo e di lunga esperienza, proveniente da una primaria realtà particolarmente efficace nel mondo digitale, che è andato ad affiancare il funzionario commerciale arrivato nel 2020 e lo strategist arrivato a fine 2021. E' stato inoltre aperto un ufficio a Milano dedicato alle attività digital e B2B.

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'invenduto obbliga l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici che tuttavia nel corso del 2022 si sono riequilibrati rispetto al volume di affari. È stata inoltre ulteriormente rinforzata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi. Sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning ed intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne. Si è iniziato ad implementare la soluzione di AI proposta da Vedrai, innovativa start up in ambito di intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi, che verrà ulteriormente sviluppata nel corso del 2023.

L'insolvenza dei crediti estremamente ridotta si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente. Sul fronte dei mercati esteri è continuato il lavoro di sviluppo e di presentazione di Promotica alla clientela. Oltre alla Serbia dove l'azienda è presente in maniera continuativa da tempo e dove sono state realizzate attività con le principali catene della distribuzione alimentare e del petrolifero, sono state realizzate attività in diversi paesi dell'est e nord Europa. Per quanto riguarda il mercato dell'estremo oriente sono ripresi alcuni incontri che confidiamo possano dare luogo a sviluppo commerciale nonostante l'emergenza Covid si sia prolungata ed abbia rallentato lo sviluppo di nuovi programmi soprattutto perché Hong Kong è stata costretta ad un forzato isolamento. Sono inoltre stati sviluppati i contatti in numerosi paesi esteri, a seguito di una ricerca commissionata a Kiki Lab e al gruppo internazionale Ebeltoft, che ha mirato ad individuare i paesi più profittevoli e possibili partner locali in grado di accorciare il time to market di Promotica. In particolare, sono stati portati avanti i contatti con Spagna, Olanda, Germania e Polonia che non mancheranno di dare i propri frutti nel 2023.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, sono di seguito esposti prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è così riassumibile:

ATTIVITÀ	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	14.047.951	5.137.006	8.910.945	173,47%
Attivo Circolante	40.413.370	30.788.680	9.624.690	31,26%
Ratei e risconti attivi	481.168	506.153	-24.985	-4,94%
Totale Attività	54.942.489	36.431.839	18.510.650	50,81%

PASSIVITÀ	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	17.995.018	12.418.661	5.576.357	44,90%
Fondi rischi ed oneri	1.336	13.618	-12.282	-90,19%
Trattamento Fine Rapporto	858.579	667.505	191.074	28,63%
Debiti	35.816.242	23.065.008	12.751.234	55,28%
Ratei e risconti passivi	271.314	267.047	4.267	1,60%
Totale Passività	54.942.489	36.431.839	18.510.650	50,81%

L'indebitamento finanziario netto è il seguente:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
Cassa	1.709	2.399	-690	-28,76%
Saldo attivi di c/c non vincolati	2.771.579	2.354.763	416.816	17,70%
Altre disponibilità liquide	0	19.909	-19.909	-100,00%
Liquidità (A+B+C)	2.773.288	2.377.071	396.217	16,67%
Debiti bancari correnti	3.514.745	5.556.114	-2.041.369	-36,74%
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	2.514.827	675.353	1.839.474	272,37%
Altri debiti finanziari correnti	1.226.421	426.421	800.000	187,61%
Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	7.255.993	6.657.888	598.105	8,98%
Indebitamento finanziario corrente netto	4.482.705	4.280.817	201.888	4,72%
Debiti bancari non correnti	3.507.790	0	3.507.790	0,00%
Altri debiti finanziari non correnti	2.836.956	3.636.956	-800.000	-22,00%
Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	6.344.746	3.636.956	2.707.790	74,45%
Indebitamento finanziario netto	10.827.451	7.917.773	2.909.678	36,75%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

		31/12/2022		31/12/2021		Variazione
A. Immobilizzazioni						
	Immateriali	2.037.967	6,28%	792.055	3,39%	1.245.912
	Materiali	1.743.114	5,37%	1.747.890	7,47%	-4.776
	Finanziarie	10.266.870	31,63%	2.597.061	11,10%	7.669.809
	Totale	14.047.951	43,28%	5.137.006	21,96%	8.910.945
B. Attivo circolante netto tipico						
	Rimanenze	17.099.525	52,69%	16.988.196	72,62%	111.329
	Crediti commerciali	18.425.975	56,77%	8.798.272	37,61%	9.627.703
	Debiti comm.li	-15.573.371	-47,98%	-10.855.106	-46,40%	-4.718.265
	Altre attività	5.369.038	16,54%	5.508.365	23,55%	-139.327
	Altre passività	-6.913.446	-21,30%	-2.182.105	-9,33%	-4.731.341
	Totale	18.407.721	56,72%	18.257.622	78,04%	150.099
C. Capitale investito (A+B)		32.455.672	100,00%	23.394.628	100,00%	9.061.044
D. Patrimonio netto		17.995.018	55,44%	12.418.661	53,08%	5.576.357
E. Fondi						
	Tr. fine rapp.	858.579	2,65%	667.505	2,85%	191.074
	Altri acc.ti	1.336	0,00%	13.618	0,06%	-12.282
	Totale	859.915	2,65%	681.123	2,91%	178.792
F. Indebitamento netto						
	Debiti v. banche	9.537.362	29,39%	6.231.467	26,64%	3.305.895
	Debiti finanziari	4.063.377	12,52%	4.063.377	17,37%	0
	Totale	13.600.739	41,91%	10.294.844	44,01%	3.305.895
G. Totale copertura (D+E+F)		32.455.672	100,00%	23.394.628	100,00%	9.061.044

La significativa variazione intervenuta nelle immobilizzazioni immateriali è dovuta alla rilevazione dell'avviamento per euro 1.294.476 connesso all'acquisto del ramo d'azienda incentive e loyalty di proprietà della società E-Commerce Outsourcing S.r.l. interamente controllata da Giglio Group S.p.A. e ai processi di ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie sono invece incrementate per l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società Mercati S.r.l. avvenuto per il corrispettivo di euro 7.000.000 oltre che per l'acquisto di partecipazione pari al 3% nel capitale sociale della società Goodify S.r.l. società benefit per il corrispettivo di euro 168.000.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è esattamente legato alle acquisizioni sopra descritte che hanno comportato un impegno di risorse finanziarie per complessivi euro 5.520.634, di cui euro 4.500.001 per l'acquisto di Mercati S.r.l., euro 168.000 per l'acquisto della quota di partecipazione in Goodify S.r.l. ed euro 852.633 per l'acquisto del ramo d'azienda dalla società E-Commerce Outsourcing S.r.l.

Il restante corrispettivo di euro 2.499.999 corrisposto per l'acquisto della società Mercati S.r.l. è stato regolato per concambio mediante l'emissione di n. 833.333 azioni ordinarie al valore di euro 3,00 cadauna.

Il tutto come meglio illustrato in Nota Integrativa.

L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connessa con la significativa crescita dei ricavi registrata nell'esercizio in commento. La variazione positiva delle scorte di magazzino è invece connessa allo sviluppo di nuove campagne in prossimità del termine dell'esercizio.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione della Società, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

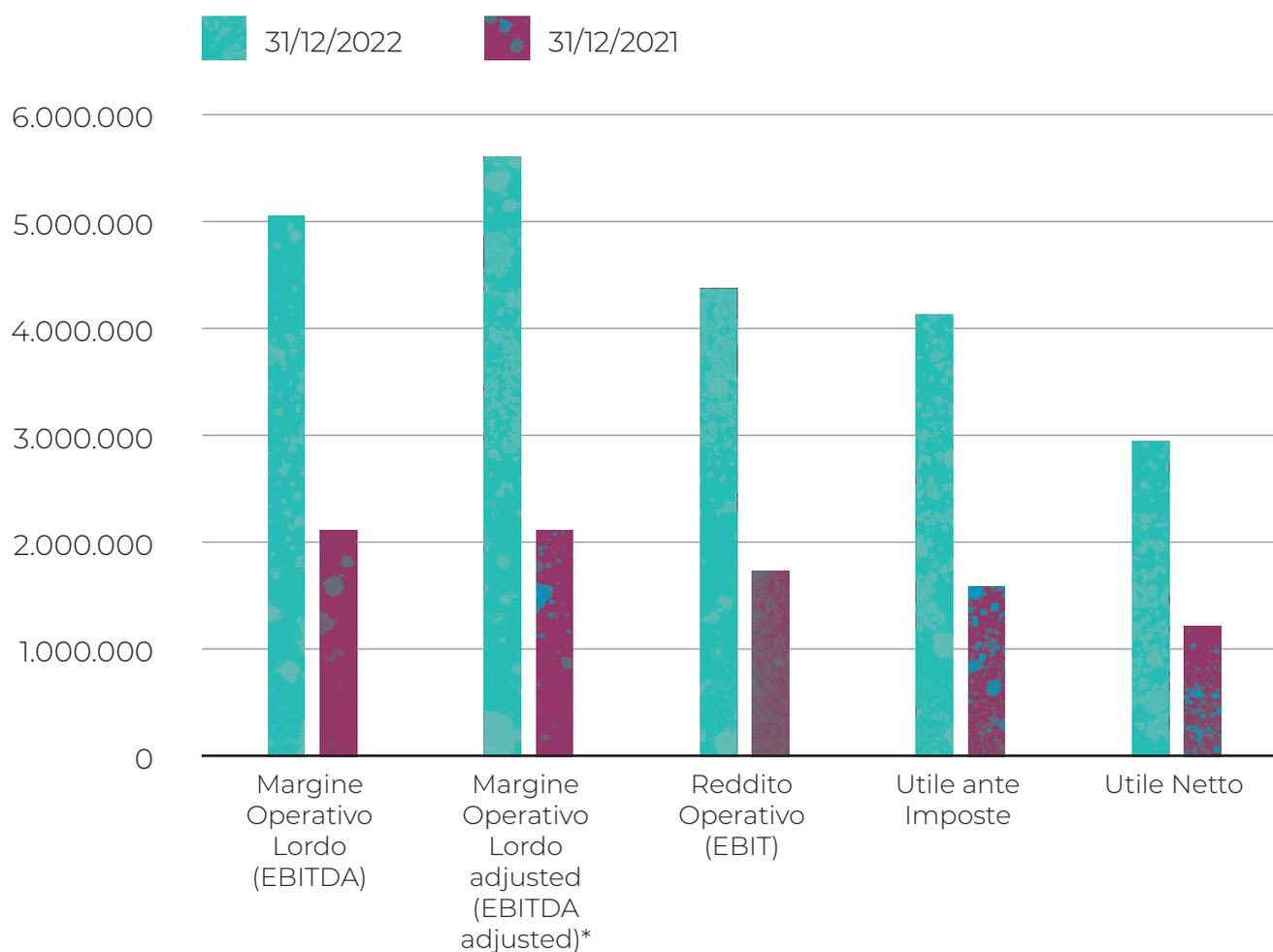
CONTO ECONOMICO

Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Var.	%
Valore della produzione	63.497.888	100,00%	36.251.430	100,00%	27.246.458	75,16%
Costi Operativi	55.112.819		31.841.235		23.271.584	73,09%
Valore Aggiunto	8.385.069		4.410.195		3.974.874	90,13%
Costo del Lavoro	3.313.042		2.286.402		1.026.640	44,90%
EBITDA	5.072.027	7,99%	2.123.793	5,86%	2.948.234	138,82%
EBITDA adjusted *	5.617.152	8,85%	2.123.793	5,86%	3.493.359	164,49%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	684.464		386.873		297.591	76,92%
EBIT	4.387.563	6,91%	1.736.920	4,79%	2.650.643	152,61%
Proventi Finanziari Netti	189.497		55.506		133.991	241,40%
Oneri Finanziari Netti	-414.414		-178.013		-236.401	-132,80%
Rettifiche attività finanziarie	-19.909		-16.784		-3.125	-18,62%
Margine Netto di Gestione	4.142.737	6,52%	1.597.629	4,41%	2.545.108	159,31%
Imposte	1.183.689		515.901		667.788	129,44%
Tax rate %	28,57%		32,29%		-3,72%	-11,52%
Imposte anticipate/differite	7.694		-141.670		149.364	-105,43%
Risultato di esercizio	2.951.354	4,65%	1.223.398	3,37%	1.727.956	141,24%

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
Ricavi di Vendita	63.338.848	35.998.817	27.340.031	75,95%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	5.072.027	2.123.793	2.948.234	138,82%
Margine Operativo Lordo adjusted (EBITDA adjusted)*	5.617.152	2.123.793	3.493.359	164,49%
Reddito Operativo (EBIT)	4.387.563	1.736.920	2.650.643	152,61%
Utile ante Imposte	4.142.737	1.597.629	2.545.108	159,31%
Utile Netto	2.951.354	1.223.398	1.727.956	141,24%



* Il Margine operativo lordo o Ebitda adjusted è determinato depurando gli oneri diversi di gestione dalle penalità contrattuali aventi natura assolutamente straordinaria e non ripetibile per totali euro 545.145.

L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	63.338.848	35.998.817	27.340.031	75,95%
A) Valore della Produzione	63.497.888	36.251.430	27.246.458	75,16%
B) Costi della Produzione	-59.110.325	-34.514.510	-24.595.815	71,26%
Differenza A-B	4.387.563	1.736.920	2.650.643	152,61%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-224.917	-122.507	-102.410	83,60%
D) Rettifiche di Valore	-19.909	-16.784	-3.125	18,62%
Risultato ante imposte	4.142.737	1.597.629	2.545.108	159,31%
Imposte sul reddito	-1.191.383	-374.231	-817.152	218,35%
Risultato Netto	2.951.354	1.223.398	1.727.956	141,24%

I ricavi caratteristici della Società, quelli cioè espressione del *core business* della Società, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

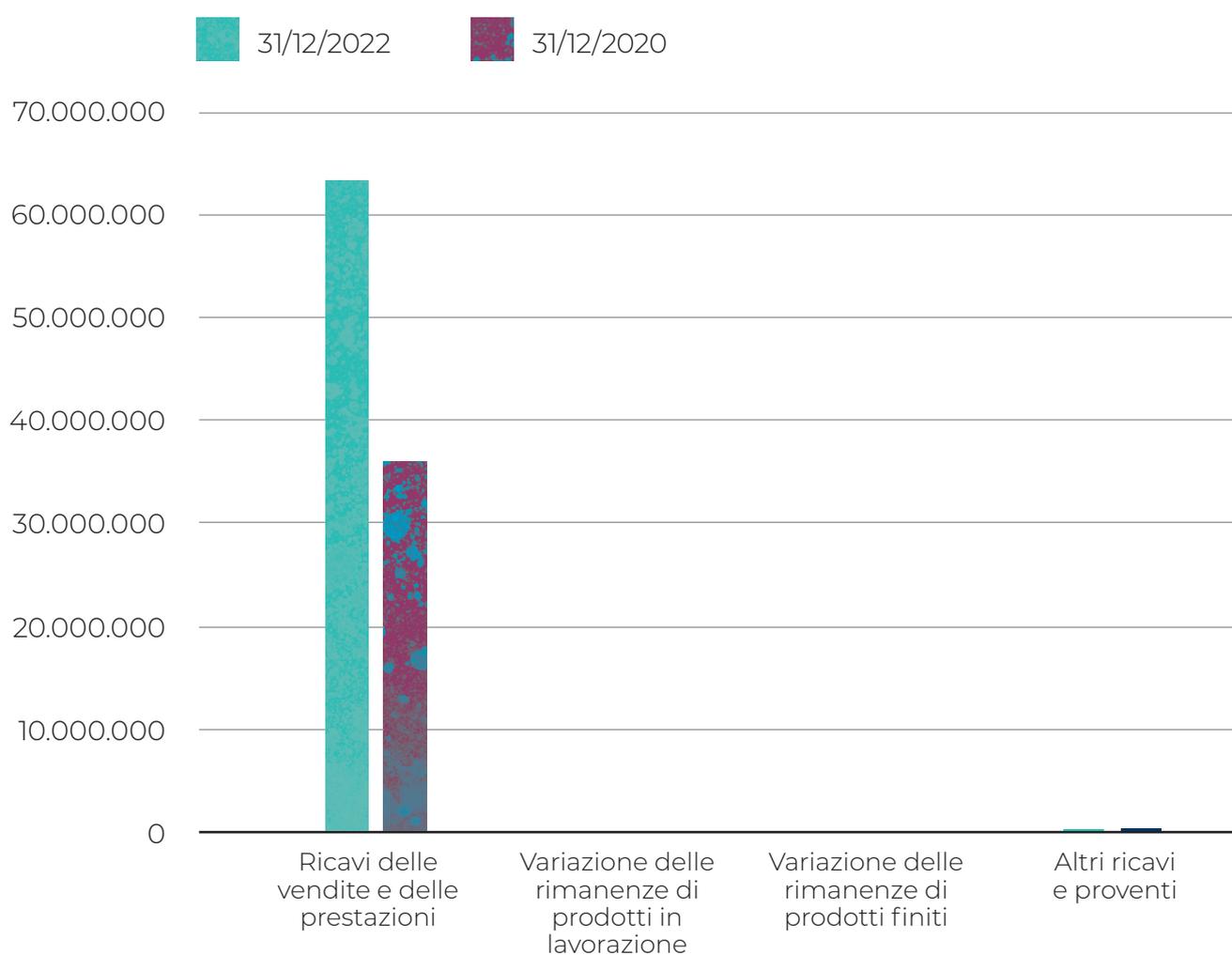
Valore della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.338.848	35.998.817	27.340.031	75,95%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	0	0	0	0,00%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	0	0	0	0,00%
Altri ricavi e proventi	159.040	252.613	-93.573	-37,04%
Totale	63.497.888	36.251.430	27.246.458	75,16%

Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	%
Fornitura di beni	60.446.477	35.084.742	25.361.735	72,29%
Prestazioni di servizio	2.892.371	914.075	1.978.296	216,43%
Altri ricavi	159.040	252.614	-93.574	-37,04%
Totale	63.497.888	36.251.431	27.246.457	75,16%

Il totale ricavi ammonta ad euro 63,50 milioni con un incremento del 75,16% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento della differenza tra valore e costi della produzione del 152,61% ed un incremento dell'utile netto del 141,24%, come evidenziato nelle tabelle sopra esposte.

VALORE DELLA PRODUZIONE



31/12/2022	63.338.848	0	0	159.040
31/12/2021	35.998.817	0	0	252.613

I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	2022	2021
Materie prime	40.809.416	26.807.152	14.002.264	52,23%	69,04%	77,67%
Servizi	13.959.596	6.782.625	7.176.971	105,81%	23,62%	19,65%
Godimento beni di terzi	1.461.140	405.984	1.055.156	259,90%	2,47%	1,18%
Personale	3.313.042	2.286.402	1.026.640	44,90%	5,60%	6,62%
Ammortamenti e svalutazioni	684.464	386.873	297.591	76,92%	1,16%	1,12%
Variazioni rimanenze	-2.273.976	-2.702.430	428.454	-15,85%	-3,85%	-7,83%
Accantonamenti	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	1.156.643	547.904	608.739	111,10%	1,96%	1,59%
Totale	59.110.325	34.514.510	24.595.815	71,26%	100%	100%

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

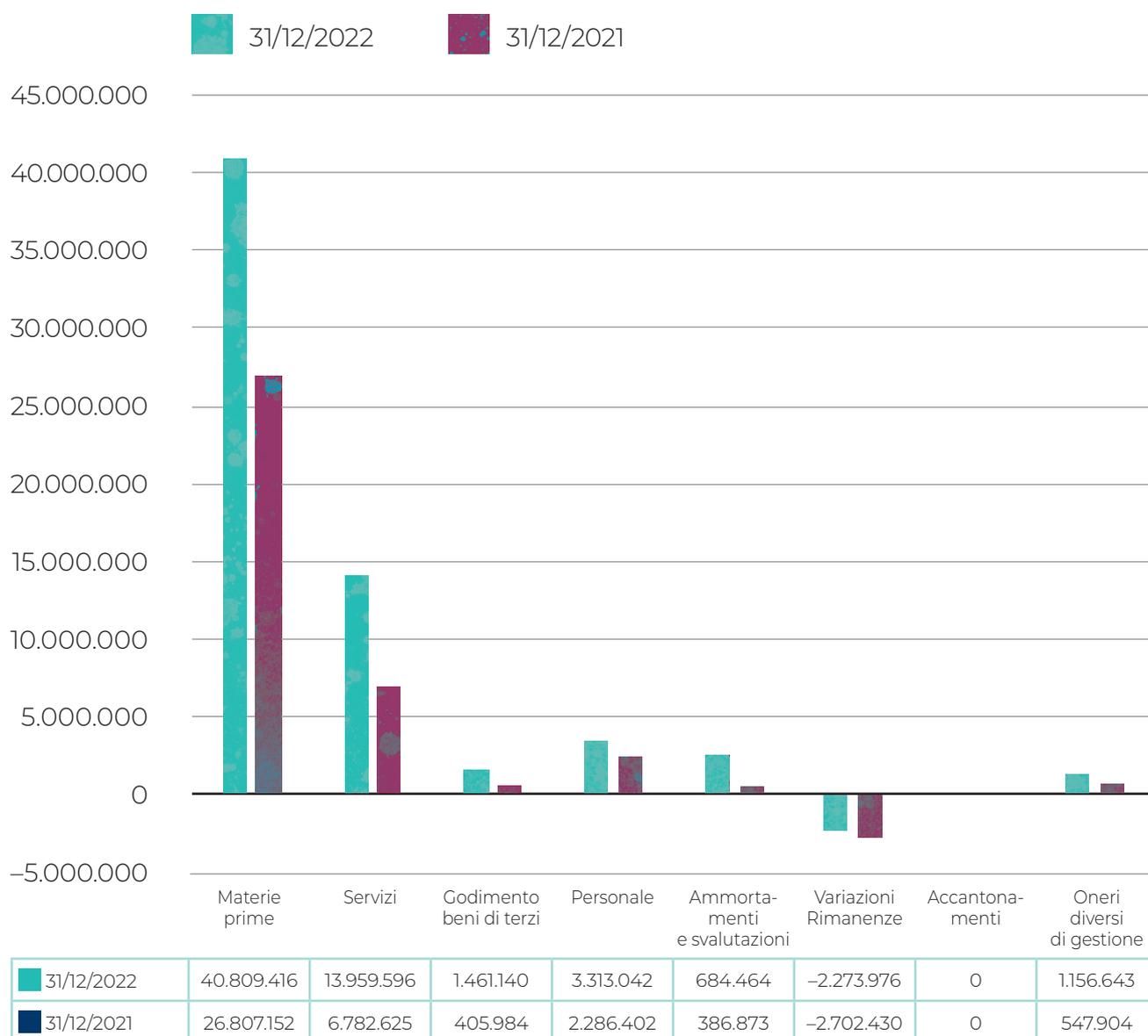
L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2022 ammontano a euro 40.809.416, è del 69,04% rispetto al 77,67% dell'anno precedente la riduzione dell'incidenza del costo di acquisto delle materie prime è stata conseguita grazie alla politica di approvvigionamento che ha anticipato, evitandoli – almeno in parte - i rincari delle materie. I costi per servizi ammontano a euro 13.959.596 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno aumentato la loro incidenza dal 19,65% del 2021 al 23,62%; l'incremento del costo sei servizi è in larga parte dipeso dall'incremento del costo dei noli e dei connessi costi di logistica.

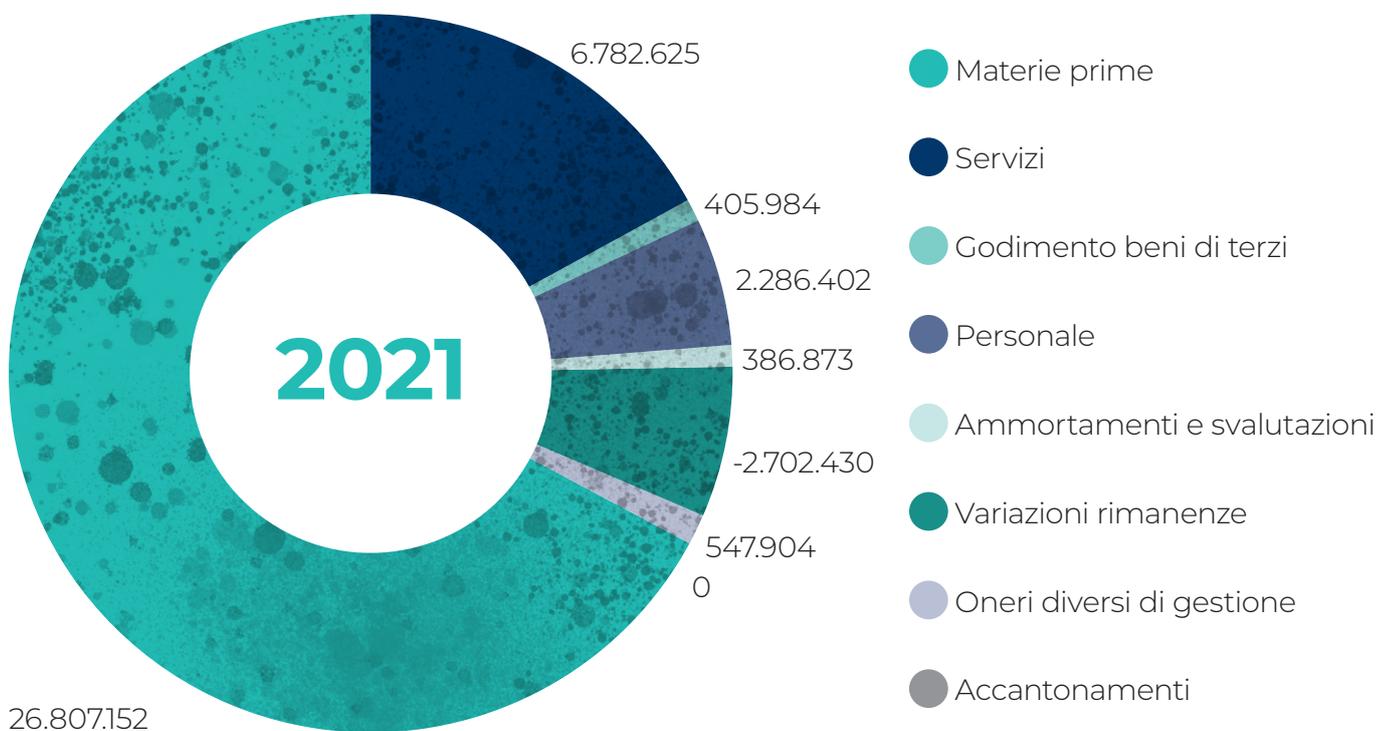
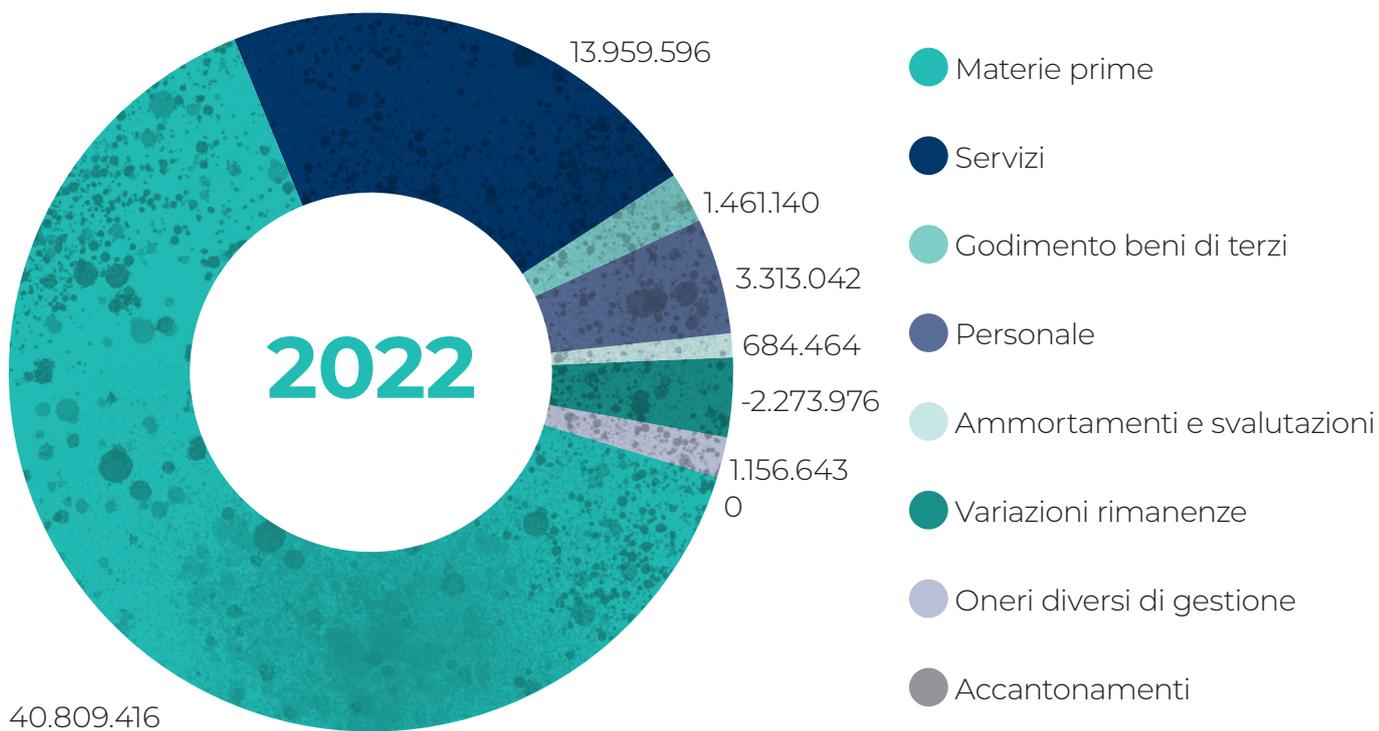
I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 1.461.140 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

I costi per il personale ammontano ad euro 3.313.042 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono aumentati del 71,26% a fronte dell'incremento del valore della produzione del 75,16% tendenza alla quale la struttura della Società ha lavorato attivando gli opportuni strumenti onde mitigare il nuovo incremento atteso nel 2023 dipeso dalle tensioni esistenti sui mercati di approvvigionamento.

COSTI DELLA PRODUZIONE





PRINCIPALI INDICI E AGGREGATI DI BILANCIO

L'interpretazione delle performance della Società è rappresentata anche con la seguente esposizione dei principali indici di bilancio:

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI		31/12/2022	31/12/2021
1	Immobilizzazioni su totale impieghi	25,57%	14,10%
2	Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	3,71%	2,17%
3	Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni	14,51%	15,42%
4	Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	3,17%	4,80%
5	Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	12,41%	34,03%
6	Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	18,69%	7,13%
7	Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	73,08%	50,56%
8	Capitale Circolante Lordo	38.127.111	30.113.036
9	Capitale Circolante Lordo su totale impieghi	69,39%	82,66%
10	Liquidità differite	21.021.725	11.949.475
11	Liquidità differite su totale impieghi	38,26%	32,80%
12	Liquidità differite su capitale circolante lordo	55,14%	39,68%
13	Liquidità immediate	2.773.288	2.357.162
14	Liquidità immediate su capitale circolante lordo	7,27%	7,83%
15	Magazzino su totale impieghi	31,12%	46,63%
16	Magazzino su capitale circolante lordo	44,85%	56,41%

COMPOSIZIONE DELLE FONTI		31/12/2022	31/12/2021
17	Capitale Proprio su totale fonti	32,75%	34,09%
18	Passività consolidate	7.204.661	4.318.079
19	Passività consolidate su totale fonti	13,11%	11,85%
20	Passività consolidate su totale debiti	19,50%	17,98%
21	Passività correnti	19.719.390	19.204.845
22	Passività correnti su totale fonti	35,89%	52,71%
23	Passività correnti su totale debiti	53,37%	79,98%
24	Indice di indebitamento	150%	189%

MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA		31/12/2022	31/12/2021
25	Capitale Circolante Netto	15.634.433	10.908.191
26	Margine di Struttura Primario	3.947.067	7.281.655
27	Indice di Copertura Primario	1,28	2,42
28	Margine di Struttura Secondario	11.151.728	11.599.734
29	Indice di Copertura Secondario	1,79	3,26

MARGINI ED INDICI DI TESORERIA		31/12/2022	31/12/2021
30	Margine di Tesoreria primario	4.075.623	-4.898.208
31	Indice di disponibilità	120,7%	74,5%
32	Margine di Tesoreria secondario	-16.946.102	-16.847.683
33	Indice di liquidità	14,06%	12,27%

INDICI DI ROTAZIONE		31/12/2022	31/12/2021
34	Rotazione Capitale investito	1,16	1,00
35	Rotazione Giacenza media magazzino	3,91	2,58
36	Rotazione Crediti Commerciali	3,44	4,09

ANALISI RISULTATO DI ESERCIZIO		31/12/2022	31/12/2021
37	R.O.E. (return on equity)	16,40%	9,85%
38	R.O.I. (return on investment)	7,99%	4,77%
39	R.O.S. (return on sale)	6,93%	4,82%
40	Onerosità media dei finanziamenti	1,54%	0,76%

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità della Società di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione sia in Italia che all'Estero e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, la Società perseguendo politiche di diversificazione ed integrazione orizzontale e verticale potrà essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e anche se alcune assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie dovessero rivelarsi non corrette, non sarà compromessa la propria capacità espansiva.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

La Società opera in un mercato che si sta evolvendo in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali anche mediante l'analisi dei Big Data.

Il successo della Società dipende, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali azioni dei competitors. In questo senso la recente acquisizione del ramo digital loyalty di gruppo Giglio favorirà il consolidamento delle competenze del gruppo in questo ambito.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo della Società dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. Promotica, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Società per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale.

L'uso di tali software permette a Promotica di distinguersi dai competitor per la capacità di prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Società garantisca alla stessa una protezione effettiva e benefici commerciali. Per questo motivo proseguiranno gli investimenti in ambito tecnologico anche attraverso possibili acquisizioni.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che la Società ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti e onde fronteggiare al meglio tale elemento di incertezza è stata sottoscritta polizza di assicurazione dei crediti verso clienti.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

La Società, nel corso dell'esercizio in commento, ritenendo il rischio sul tasso di cambio significativo al pari del rischio connesso ai tassi d'interesse, ha ritenuto di attivare operazioni di acquisto di valuta a fronte del rischio connesso al tasso di cambio.

La rilevanza del rischio connesso al tasso di cambio è dipesa dalle significative importazioni da paesi far est espresse in valuta us dollar.

Rischi connessi alla liquidità

La Società gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2022, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali la Società interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è ancora in corso di valutazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

Protezione dati personali – Privacy

Nel corso del 2022 Promotica ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane della Società.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2022, l'impegno della Società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita della Società nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito dalla Società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della Società.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Al 31 dicembre 2022 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2021	assunzioni	dimissioni	31/12/2022
Dirigenti	0	1	0	1
Quadri	6	4	0	10
Impiegati f.t.	22	7	0	29
Apprendisti f.t.	3	0	0	3
Operai	1	0	0	1
TOTALE	32	12	0	44

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha sviluppato nuove attività di ricerca e sviluppo consolidando quelle in essere.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota integrativa la Società possiede partecipazione totalitaria nella società Kiki Lab S.r.l., acquisita nel 2020, partecipazione pari al 80% del capitale sociale di Grani & Partners S.p.a. acquisita nel 2021, e partecipazione totalitaria nella società Mercati S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio in commento.

I rapporti intrattenuti con le società controllate, concluse a normali condizioni di mercato, sono le seguenti:

Società controllata	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Kiki Lab Srl	12.940	28.250	99.232	20.940
Grani & Partners S.p.A.	514.472	882.003	866.139	0
Mercati S.r.l.	191.240	2.163.595	1.587.684	2.708
TOTALE	718.652	3.073.848	2.553.055	23.648

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni con la società controllante Dieci.sette S.r.l..

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE

La Società nel corso dell'esercizio 2022 non ha acquisito alcuna azione nella società controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La Società in data 30 gennaio 2023 ha sottoscritto contratto di opzione per l'acquisto del restante 20% della società partecipata Grani & Partners S.p.A. da La Portile S.r.l..

In data 23 febbraio 2023 la Società ha sostenuto un intervento di forestazione avviato a Desenzano del Garda. Un progetto che rientra in Mosaico Verde, la Campagna nazionale per la forestazione di aree urbane ed extraurbane e la tutela dei boschi esistenti ideata e promossa da Azzeroco2 e Legambiente.

In data 12 aprile 2023 la Società ha siglato un accordo commerciale con Selex Gruppo Commerciale che la vede confermare il ruolo di General Contractor unico per l'ideazione e gestione del catalogo premi nazionale.

La Società in data 19 aprile 2023 ha sottoscritto accordo con Iveco per la progettazione e realizzazione di una loyalty program rivolta ai driver che viaggiano su camion Iveco per premiare la guida sostenibile e sicura.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, e l'orientamento restrittivo della politica monetaria nei principali paesi, caratterizzano lo scenario internazionale congiuntamente alla elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,1% e +2,5%). Il commercio internazionale di beni e servizi in volume, incrementatosi nel 2021 del 10,4%, ha più che recuperato i livelli pre-pandemia. Nel 2022, gli scambi mondiali hanno continuato ad aumentare favoriti dall'allentamento, nella seconda metà dell'anno, delle strozzature nelle catene globali del valore e dal graduale, seppure contenuto, riassorbimento dello shock dal lato dei prezzi delle materie prime. La domanda internazionale di beni e servizi dovrebbe rallentare ulteriormente al 2,3% nel 2023. Nel terzo trimestre 2022, in Cina il Pil ha segnato un aumento congiunturale (+3,9%), recuperando ampiamente la flessione dei tre mesi precedenti (-2,7%). L'economia cinese dovrebbe crescere nel 2023 e nel 2024 rispettivamente del 3,4% e del 4,5% ma il rallentamento sta comportando significative offerte di prodotto a prezzi molto competitivi, avvantaggiati anche dalla riduzione dei costi logistici per i container. I consumi delle famiglie italiane rimarranno quasi fermi in media nel 2023 (+0,2%), al di sotto del trascinamento ereditato grazie alla buona dinamica nella parte centrale del 2022. Anno in cui il reddito disponibile reale ha limitato i danni, nonostante il balzo dell'inflazione ed è stato utilizzato gran parte dell'extra-risparmio spendibile, lasciando poche risorse al 2023. Quest'anno, inoltre, i tassi più alti per mutui casa e credito al consumo giocheranno contro la spesa per beni e servizi. Solo in seguito, sulla scia della lenta discesa dell'inflazione e, quindi, di un recupero del reddito reale, i consumi torneranno a crescere, dalla seconda metà del 2023 e, con più slancio, nel 2024. Anche gli investimenti totali sono previsti crescere poco nella media del 2023. I motivi sono il ripiegamento delle agevolazioni fiscali in campo edilizio e l'impatto delle condizioni di finanziamento più stringenti. Il dato annuo nasconde, come per i consumi, un avvio molto debole del 2023 e una successiva ripresa.

Il protrarsi delle misure di contenimento dell'inflazione unite alla guerra che al momento non pare esaurirsi verosimilmente determinerà una contrazione del prodotto interno lordo, che dovrebbe essere in parte compensato dalle misure di stimolo dell'economia che saranno presumibilmente poste in essere grazie al PNRR.

In tale contesto macro-economico Promotica è chiamata ad esplicitare la propria attività prevalentemente nella filiera della GDO settore che certamente meno di altri nel contesto della pandemia ha risentito della contrazione dei volumi di ricavi, anzi espandendolo, seppur con difficoltà operative crescenti ma che ora subisce l'impatto della spinta inflattiva e della riduzione dei consumi.

In questo contesto Promotica insisterà nel corso del 2023 ad attuare le proprie politiche legate alla sostenibilità e alle strategie di ESG. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto. Il primario obiettivo del 2023 sarà quindi quello di consolidare in tale senso l'operato della Società. Per la seconda volta con l'approvazione del bilancio 2022 verrà presentato anche il bilancio di Sostenibilità, a compimento della prima parte di un percorso di crescita culturale in tale ambito che ha visto coinvolta l'intera struttura aziendale. Inoltre verrà implementato il Comitato di Sostenibilità (Board of Sustainability) che avrà il compito di:

- 1) Supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder;
- 2) Supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità, anche attraverso:
 - l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel medio lungo termine e la definizione dell'analisi di materialità individuando i principali fattori materiali e immateriali in grado di generare valore per l'impresa nel lungo termine.
 - lo sviluppo di un piano d'azione per affrontare i temi rilevanti della sostenibilità, -anche intesa come supporto alle strategie competitive dell'impresa – tramite identificazione delle relative iniziative, delle risorse necessarie e dei connessi benefici
 - La promozione delle attività di valutazione del BES d'impresa
 - L'incoraggiamento di progetti volti al miglioramento del clima lavorativo, motivazione e fedeltà dell'organizzazione
 - La promozione delle attività del gruppo sui temi legati al territorio, alla sostenibilità sociale, comunità locale e alle attività sociali
 - L'incentivazione di progetti nell'ambito della sostenibilità ambientale
 - L'esame dell'effettiva implementazione della strategia di sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- 3) Stimolare l'integrazione della sostenibilità nel business model e nella cultura aziendale negli obiettivi strategici e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli;
- 4) Esaminare il processo di rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Cda analizzando il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione dell'informativa della sostenibilità.

Nel mese di giugno la sede di Desenzano del Garda verrà trasferita in uffici più ampi e confortevoli, adeguati alla crescita aziendale e alla necessità crescente di ricevere ospiti. Vi saranno a disposizione anche spazi per realizzare piccoli eventi, aree relax adeguate e finalizzate a migliorare il benessere per i collaboratori.

Promotica per l'esercizio 2023 sta beneficiando della politica di crescita anche attraverso la quotazione che ha consentito sia di siglare nuove esclusive di marchio (strategia adottata da qualche anno) sia di acquisire nuovi clienti. Questa strategia ha assunto un ulteriore valore alla luce delle operazioni di acquisizione che hanno caratterizzato i primi mesi di quest'anno fra i nostri concorrenti e che rendono ulteriormente necessaria la crescita e il rafforzamento di tutti gli ambiti della struttura aziendale. Grazie alle crescenti sinergie di gruppo si stanno realizzando significativi risparmi su vari fronti con benefici attesi sul conto economico. In

questo ambito riteniamo darà i suoi frutti anche il grosso lavoro svolto negli anni per la ricerca di produttori italiani e per lo sviluppo di campagne ecosostenibili.

Anche nel 2023 la crescita organica verrà accompagnata, in linea con la strategia annunciata in sede di quotazione, dalla valutazione attenta di possibili ulteriori acquisizioni per incrementare i servizi offerti e i mercati serviti, per rafforzare la propria posizione sul mercato italiano ma soprattutto sviluppare i mercati esteri, alla luce di quella che ormai è una competizione globale con un numero estremamente ridotto di competitors che hanno filiali in tutto il mondo. In particolare con riferimento ai mercati esteri l'azienda ha deciso di strutturare un team di alto profilo per accelerare il time to market aggredendo contemporaneamente più mercati.

L'acquisizione del gruppo Grani sta consentendo di formulare offerte molto efficaci in ambito kids con risultati commerciali molto interessanti già rilevati nel 2022 ma presumibilmente ulteriormente significativi nel 2023 anche a supporto della struttura estera. Continuerà il lavoro teso ad affermare la leadership nel settore farmaceutico, di cui Promotica oggi è leader per numero di campagne gestite e per numero di farmacie gestite. La stretta collaborazione con le principali realtà del settore consentirà di dare continuità ai risultati. Attraverso l'acquisizione avvenuta nel mese di febbraio 2022 del ramo loyalty digitale del gruppo Giglio Promotica si pone in questo mercato come riferimento. Dalla sede operativa di Milano l'azienda riesce ad essere maggiormente vicini alla clientela che fa ricorso a questo tipo di servizi. Inoltre questa divisione sta significativamente contribuendo alla penetrazione di nuovi mercati, tra cui quello delle utilities, da cui si attendono significativi risultati. Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che indicano di lavorare sulla customer experience e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementare il lifetime value del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. Riprenderà il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante alternativo al premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), settore che purtroppo la crisi COVID ha azzerato nel 2020 e che è significativamente ripresa nel 2022 ma ci auguriamo potrà rinforzare nel 2023.

Il tutto nell'ottica di continuare anche nel 2023 l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti (attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato).

Pertanto, alla data di redazione della presente relazione è possibile ritenere che sussistano tutti gli elementi che suffragano la continuità aziendale.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Società non ha in corso operazioni in strumenti finanziari derivati in quanto nell'esercizio in commento ha chiuso le seguenti operazioni e non ne ha attivate di altre:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento - Divisa dell'operazione	Sottostante	Data di negoziazione	Data iniziale - Data finale	Mark to Market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021	19/10/2021 - 21/04/2022	+19.909 eur
MMX24245860	Unicredit	84.138 eur	IRS Protello payer	23/03/2019	26/03/2019 - 31/03/2022	-94 eur

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

Come già specificato nella Nota Integrativa, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 2.951.353,86 come segue:

- alla riserva legale euro 8.922,53, raggiungendo così il quinto del capitale sociale;
- alla riserva straordinaria euro 2.942.431,33.

I cambi non realizzati riferiti all'esercizio precedente sono stati conseguiti nell'esercizio in commento quindi si procede a liberare la riserva utili su cambi non realizzati euro 51.701,68 conferendola nella riserva straordinaria.

Desenzano del Garda, li 26 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Diego Toscani



SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	350.903	526.354
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	143.498	65.030
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	76.500	0
5) avviamento	1.297.804	199.163
7) altre	169.262	1.508
Totale immobilizzazioni immateriali	2.037.967	792.055
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.226.386	1.233.494
2) impianti e macchinario	5.896	6.084
4) altri beni	204.832	132.312
5) immobilizzazioni in corso e acconti	306.000	376.000
Totale immobilizzazioni materiali	1.743.114	1.747.890
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.552.700	2.552.700
b) imprese collegate	0	17.567
d-bis) altre imprese	176.531	7.613
Totale partecipazioni	9.729.231	2.577.880
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	0
Totale crediti verso imprese controllate	500.000	0
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.639	19.181
Totale crediti verso altri	37.639	19.181
Totale crediti	537.639	19.181
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.266.870	2.597.061
Totale immobilizzazioni (B)	14.047.951	5.137.006

	31/12/2022	31/12/2021
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
4) prodotti finiti e merci	16.213.676	13.939.700
5) acconti	885.849	3.048.496
Totale rimanenze	17.099.525	16.988.196
<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.425.975	8.798.272
Totale crediti verso clienti	18.425.975	8.798.272
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.652	0
Totale crediti verso imprese controllate	218.652	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	4.230
Totale crediti verso controllanti	0	4.230
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	278	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	399.415	1.801.491
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.648	4.780
Totale crediti tributari	406.063	1.806.271
5-ter) imposte anticipate	285.085	304.967
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.504	509.673
Totale crediti verso altri	1.204.504	509.673
Totale crediti	20.540.557	11.423.413
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	19.909
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	19.909
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.771.579	2.354.763
3) danaro e valori in cassa	1.709	2.399
Totale disponibilità liquide	2.773.288	2.357.162
Totale attivo circolante (C)	40.413.370	30.788.680
D) Ratei e risconti	481.168	506.153
Totale attivo	54.942.489	36.431.839

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
<i>I - Capitale</i>	848.112	803.499
<i>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>	6.791.876	4.211.579
<i>IV - Riserva legale</i>	160.700	160.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.242.975	6.020.277
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	7.242.976	6.020.279
<i>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	0	(94)
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	2.951.354	1.223.398
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	17.995.018	12.418.661
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.336	13.524
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	94
Totale fondi per rischi ed oneri	1.336	13.618
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	858.579	667.505
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.226.421	426.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.836.956	3.636.956
Totale obbligazioni	4.063.377	4.063.377
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.029.572	6.231.467
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.507.790	0
Totale debiti verso banche	9.537.362	6.231.467
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	885.058	0
Totale acconti	885.058	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.688.313	10.855.106
Totale debiti verso fornitori	14.688.313	10.855.106

	31/12/2022	31/12/2021
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.071.697	490.254
Totale debiti verso imprese controllate	3.071.697	490.254
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.897	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.897	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.180	172.463
Totale debiti tributari	303.180	172.463
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.788	168.305
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	227.788	168.305
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.000.570	1.084.036
Totale altri debiti	3.000.570	1.084.036
Totale debiti	35.816.242	23.065.008
E) Ratei e risconti	271.314	267.047
Totale passivo	54.942.489	36.431.839

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.338.848	35.998.817
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	94.116	102.765
altri	64.921	149.848
Totale altri ricavi e proventi	159.037	252.613
Totale valore della produzione	63.497.885	36.251.430
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.809.416	26.807.152
7) per servizi	13.959.596	6.782.625
8) per godimento di beni di terzi	1.461.140	405.984
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.325.061	1.691.349
b) oneri sociali	624.260	453.984
c) trattamento di fine rapporto	231.661	120.804
e) altri costi	132.060	20.265
Totale costi per il personale	3.313.042	2.286.402
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	493.969	274.912
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.550	68.616
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	116.945	43.345
Totale ammortamenti e svalutazioni	684.464	386.873
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.273.976	-2.702.430
14) oneri diversi di gestione	1.156.640	547.904
Totale costi della produzione	59.110.322	34.514.510
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.387.563	1.736.920
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	36.693	0
Totale proventi da partecipazioni	36.693	0

	31/12/2022	31/12/2021
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	461	189
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.391	914
Totale proventi diversi dai precedenti	20.391	914
Totale altri proventi finanziari	20.852	1.103
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	414.414	178.013
Totale interessi e altri oneri finanziari	414.414	178.013
17-bis) utili e perdite su cambi	131.952	54.403
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-224.917	-122.507
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	0	19.909
Totale rivalutazioni	0	19.909
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	36.693
d) di strumenti finanziari derivati	19.909	0
Totale svalutazioni	19.909	36.693
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-19.909	-16.784
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.142.737	1.597.629
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.183.689	515.901
imposte differite e anticipate	7.694	-141.670
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.191.383	374.231
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.951.354	1.223.398

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.951.354	1.223.398
Imposte sul reddito	1.191.383	374.231
Interessi passivi/(attivi)	393.562	176.910
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-46.736	-14.580
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.489.563	1.759.959
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.016.213	1.034.149
Ammortamenti delle immobilizzazioni	567.519	343.528
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	19.909	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-948.127	-3.739
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	655.514	1.373.938
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.145.077	3.133.897
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	91.064	-6.470.926
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-9.953.318	12.741.579
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.459.166	-5.179.415
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.190	-247.291
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	93.411	-268.538
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.522.713	-3.811.264
Totale variazioni del capitale circolante netto	-779.774	-3.235.855
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.365.303	-101.958
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	11.360	-23.528
(Imposte sul reddito pagate)	-9.233	-1.313.825
(Utilizzo dei fondi)	-40.587	-36.101
Totale altre rettifiche	-38.460	-1.373.454
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.326.843	-1.475.412

	2022	2021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-145.291	-1.211.111
Disinvestimenti	86.560	29.786
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-445.405	-98.949
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-7.687.376	-2.240.633
Disinvestimenti	54.260	1.000.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-1.294.476	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.431.728	-2.520.907
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-2.041.369	4.872.458
Accensione finanziamenti	6.022.617	5.855
(Rimborso finanziamenti)	-1.085.146	-1.653.302
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.624.910	135.079
(Rimborso di capitale)	-1	1
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-960.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.521.011	2.400.091
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	416.126	-1.596.228
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.354.763	3.949.238
Danaro e valori in cassa	2.399	4.152
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.357.162	3.953.390
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.771.579	2.354.763
Danaro e valori in cassa	1.709	2.399
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.773.288	2.357.162

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 2.951.354 € contro un utile netto di 1.223.398 € dell'esercizio precedente.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

PREMESSA

Gli eventi societari di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio in commento sono i seguenti.

Nuova struttura societaria

Il 17 gennaio 2022 Giochi Preziosi S.p.A. ha acquisito, mediante operazione ai blocchi fuori mercato, n. 500.000 azioni ordinarie di Promotica S.p.A. da Dieci.Sette S.r.l., socio di maggioranza di Promotica, rappresentative (all'atto dell'acquisto) di circa il 3,11% del capitale sociale di Promotica, ad un prezzo di euro 3,00 cadauna per un controvalore complessivo di euro 1.500.000.

Il 30 giugno 2022 Grazioli Holding S.r.l. (società riconducibile a Michele Grazioli, già membro del Consiglio di Amministrazione di Promotica) ha acquisito, mediante operazione ai blocchi fuori mercato, n. 175.000 azioni ordinarie di Promotica S.p.A. da Dieci.Sette S.r.l., socio di maggioranza di Promotica, rappresentative (all'atto dell'acquisto) di circa l'1,09% del capitale sociale di Promotica, ad un prezzo di euro 3,00 cadauna per un controvalore complessivo di euro 525.000.

Acquisto partecipazione totalitaria nella società Mercati S.r.l. con parziale con cambio di azioni

In data 27 luglio 2022 la Società ha acquistato quota di partecipazione nella società Mercati S.r.l. di nominali euro 19.287 pari al 64,29% del capitale sociale della predetta società al prezzo di euro 4.500.001.

Sempre il 27 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'aumento di capitale sociale da euro 803.499,45 ad euro 845.166,10, quindi per un totale di euro 41.666,65, con soprapprezzo di euro 2.458.332,35.

A fronte del deliberato aumento di capitale sociale sono state emesse n. 833.333 nuove azioni ordinarie prive del valore nominale per le quali è stato escluso il diritto di opzione, ad

un prezzo di euro 0,05 oltre sovrapprezzo di euro 2,95 cadauna, a fronte del conferimento, ai sensi degli articoli 2342 e 2343-ter del codice civile della quota di partecipazione del signor Di Silvio Guglielmo nella società Mercati S.r.l., pari al 35,71% del capitale sociale.

Valore del conferimento euro 2.499.999.

L'efficacia del conferimento è stata soggetta a "condizione sospensiva", pertanto fino al verificarsi della condizione predetta le azioni sono state emesse e depositate presso un conto terzi segregato intestato alla Società.

In data 05 settembre 2022 si è avverata la condizione "sospensiva" che ha reso efficace il conferimento delle azioni effettuato dall'azionista Di Silvio Guglielmo impegnandosi, quest'ultimo, a non vendere le n. 833.333 azioni ordinarie per un periodo sino al 36° mese successivo dalla data di inizio delle negoziazioni della Società.

Secondo periodo di esercizio dei warrant emessi "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023"

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2022 e il 30 novembre 2022 si è svolto il secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023" in tale periodo sono stati esercitati n. 58.920 diritti di opzione al prezzo di euro 2,12; conseguentemente sono state emesse n. 58.920 nuove azioni per complessivi euro 124.910,40 di cui euro 2.946,00 imputati a capitale sociale ed euro 121.964,40 imputati a riserva sovrapprezzo azioni.

Al termine del secondo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 419.291 warrants.

Al termine delle citate operazioni il capitale sociale ammonta ad euro 848.112,10, la riserva sovrapprezzo ammonta ad euro 6.791.876,07 ed il numero complessivo delle azioni emesse di n. 16.962.242.

La compagine della società è quindi divenuta la seguente:

Azionista	Numero azioni ordinarie	Partecipazione %
Dieci.sette S.r.l. (1)	12.925.000	76,20%
Di Silvio Guglielmo	1.006.333	5,93%
Giochi Preziosi S.p.A.	500.000	2,95%
Grazioli Holding S.r.l. (2)	175.000	1,03%
Mercato	2.355.909	13,89%
Totale	16.962.242	100,00%

(1) Società interamente posseduta da Diego Toscani

(2) Società riconducibile per il 100% a Michele Grazioli tramite fiduciaria.

Acquisizione del ramo d'azienda incentive e loyalty di Giglio Group S.p.a.

Il 04 marzo 2022 è stato perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda incentive e loyalty di proprietà della società E-Commerce Outsourcing S.r.l. interamente controllata da Giglio Group S.p.a. al controvalore di euro 1.150.000.

Acquisto partecipazione nella società Goodify S.r.l. società benefit

Il 23 maggio 2022 la Società ha acquistato partecipazione pari al 3% del capitale sociale della società Goodify S.r.l. società benefit con sede in Bolzano via Giotto n. 12/A, codice fiscale ed iscrizione Registro delle Imprese di Bolzano 02896720212 al contro valore di euro 168.000.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter Codice civile);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis Codice civile).

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta dalla prospettiva della continuazione dell'attività tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dal conseguente shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione.

In tal contesto la Società ha registrato un significativo incremento dei ricavi, in parte connesso con l'andamento ciclico del proprio business, ma per lo più connesso con la strategia commerciale ed operativa attuata dalla Società.

Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è quindi tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della Società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la Società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Conseguentemente anche in tale ambito non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità della Società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, operata nella relazione sulla gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla Società.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal Codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto di conto ciò e di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 Codice civile e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata

“Varie altre riserve”, iscritta nella voce “AVI) Altre riserve”, e quelli del Conto economico, alternativamente, in “A05) Altri ricavi e proventi” o in “B14) Oneri diversi di gestione” senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell’osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall’ OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell’articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell’esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione ammortamenti civilistici

La Società, che rientra tra i soggetti ammessi all’agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall’articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n.126, estesa dall’articolo 3, comma 8 del D.L.198/2022 convertito nella L. 14/2023 anche all’esercizio in commento, di derogare alle disposizioni dell’articolo 2426, comma 2 del codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell’iscrizione delle quote di ammortamento per l’esercizio 2022, in quanto ciò non necessario al fine di favorire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della Società.

Contributi in conto impianti

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Metodo indiretto

Il credito d’imposta di cui all’articolo 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) è stato rilevato tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L’ammontare del contributo correlato a detto credito d’imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell’esercizio in commento, l’importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Nei paragrafi della presente Nota integrativa relativi ai "Crediti tributari" e "Agli altri ricavi" sono specificati gli importi relativi all'aiuto in parola.

Attività della società

La Società opera nel settore dei loyalty program gestendo tutte le fasi delle campagne di fidelizzazione e di incentivazione, fornendo ove necessario anche i beni a supporto delle campagne.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma Codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Con riferimento alle modifiche del Codice civile introdotte dal D.lgs. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha dovuto affrontare problematiche di comparabilità e adattamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente dall'articolo 2426, salvo deroga di cui all'articolo 2435-bis comma 7-bis, e dalle altre norme del Codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio alla data di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle “differenze” (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell’apposita voce “C17-bis utili e perdite su cambi”.

In ossequio al disposto dell’articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l’utile dell’esercizio, per la quota riferibile all’utile netto su cambi, deve essere accantonato in un’apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al fine di determinare le “differenze” di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2022:

- Dollaro USA.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell’attività d’impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come nel corso nell’esercizio è terminata la seguente copertura di crediti non espressi all’origine in moneta non di conto:

Derivato copertura cambi

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/quantità di riferiment - divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - data finale	Mark to market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021 - 21/04/2022	+ 19.909 eur
MMX24245860	Unicredit	84.138 eur	IRS Protello payer	26/03/2019 - 31/03/2022	-94 eur

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell’esercizio.

La Società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte nell’esercizio sono state interamente versate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l’immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, laddove presenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell’arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce, espressa a valori al lordo degli ammortamenti:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Spese per la procedura di ammissione alle negoziazioni Euro Next Growth Milan	Quote costante in cinque anni	871.336
Spese per la trasformazione in società per azioni	Quote costante in cinque anni	5.921
TOTALE		877.257

Le spese di impianto e ampliamento sono i costi sostenuti in relazione alla procedura per l'ammissione delle azioni alle negoziazioni su AIM Italia (2020) ora Euronext Growth Milan. Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2022 non è stato quindi sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa all'esercizio in commento dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La Società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2022, decide di non avvalersi della norma in quanto non funzionale ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico.

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Spese di impianto	350.903
Diritti di utilizzazione opere ingegno	143.498
Marchi	76.500
Avviamento	1.297.804
Migliorie su beni di terzi	169.262
TOTALE	2.037.967

Spese di impianto e di ampliamento: come sopra già esposto, sono le spese per la trasformazione in società per azioni e le spese sostenute per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni presso il mercato AIM Italia di Borsa Italiana, ora Euronext Growth Milan (EGM). Programmi Software: rappresentano il costo sostenuto dalla Società per dotarsi di programmi software. L'iscrizione in stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Marchi: sono il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto da soggetti terzi di marchi.

Migliorie su beni di terzi: trattasi di ammodernamento e di migliorie apportate su beni non di proprietà della Società ma in locazione finanziaria e non, la cui utilità è certamente pluriennale.

L'avviamento è iscritto a seguito:

- della fusione per incorporazione eseguita nell'esercizio 2015, con il consenso dell'allora sindaco unico e poi successivamente del collegio sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato;
- dell'acquisto del ramo d'azienda incentive e loyalty di proprietà della società E-Commerce Outsourcing S.r.l. interamente posseduta da Giglio Group S.p.A., con il consenso del collegio sindacale.

Avviamento da disavanzo di fusione Hodt S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. in Promotica S.p.A. è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della Società a seguito della fusione.

Tale differenza pari ad euro 880.601 deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata per euro 216.726 al valore del fabbricato sino al valore corrente e per euro 663.876 ad avviamento.

Avviamento ramo d'azienda incentive e loyalty

In data 04 marzo 2022 la Società ha acquistato dalla società E-Commerce Outsourcing S.r.l. il ramo d'azienda afferente l'attività di incentive e loyalty corrispondendo alla cedente importo a titolo di avviamento pari ad euro 1.294.476 differenza tra il prezzo di cessione e la somma algebrica delle attività e passività acquisite con il ramo.

L'iscrizione del valore complessivo avviamento, nelle sue due componenti, da conferimento e da fusione, ed il suo ammortamento in 10 anni è confermato dalle seguenti motivazioni:

- considerato il settore in cui opera la Società, le condizioni specifiche attinenti l'operatività della medesima nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che essa ha acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;

- la personalizzazione ed il rinnovo costante dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società e la sua penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protraggano per un periodo non inferiore a 10 anni;
- il tutto suffragato dalla redditività che la Società ed il ramo d'azienda hanno mostrato negli esercizi scorsi.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 102/2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) e, nell'esercizio precedente, ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Il disallineamento è stato il seguente:

Cespiti	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento 31/12/2020	Disallineamento 31/12/2021
Avviamento	663.876			
Fondo amm.to	331.938			
Contabile Netto	331.938			
quota amm.to 2020 su disallineamento			66.388	
Disallineamento netto al 31/12/2020			265.550	
quota amm.to 2021 su disallineamento				66.388
Disallineamento netto al 31/12/2021				199.163

Tale operazione ha comportato la rilevazione, nella voce di conto economico 20 (imposte sul reddito dell'esercizio) dell'esercizio 2020, della connessa imposta sostitutiva di euro 7.967 in contropartita della voce debiti tributari; imposta corrisposta in tre rate l'ultima delle quali pagata nel corso dell'esercizio in commento.

La Legge di bilancio 2022 ha previsto, all'articolo 1, commi 622, 623 e 624 L. 234/2021, che la deduzione possa avvenire in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo.

In alternativa, è possibile mantenere inalterata la deduzione temporale mediante il versamento di un'imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR.

La Società ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Si evidenzia inoltre come, per alcune immobilizzazioni immateriali aventi durata economica indeterminata, sia stato possibile pervenire a un "valore di mercato", applicando alcuni metodi valutativi tipicamente impiegati con riferimento ai beni intangibili.

Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, comma 1 n. 3 Codice Civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura nell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo) devono essere iscritte tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione quest'ultima tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni devono essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposte alla verifica di congruenza che richiede:

- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;
- la comprensione se la perdita è di valore durevole;
- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto la Società ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugato con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo per i motivi sopra esposti.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto e l'attualizzazione degli elementi prospettivi sopra descritti conduce alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a 2.037.967 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	877.257	302.078		663.876	42.809	1.886.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	350.903	237.048		464.713	41.301	1.093.965
Valore di bilancio	526.354	65.030		199.163	1.508	792.055
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni		168.102	85.000	1.294.476	192.302	1.739.880
Ammortamento dell'esercizio	175.451	89.634	8.500	195.835	24.549	493.969
Totale variazioni	-175.451	78.468	76.500	1.098.641	167.753	1.245.911
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	877.257	470.180	85.000	1.958.352	235.111	3.625.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	526.354	326.682	8.500	660.548	65.849	1.587.933
Valore di bilancio	350.903	143.498	76.500	1.297.804	169.262	2.037.967

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti generici	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine e mobili ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla legge n. 160/2019 e n. 178/2020 (contributo in conto impianti) che è stato imputato alla voce A5 di conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2022 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 esteso dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198/2022 convertito nella L. 14/2023 anche all'esercizio in commento.

La Società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2022, decide di non avvalersi della norma in quanto non funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della Società.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisca una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del Codice civile.

Il fabbricato iscritto a bilancio è costituito da ufficio posto in un complesso di più unità immobiliari, quindi in assenza di ipotesi di fabbricato cielo-terra; pertanto, alla luce di quanto sopra esposto si sarebbe potuto non procedere alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime. Tuttavia, all'insegna del principio della prudenza si è ritenuto comunque di procedere a tale separazione.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

La Società non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Nell'esercizio 2015 la società ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in Sirmione (BS), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%.

Gli effetti fiscali di tale operazione hanno avuto decorrenza dall'esercizio 2021, pertanto per l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente al disavanzo è rilevante fiscalmente.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

Automezzi e veicoli da trasporto: le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi.

Mobili e macchine ufficio: i mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

Macchine elettroniche: le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 1.743.114 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale Immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	1.280.910	31.014	1.339	544.187	376.000	2.233.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.416	24.930	1.339	411.875		485.560
Valore di bilancio	1.233.494	6.084		132.312	376.000	1.747.890
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni		850		144.441		145.291
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				6.517	70.000	76.517
Ammortamento dell'esercizio	7.108	1.038		65.404		73.550
Totale variazioni	-7.108	-188		72.520	-70.000	-4.776
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	1.280.910	31.864	1.339	662.849	306.000	2.282.962
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.524	25.968	1.339	458.017		539.848
Valore di bilancio	1.226.386	5.896		204.832	306.000	1.743.114

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	606.578
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	138.218
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	518.170
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	17.885

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.226.386	263.803	1.490.189
2) Impianti e macchinario	5.896		5.896
4) Altri beni	204.832	334.485	539.317
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	306.000		306.000
Totale immobilizzazioni materiali	1.743.114	598.288	2.341.402
C) ATTIVO CIRCOLANTE			

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	399.415	2.606	402.021
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.648		6.648
Totale crediti tributari	406.063	2.606	408.669
4-ter) Imposte anticipate	285.085		285.085
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	481.168	-84.147	397.021
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		516.747	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	7.242.976	7.439	7.250.415
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	2.951.354	-8.426	2.942.928
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	1.336		1.336
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		151.064	151.064
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		367.118	367.118
Totale debiti verso altri finanziatori		518.182	518.182
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	303.180	-448	302.732
Totale debiti tributari	303.180	-448	302.732
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	271.314		271.314
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		516.747	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	1.461.140	-144.623	1.316.517
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.550	138.218	211.768
14) Oneri diversi di gestione	1.156.640		1.156.640
Variazione costi della produzione	59.110.322	-6.405	59.103.917
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	414.414	17.885	432.299
Variazione risultato prima delle imposte	4.142.737	-11.480	4.131.257
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.191.383	-3.054	1.188.329
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.951.354	-8.426	2.942.928

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si espone apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a 10.266.870 €.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi euro 9.729.231, da finanziamento verso controllate per euro 500.000, da crediti per depositi cauzionali per euro 29.882, da crediti verso altre imprese per euro 7.757.

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura del bilancio 2022, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il costo di acquisto. Esse sono suddivise in base al seguente prospetto:

Dettaglio partecipazioni

Descrizione	Valore 31/12/2021	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2022
Partecipazioni in società controllate:				
Kiki Lab SRL	480.000			480.000
Grani & Partners SPA	2.072.700			2.072.700
Mercati S.r.l.		7.000.000		7.000.000
Partecipazioni in società collegate:				
Ceramica Phoenix SRL	54.260		-54.260	
Fondo svalutazione Ceramica Phoenix S.r.l.	-36.693		36.693	
Altre partecipazioni:				
Goodify S.r.l.		168.000		168.000
Banca BCC Brescia SCpA	16.068	918		16.986
Fondo svalutazione Banca BCC Brescia SCpA	-10.330			-10.330
Banca Valsabbina SCpA	1.875			1.875
Altre partecipazioni	7.613	168.918		176.531
Totale	2.577.880	7.168.918	-17.567	9.729.231

Si precisa che nel bilancio 2022 si è mantenuta l'iscrizione della partecipazione detenuta nei confronti della Banca Credito Cooperativo di Brescia nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto considerato un investimento durevole.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO				
Costo	2.552.700	17.567	7.613	2.577.880
Valore di bilancio	2.552.700	17.567	7.613	2.577.880
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO				
Incrementi per acquisizioni	7.000.000		168.918	7.168.918
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)		17.567		17.567
Totale variazioni	7.000.000	-17.567	168.918	7.151.351
VALORE DI FINE ESERCIZIO				
Costo	9.552.700		176.531	9.729.231
Valore di bilancio	9.552.700		176.531	9.729.231

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la Società.

In questa voce sono iscritti crediti di finanziamento verso imprese controllate e crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Il credito per finanziamento è stato concesso alla società controllata Grani & Partners S.p.a. per euro 500.000 con scadenza 31 dicembre 2023 e remunerato con tasso di interesse pari al tasso Euribor maggiorato di 300 punti base.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limitati risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate		500.000	500.000	500.000	
Crediti immobilizzati verso altri	19.181	18.458	37.639		37.639
Totale crediti immobilizzati	19.181	518.458	537.639	500.000	37.639

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Come sopra rappresentato, la Società detiene partecipazioni nelle seguenti imprese controllate: partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società controllata Kiki Lab Srl, partecipazione pari all'80% del capitale sociale nella società Grani & Partners Spa e partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società Mercati S.r.l. (acquisita nel corso dell'esercizio in commento), società che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Kiki Lab S.r.l.

La società Kiki Lab S.r.l., di cui Promotica detiene partecipazione pari al 100% del capitale sociale, ha sede in Brescia via Creta n.26 ed ha per oggetto prevalente l'esercizio dell'attività

di consulenza a soggetti che svolgono attività di retail e di organizzazione di convegni e studi e di formazione al personale.

La società aderisce al consorzio Ebeltoft Group.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 in utile e pertanto non è stato necessario adeguare il valore di iscrizione della partecipazione.

Grani & Partners S.p.A.

La società Grani & Partners S.p.A. è detenuta dalla Società con quota di partecipazione pari all'80% del capitale sociale ed opera nel settore della loyalty e fidelity, nel partwork e nel promozionale food attraverso consolidate esperienze nel marketing e nel licensing.

La sede della società è in Bastiglia (Mo) via dell'Artigianato n. 25.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 in utile di euro 262.908, pertanto non è stato necessario adeguare il valore di iscrizione della partecipazione.

Mercati S.r.l.

La società Mercati S.r.l. è stata acquisita nel corso dell'esercizio in commento, come meglio esposto nella Premessa, ha sede a Levico Terme (Tn) via Belvedere n. 55, svolge attività di commercio di prodotti per la casa ed il tempo libero ed ha maturato una rilevante esperienza nell'ambito delle importazioni dal far east.

L'esercizio 2022 ha chiuso con un utile di euro 1.441.076.

La Società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

La Società nel corso dell'esercizio ha alienato la partecipazione nella società Civ'Ita S.r.l., già Ceramica Phoenix S.r.l., acquisita nell'esercizio 2019, realizzando un plusvalenza rispetto all'importo iscritto a bilancio al 31/12/2021 di euro 36.693.

La Società non ha iscritto in bilancio altre partecipazioni verso società collegate.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia.

CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia.

Strumenti finanziari derivati attivi

La Società nel corso dell'esercizio 2022 ha chiuso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Strumenti finanziari derivati attivi

Numero di riferimento	Controparte	Nozionale/ quantità di riferimento - Divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - data finale	Mark to market
MMX28899650	Unicredit	870.000 usd	Flexibile Forward Elettronico	19/10/2021 - 21/04/2022	+ 19.909 eur
MMX24245860	Unicredit	84.138 eur	IRS Protello payer	26/03/2019 - 31/03/2022	- 94 eur

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	176.531
Crediti verso imprese controllate	500.000
Crediti verso altri	37.639

RIMANENZE

Le rimanenze finali di merci sono pari a 16.881.283 €.

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 Codice civile, sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni promozionali in corso.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 Codice civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni promozionali terminate. Al fine di adeguare al valore di presunto realizzo di tali rimanenze è stato rilevato accantonamento al fondo svalutazione delle rimanenze per euro 667.607, fondo irrilevante fiscalmente.

È stato invece completamente rilasciato l'accantonamento al fondo svalutazione magazzino operato nel corso dell'esercizio 2021, per euro 870.000, in quanto le merci a cui tale accantonamento attenevano sono state totalmente vendute nel corso dell'esercizio 2022.

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo.

Gli acconti sono espressi in valuta euro.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali indicate ammonta pertanto a -667.607 €.

Il valore del fondo svalutazione magazzino alla fine dell'esercizio in commento è espressione dell'accantonamento effettuato per euro 667.607 e dell'utilizzo di euro 870.000, utilizzo pari al valore del fondo al termine dell'esercizio precedente.

L'accantonamento al fondo è stato effettuato per recepire nel valore di magazzino il minor valore di mercato di taluni articoli venduti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2023.

L'utilizzo del fondo svalutazione magazzino è stato effettuato per l'importo complessivo del fondo al termine dell'esercizio precedente e accantonato interamente nell'esercizio precedente in ragione della vendita effettuata nel corso del 2022 degli articoli svalutati.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	13.939.700	2.273.976	16.213.676
Acconti (versati)	3.048.496	-2.162.647	885.849
Totale rimanenze	16.988.196	111.329	17.099.525

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; i crediti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio

del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 18.425.975 € e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 19.068.074 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -642.099 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti complessivi effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per euro 438.939; mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per euro 203.160.

Crediti in valuta estera

La Società non ha crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 01.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento

dell'acconto del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato:

- l'ammontare del credito d'imposta per euro 5.624, relativo all'acquisizione di immobilizzazioni materiali nel 2021, utilizzabile in 3 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni;
- l'ammontare residuo del credito d'imposta ex legge 160/2019, sorto nell'anno 2020, per euro 1.374, utilizzabile in residue 4 quote annuali di importo pari a euro 343;
- l'ammontare residuo del credito d'imposta ex legge 178/2020, sorto nell'anno 2020, per euro 116, utilizzabile in residue 1 quota annuale di importo pari a euro 116;
- l'ammontare del credito d'imposta ex legge 178/2020, sorto nell'anno 2022, per euro 12.259, utilizzabile in tre quote annuali di importo pari ad euro 4.086.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.798.272	9.627.703	18.425.975	18.425.975	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante		218.652	218.652	218.652	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.230	-4.230			
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante		278	278	278	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.806.271	-1.400.208	406.063	399.415	6.648
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	304.967	-19.882	285.085		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	509.673	694.831	1.204.504	1.204.504	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.423.413	9.117.144	20.540.557	20.248.824	6.648

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono classificati i crediti presenti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica:

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Italia	Albania	Bosnia-Herzegovina	Cina	Cipro	San Marino	Serbia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.715.485	15.168	75.404	32.246	242.718	75.529	269.425	18.425.975
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	218.652							218.652
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	278							278
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	406.063							406.063
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	285.085							285.085
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.204.504							1.204.504
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.830.067	15.168	75.404	32.246	242.718	75.529	269.425	20.540.557

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La Società non ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	19.909	-19.909	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	19.909	-19.909	0

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 2.773.288 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 2.771.579 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.709 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.354.763	416.816	2.771.579
Denaro e altri valori in cassa	2.399	-690	1.709
Totale disponibilità liquide	2.357.162	416.126	2.773.288

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risonanti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risonanti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	16.607	-11.736	4.871
Risonanti attivi	489.546	-13.249	476.297
Totale ratei e risonanti attivi	506.153	-24.985	481.168

Per un elenco analitico dei ratei e dei risonanti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Leasing	2.971
Tasse varie	2.751
Assicurazioni	71.403
Servizi vari	23.175
Canoni di assistenza	47.425
Consulenza	10.364
Pubblicità	7.673
Utenze	1.192
Noleggio	1.422
Spese quotazione	71.111
Oneri bancari	102.137
Spese formazione	2.027
Spese per quote associative	196
Royalties	4.247
Oblazioni	2.500
Affitti	848
Risc. pluriennali su prestito obbligazionario	37.998
Risc. pluriennali su beni in leasing	84.159
Risc. pluriennali imp. sostitutiva	667
Risc. pluriennali su finanziamenti	2.001
Altri risconti attivi	30
TOTALE	476.297

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi c/c bancari	34
Contributi in c/esercizio	4.837
TOTALE	4.871

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha passività espresse in valuta.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale ammonta a 848.112 €

Il capitale sociale è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2022 per euro 44.613, per maggiori indicazioni si rimanda al paragrafo "Premessa".

A seguito dell'incremento di capitale il numero delle azioni emesse sono n. 16.962.242, come meglio specificato nel paragrafo "Categoria di azioni emesse dalla società".

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	803.499		44.613			848.112
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.211.579		2.580.297			6.791.876
Riserva legale	160.000	700				160.700
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.020.277	1.222.698				7.242.975
Varie altre riserve	2			1		1
Totale altre riserve	6.020.279	1.222.698		1		7.242.976
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-94		94			0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.223.398	-1.223.398			2.951.354	2.951.354
Perdita ripianata nell'esercizio	0					0
Totale patrimonio netto	12.418.661		2.625.004	1	2.951.354	17.995.018

La variazione complessiva della Riserva Straordinaria è il risultato della somma algebrica delle seguenti singole variazioni:

Variazione Riserva Straordinaria

	Importo
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2019	2.331.519
Destinazione utile esercizio 2019	2.156.572
Assegnazione a beneficiaria scissione HoDT S.r.l.	-2.034.301
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2020	2.453.790
Destinazione utile esercizio 2020 e 2021	4.789.185
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2022	7.242.975

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	848.112	capitale	B		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.791.876	capitale	A, B, C	6.791.876	
Riserva legale	160.700	utili	B	160.000	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.242.975	utili	A, B, C	7.242.975	2.559.301
Varie altre riserve	1	contabile			
Totale altre riserve	7.242.976			7.242.975	2.559.301
Totale	15.043.664			14.194.851	2.559.301

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da arrotondamento	2	contabile	nessuna
Totale	1		

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

La società ha vincolato a riserva in sospensione d'imposta parte della riserva straordinaria per complessivi euro 453.018 in conseguenza di :

- affrancamento disallineamento valore fabbricato, euro 187.468;
- affrancamento disallineamento valore avviamento, euro 265.550.

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/ versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	848.112	848.112			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.791.876	6.791.876			
Riserva legale	160.700		160.700		
Riserva straordinaria	7.242.975		6.789.957	453.018	
Varie altre riserve	1		1		

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Tra le voci del patrimonio netto è stata azzerata la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Per quanto concerne, infine, i "fondi per rischi e oneri" del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo imposte differite

Trovano inserimento le imposte differite "passive" complessivamente per euro 1.336 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile

fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

La variazione intervenuta nel Fondo imposte differite nel corso dell'esercizio in commento è quindi la seguente:

Saldo	Variazioni	Importi
31/12/2021		13.524
	Differenza cambio	-12.409
	Aum. gratuito az. Bcc Brescia	221
31/12/2022		1.336

Fondo Strumenti finanziari derivati passivi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono solo possibili sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	13.524	94	13.618
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	220		220
Utilizzo nell'esercizio	12.408	94	12.502
Altre variazioni			
Totale variazioni	-12.188	-94	-12.282
Valore di fine esercizio	1.336		1.336

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 858.579 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

Il Fondo trattamento di fine rapporto si è incrementato anche in relazione al trattamento maturato dai dipendenti acquisiti a seguito dell'acquisto dalla società Ecommerce Outsourcing S.r.l. del ramo d'azienda loyalty ed incentive; il Fondo trattamento fine rapporto acquisito a seguito di tale operazione è di euro 144.476.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	667.505
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	188.865
Utilizzo nell'esercizio	142.267
Altre variazioni	144.476
Totale variazioni	191.074
Valore di fine esercizio	858.579

DEBITI

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti sono pertanto stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera repertorio, 51883 e raccolta 16274, la Società ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo Basket Bond".

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo;

Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranches;

Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrate in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D.lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n.11971/1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione;

Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D.lgs. 1° aprile 1996 n.239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

La Società ha iscritto valori espressi in valuta per i quali non sono significative le variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	4.063.377		4.063.377	1.226.421	2.836.956
Debiti verso banche	6.231.467	3.305.895	9.537.362	6.029.572	3.507.790
Acconti		885.058	885.058	885.058	
Debiti verso fornitori	10.855.106	3.833.207	14.688.313	14.688.313	
Debiti verso imprese controllate	490.254	2.581.443	3.071.697	3.071.697	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		38.897	38.897	38.897	
Debiti tributari	172.463	130.717	303.180	303.180	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	168.305	59.483	227.788	227.788	
Altri debiti	1.084.036	1.916.534	3.000.570	3.000.570	
Totale debiti	23.065.008	12.751.234	35.816.242	29.471.496	6.344.746

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Entro l'esercizio successivo			
verso dipendenti	506.952	343.676	163.276
verso buoni	460.333		460.333
clienti conti debitori	951.135	137.169	813.966
clienti note di credito da emettere	1.082.150	603.191	478.959
Totale entro esercizio successivo	3.000.570	1.084.036	1.916.534
Oltre esercizio successivo			
verso cedenti controllata			
Totale oltre esercizio successivo			
Totale Altri debiti	3.000.570	1.084.036	1.916.534

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono classificati i debiti suddivisi per area geografica:

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Italia	Bulgaria	Croazia	Estonia	Germania	Irlanda
Obbligazioni	4.063.377					
Debiti verso banche	9.537.362					
Acconti	885.058					
Debiti verso fornitori	14.663.487	600	1.047	2.000	5.000	4.693
Debiti verso imprese controllate	3.071.697					
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.897					
Debiti tributari	303.180					
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	227.788					
Altri debiti	3.000.570					
Debiti	35.791.416	600	1.047	2.000	5.000	4.693

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Lussemburgo	Paesi Bassi	Slovacchia	Spagna	Totale
Obbligazioni					4.063.377
Debiti verso banche					9.537.362
Acconti					885.058
Debiti verso fornitori	30	3.104	4.592	3.760	14.688.313
Debiti verso imprese controllate					3.071.697
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					38.897
Debiti tributari					303.180
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					227.788
Altri debiti					3.000.570
Debiti	30	3.104	4.592	3.760	35.816.242

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 9.537.362 €. I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La Società non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.821	40.549	44.370
Risconti passivi	263.226	-36.282	226.944
Totale ratei e risconti passivi	267.047	4.267	271.314

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi per servizi	18.717
Ricavi per cessioni di beni	24.320
Risc. pluriennali	169.780
Cred. imp. investimenti	14.127
TOTALE	226.944

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Spese per pedaggi	312
Spese per utenze	4.607
Pubblicità	32.000
Spese per consulenza	1.514
Noleggio	831
Canoni di licenza	120
Spese condominiali	387
Provvigioni	4.272
Autovetture	34
Affitto	293
TOTALE	44.370

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la Società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite di beni	60.446.477
Prestazione di servizi	2.892.371
Totale	63.338.848

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	62.816.761
Cipro	242.718
San Marino	58.432
Bosnia Erzegovina	75.404
Bulgaria	-29.567
Serbia	294.425
Croazia	116.391
Thailandia	38.268
Cina	3.506
Lituania	-277.490
Totale	63.338.848

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	94.116	102.765
Altri		
Rimborso di spese	12.204	26.854
Altri ricavi e proventi diversi	16.208	36.253
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	12.373	5.500
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	24.136	81.241
TOTALE	159.037	252.613

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 12.259, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 2.508; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 9.751.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi, è iscritto:

- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 160/2019 e 178/2020 maturato nell'esercizio 2020 e di competenza dell'esercizio 2022 per euro 388;
- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 per euro 1.358;

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Metodo indiretto

Il credito d'imposta maturato in relazione all'ammissione alla negoziazione su AIM Italia (ora EGM) nell'anno 2020, pari a complessivi euro 424.447, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 84.889; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 169.778.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" nella tabella che segue:

Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Merci c/acquisti	40.278.508	26.675.577
Materiali di consumo c/acquisti	22.566	39.388
Carburante	97.118	65.854
Beni inferiori a 516,46 euro	11.044	10.803
Acquisto campioni	17.094	4.275
Oneri doganali	383.087	11.255
TOTALE	40.809.416	26.807.152

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per servizi" nella tabella che segue:

Costi per servizi

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Contributi promozionali	4.882.250	1.508.899
Logistica e trasporti	4.325.440	2.612.186
Utenze varie	83.279	62.837
Consulenze commerciali - amministrative - legali	1.261.312	737.497
Spese quotazione EGM	204.275	189.457
Spese per servizi diretti	1.510.880	601.721
Manutenzioni	160.229	60.799
Assicurazioni	153.893	133.813
Compenso amministratori	304.055	311.209
Spese servizi bancari	102.086	22.062
Costi formazione personale	218.149	110.932
Spese di viaggio	173.970	145.060
Spese di rappresentanza	238.092	194.521
Spese di pubblicità	196.589	5.419
Spese provvigioni	68.019	45.523
Altri servizi	77.078	40.690
TOTALE	13.959.596	6.782.625

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento di beni di terzi" nella tabella che segue:

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Royalties	969.171	45.753
Canoni di leasing	155.458	119.862
Noleggi	32.717	7.142
Affitti passivi	117.973	63.463
Canoni licenze software	168.223	161.135
Spese condominiali	17.598	8.629
TOTALE	1.461.140	405.984

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Perdite su crediti	123.537	
Imposte deducibili	55.011	8.834
Imposte indeducibili	1.795	3.372
IMU	15.466	12.705
Quote contributi associativi	12.268	7.454
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	6.113	5.522
Omaggi e spese di rappresentanza	166.804	162.048
Oneri e spese varie	6.002	143
Altri costi diversi	69.305	22.321
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	2.330	
b) Erogazioni liberali	98.421	91.291
c) Altri oneri straordinari		
- minusvalenze per perdite o danneggiamento	545.125	234.214
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	54.463	
TOTALE	1.156.640	547.904

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 414.414 €.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	125.722
Interessi passivi su mutui	66.931
Interessi passivi bancari	179.313
Sconti e altri oneri finanziari	13.459
Altri interessi passivi	920
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	28.069
TOTALE	414.414

**IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO
COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5 - Altri ricavi e proventi	95.174	Soppravvenienze attive
Totale	95.174	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Importo	Natura
B14 - Oneri diversi di gestione	545.125	Penalità contrattuali
B14 - Oneri diversi di gestione	54.451	Soppravvenienza passiva
Totale	599.576	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nel corso degli esercizi precedenti, come riferito nel paragrafo "Avviamento", la Società si è avvalsa della facoltà di affrancare fiscalmente il disallineamento tra il valore civile ed il valore fiscale dell'avviamento rilevando sul differenziale l'imposta sostitutiva del 3%.

L'imposta sostitutiva, di euro 7.967, è stata rilevata nella voce 20) - a) "imposte dell'esercizio" in contropartita della voce "Debiti tributari", imposta la cui ultima rata è stata corrisposta nel corso dell'esercizio in commento.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La Società non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti

ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti commerciali eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per la svalutazione di crediti immobilizzati, per spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per ammortamento avviamento e marchi, per canoni di locazione finanziaria e per svalutazione di magazzino.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

	Imponibile	Aliquota	Imposta
Credito imposte anticipate 31/12/2021			
F.do sval. cred. comm.li	187.892	24,00%	45.094
Sp. manutenzioni rinviate	5.592	24,00%	1.342
Leasing auto	5.164	24,00%	1.239
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Amm.to avviamento	53.110	27,90%	12.746
Acc.to f.do svalutazione magazzino	870.000	27,90%	242.730
Totale	1.128.260		304.967
Diff. temporanee ind.li 2022:			
Leasing auto	7.030	24,00%	1.687
Amm.to avviamento	110.584	27,90%	30.853
Acc.to f.do svalutazione magazzino	667.607	27,90%	186.262
Amm.to marchio	3.774	27,90%	1.053
Recupero acc.to sval. cred. comm.li	24.423	24,00%	5.862
Totale	813.418		225.717
Diff. temporanee divenute ded.li 2022:			
Recupero acc.to sval. cred. comm.li	-9.158	24,00%	-2.198

	Imponibile	Aliquota	Imposta
Sp. manutenzioni rinviate	-2.797	24,00%	-671
Acc.to f.do svalutazione magazzino	-870.000	27,90%	-242.730
Totale	-881.955		-245.599
Credito imposte anticipate 31/12/2022			
F.do sval. cred. comm.li	203.157	24,00%	48.758
Sp. manutenzioni rinviate	2.795	24,00%	671
Leasing auto	12.194	24,00%	2.927
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Amm.to avviamento	163.694	27,90%	43.599
Acc.to f.do svalutazione magazzino	667.607	27,90%	186.263
Amm.to marchio	3.774	27,90%	1.053
Totale	1.059.723		285.085

	Imponibile	Aliquota	Imposta
F.do imposte differite 31/12/2021			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	4.651	24,00%	1.116
Differenza cambio positive	51.702	24,00%	12.408
Totale	56.353		13.524
Diff. temporanee ind.li 2022:			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	918	24,00%	220
Totale	918		220
Diff. temporanee divenute ded.li 2022:			
Differenza cambio positive	-51.702	24,00%	-12.408
Totale	-51.702		-12.408
F.do imposte differite 31/12/2022			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	5.569	24,00%	1.336
Differenza cambio positive		24,00%	
Totale	5.569		1.336

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	10
Impiegati	29
Operai	1
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	44

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	283.200	31.200
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. N. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano ad euro 56.430, suddivisi come segue:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	43.830
Altri servizi di verifica svolti	12.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	56.430

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

La Società ha emesso le seguenti categorie di azioni.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	16.069.989	803.499	892.253	44.613	16.962.242	848.112
Totale	16.069.989	803.499	892.253	44.613	16.962.242	848.112

TITOLI EMESI DALLA SOCIETÀ

I titoli emessi dalla società sono esposti nel prospetto seguente:

Analisi dei titoli emessi dalla società (prospetto)

	Warrants
Numero	419.291
Diritti attribuiti	

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sull'AIM Italia sono stati emessi i warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023" in n. 548.200 da assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie a favore di (a) coloro che avranno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento (b) chi avrà acquistato azioni ordinarie in seguito all'esercizio dell'opzione Greenshoe.

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2022 e il 30 novembre 2022 si è svolto il secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023" in tale periodo sono stati esercitati n. 58.920 diritti di opzione al prezzo di euro 2,12; conseguentemente sono state emesse n. 58.920 nuove azioni per complessivi euro 124.910,40 di cui euro 2.946,00 imputati a capitale sociale ed euro 121.964,40 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale ammonta ad euro 848.112,10 e la riserva sopraprezzo azioni ammonta ad euro 6.791.876,07.

Al termine del secondo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 419.291 warrants.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

La Società ha contratto impegni per canoni a scadere e ha prestato garanzie di firma alla società controllata Grani & Partners S.p.A. per importi sotto precisati.

	Importo
Impegni	406.507
Garanzie	2.600.000

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.**

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice civile, così come contemplato dal D.lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllanti;
- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal "key management personnel" o loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)
Mercati S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di beni	191.240	2.163.595	2.708	1.587.684
Pozzi Milano S.p.A	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni	10.896	1.741.135	10.850	2.122.919
Kiki Lab S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di servizi	12.940	28.250	20.940	99.232
Grani & Partners S.p.a.	Controllata	Acquisto beni e servizi e finanziamento	514.472	882.003	0	866.139
Pragmatica Plus S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi	4.786	17.867	5.035	95.743
Gnutti Alvisè	Amministratore	Acquisto di servizi e vendita di beni	27	62.007	50	149.651
Tablò Ltd	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi e vendita di beni e servizi	32.246	3.827	3.460	39.827
We We S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi e vendita di beni	278	33.880	967	198.803
Tradizioni Associate S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi	120.000	5.017	0	5.686
Forma Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	140.000	1.623.616	0	3.165.615
Toscani Diego	Amministratore	Vendita beni	2.233	0	2.095	0
Goodify S.r.l.	Società partecipata	Acquisto servizi	0			6.100

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La Società in data 30 gennaio 2023 ha sottoscritto contratto di opzione per l'acquisto del restante 20% della società partecipata Grani & Partners S.p.A. da La Portile S.r.l. ed assunto le delibere quadro inerenti i contratti di fornitura con le parti correlate Pozzi Milano S.p.A. e Forma Italia S.r.l..

In data 23 febbraio 2023 la Società ha sostenuto un intervento di forestazione avviato a Desenzano del Garda. Un progetto che rientra in Mosaico Verde, la Campagna nazionale per la forestazione di aree urbane ed extraurbane e la tutela dei boschi esistenti ideata e promossa da Azzeroco² e Legambiente.

In data 12 aprile 2023 la Società ha siglato un accordo commerciale con Selex Gruppo Commerciale che la vede confermare il ruolo di General Contractor unico per l'ideazione e gestione del catalogo premi nazionale.

La Società in data 19 aprile 2023 ha sottoscritto accordo con Iveco per la progettazione e realizzazione di una loyalty program rivolta ai driver che viaggiano su camion Iveco per premiare la guida sostenibile e sicura.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La Società dall'esercizio 2022 redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento le società controllate Kiki Lab S.r.l., Grani & Partners S.p.A. e Mercati S.r.l..

Consolidato

Nome dell'impresa	Città (se in Italia) o stato estero	Codice fiscale	Luogo di deposito bilancio consolidato
Grani & Partners S.p.A.	Milano	03632190967	Brescia
Kiki Lab Srl	Brescia	03611980172	Brescia
Mercati Srl	Levico Terme	01934640226	Brescia

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Articolo 1, commi 125 e 127 Legge 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

La Società nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge 124/2017:

Informazioni ex art.1 comma 125 L.124/2017

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	Regime di aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	24/03/2023	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	1.500
avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	Regime di aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	25/03/2022	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	8.000
avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	Regime di aiuti	Voucher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	25/03/2022	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	10.000
Bando di concorso per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per lo smart working e innovazione per l'impresa digitale (AGEF 2006);	Regime di aiuti	Contributi alle mpmi per introduzione dello smart working e per l'impresa digitale (AGEF 2006)	05/05/2022	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	5.000
Garanzia Italia	Regime di aiuti	Covid-19: sace garanzia italia – MIDCAP	24/06/2022	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	3.030.112
Credito imposta investimenti	Regime di aiuti	Art. 1, comma 1051 l. 178/2020	2022	Agevolazione fiscale	12.259

Articolo 1, commi 126 e 127 Legge 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici erogati

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, la Società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 2.951.353,86, si propone la seguente destinazione:"

- alla riserva legale, euro 8.955,53, raggiungendo così il quinto del capitale sociale;
- alla riserva straordinaria per euro 2.942.431,33.

I cambi non realizzati riferiti all'esercizio precedente sono stati conseguiti nell'esercizio in commento quindi si procede a liberare la riserva utili su cambi non realizzati euro 51.701,68 conferendola nella riserva straordinaria.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda, lì 26 maggio 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Diego Toscani



**RELAZIONE SULLA
REVISIONE CONTABILE
DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Promotica S.p.A.

Ria Grant Thornton Spa
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori Promotica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2022 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 giugno 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.



Paolo Azzalin
Socio

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE
DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti della Promotica S.p.A.,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Promotica S.p.A. (nel seguito la "**Società**") e unitamente alle proprie controllate, il "**Gruppo**") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito "**Esercizio**").

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26 maggio 2023 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato;
- relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato.

L'impostazione della presente relazione è conforme alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale, emanate dal CNDCEC. Si precisa che essendo la Società quotata sul mercato *Euronext Growth Milan* (EGM) ad essa sono applicabili le norme di comportamento previste per il Collegio Sindacale delle società non quotate, non essendo l'EGM un mercato regolamentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-ter) del D.lgs. 24 febbraio 1988, n. 58 (TUF).

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio di esercizio le attività previste dalle norme citate, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio stesso sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, alla società di Revisione "**Ria Grant Thornton S.p.a.**".

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa dovuta e, più precisamente, essa riferisce:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte, oltre a riunioni specifiche, le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS., C.C.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo:



Pag. 1 | 5

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltre ad avere ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed attuate nell'esercizio dalla Società o dalle società del Gruppo. Tali informazioni sono adeguatamente rappresentate nella relazione sulla gestione, cui si fa riferimento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c. sono state fornite dall'Amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici con i membri del Consiglio di Amministrazione e con il personale addetto all'attività amministrativa: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo scambiato tempestivamente, ove necessario, dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi di cui sia necessario fare menzione nella presente relazione.

Tenuto conto della conoscenza della Società che abbiamo acquisito dalla data della prima nomina ad oggi e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si conferma che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata in base a quanto già conosciuto attraverso le informazioni acquisite in precedenza.

È possibile confermare che, rispetto a quanto rilevato per l'esercizio precedente:

- l'attività primaria svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio 2022;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati mantenuti su livelli di adeguatezza.

Durante le verifiche periodiche abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti oggetto di periodico monitoraggio.



Abbiamo, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, societaria e giuslavoristica, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali.

Inoltre:

- non si è reso necessario intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio, precisamente in data 25/07/2022, Il Collegio sindacale ha emesso apposito parere ex art. 2441, co 6, c.c. in relazione alla verifica della congruità del prezzo di emissione delle azioni emesse in esecuzione dell'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, c.c. perfezionatosi in data 27/07/2022 e descritto nella nota integrativa del bilancio 2022 a cui si rimanda.

Per completezza informativa, si evidenzia che il Presidente del Collegio Sindacale, nella sua veste di membro di "Presidio Equivalente Parti Correlate" (composto dal medesimo e dall'Amministratore Indipendente) in data 20 gennaio 2022 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 6.1 della Procedura Parti Correlate adottata dalla Società, parere favorevole non vincolante riguardante l'adozione di una Delibera Quadro disciplinante il contratto di fornitura dalla società Pozzi Milano S.p.a..

È stato, inoltre, accertato che le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale e garantiscano che tutte le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato. Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate l'esame che ne è stato fatto non ha evidenziato criticità in merito alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo.

Abbiamo altresì vigilato sull'osservanza degli adempimenti derivanti dalla esistenza del prestito obbligazionario e dei "Warrant" di cui è fatta descrizione in nota integrativa.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, evidenziante un utile d'esercizio di Euro 2.951.431,33, è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- i documenti suddetti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, nel rispetto dei termini previsti dai commi 1 e 3 dell'art. 2429, c.c.;
- come già in precedenza ricordato, la revisione legale è affidata alla società di revisione "Ria Grant Thornton S.p.a." che ha predisposto in data 9 giugno 2023 la propria relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo;
- è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale il bilancio consolidato e la relativa relazione sulla gestione.

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso, la conformità generale alla legge per quanto concerne la sua formazione e struttura, e la sua conformità agli obblighi di informativa previsti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto portato a nostra conoscenza, l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento inerenti alle spese sostenute per la procedura di ammissione alla negoziazione delle azioni all'AIM Italia (ora EGM) e alle spese sostenute per la trasformazione in società per azioni per un totale di Euro 350.903 (al netto degli ammortamenti);
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 1.297.804 (al netto degli ammortamenti). In particolare, si evidenzia come, nel corso dell'esercizio 2022, a seguito dell'acquisto del ramo di azienda dalla società E-Commerce Outsourcing S.r.l. (meglio descritto in Nota Integrativa) è stato iscritto un avviamento pari ad Euro 1.294.476. Pertanto, l'iscrizione dell'avviamento di Euro 1.297.804 (al netto degli ammortamenti) risulta essere così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to	Valore netto
Avviamento derivante da fusione inversa di Hodt S.r.l. in Promotica S.p.A.	663.876	531.100	132.776
Avviamento acquisto ramo azienda da E-Commerce Outsourcing S.r.l.	1.294.476	129.448	1.165.028
Valore Contabile Netto di iscrizione			1.297.804

- in merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa non abbiamo nulla da osservare, essendo comunque demandata ogni decisione in merito all'assemblea degli azionisti.

BILANCIO CONSOLIDATO

Pur non essendo richiesta la relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato (vedasi art. 41 D.lgs. 127/1991), si è ritenuto opportuno applicare la norma di comportamento 3.8 "Vigilanza in ordine al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione" (la quale prevede che il Collegio Sindacale abbia a vigilare sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio consolidato). In ossequio a quanto sopra, il Collegio Sindacale ha verificato sia l'impostazione generale data al bilancio consolidato ed alla relativa relazione sulla gestione (la quale è stata redatta separatamente per il consolidato senza avvalersi della possibilità ex art. 40, comma 2-bis, del D.lgs. 127/91 di predisporre un unico documento sia per il bilancio singolo che per il consolidato) che l'osservanza delle norme di legge inerenti alla loro formazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito della specifica attività svolta dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, nonché della propria attività di vigilanza e di quanto è stato portato a sua conoscenza e riscontrato attraverso i controlli svolti, esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi viene proposto dall'organo di amministrazione, come pure sulle proposte di delibera dallo stesso formulate.

Desenzano del Garda (BS), 09 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Marco Giacomo Inverardi

Pier Federico Carozzo

Claudio Massaroli Perani



2022

**BILANCIO CONSOLIDATO
E D'ESERCIZIO**



SEDE LEGALE e OPERATIVA

Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 1
25015 Desenzano del Garda (BS) Italy
info@promotica.it - **www.promotica.it**